ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Numeri ... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono ...

C.to C.te con la Posta

BIBLIOTECA CIVICA
... degli Studi 2 TRIESTE 9

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 501

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... — Trieste, Giovedì 30 Dicembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie N. 2201

La firma del trattato fra Italia e Germania

Patto di conciliazione e di arbitrato - Vivo compiacimento a Berlino

Il testo del documento

firmato da Mussolini e da von Neurath

ROMA, 29

Oggi alle ore 16 è stato firmato a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria il Trattato di conciliazione e di arbitrato tra l'Italia e la Germania. Per l'Italia ha firmato, il Capo del Governo S. E. Mussolini; per la Germania S. E. il barone von Neurath, ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia.

In base al Trattato le parti contraenti si obbligano a sottoporre ad una procedura di conciliazione le controversie che sorgessero tra di esse e che non avessero potuto essere risolte in via amichevole con i provvedimenti diplomatici ordinari. A tal uopo è costituita una Commissione permanente di conciliazione. Qualora la procedura di conciliazione fallisca, la controversia può essere portata dinanzi ad arbitri o alla Corte permanente di Giustizia internazionale dell'Aja. Il Trattato determina con precisare le relative procedure, ed ha la durata di 10 anni.

Consolidamento degli amichevoli rapporti,,

Il trattato, che consta di 16 articoli, è del seguente tenore:

S. M. il Re d'Italia ed il Presidente del Reich germanico, animati dal desiderio di consolidare gli amichevoli rapporti esistenti fra i rispettivi Paesi e di contribuire viepiù al mantenimento della pace generale, hanno deciso di concludere un trattato di conciliazione e di arbitrato. A questo scopo hanno nominato loro plenipotenziari: S. M. il Re d'Italia, S. E. il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo ministro, ministro degli Affari Esteri; il Presidente del Reich germanico, S. E. il barone Costantino von Neurath, ambasciatore di Germania presso S. M. il Re d'Italia, i quali, dopo avere esaminato i loro pieni poteri ed averli trovati in buona e debita forma, hanno stipulato le seguenti disposizioni:

Art. 1. Le parti contraenti si obbligano a sottoporre ad una procedura di conciliazione le controversie che sorgessero tra di esse e che non avessero potuto essere risolte in via amichevole coi procedimenti diplomatici ordinari. Questa disposizione non si applica alle contestazioni nate da fatti che sono anteriori al presente trattato e che appartengono al passato. Qualora fallisse la procedura di conciliazione, la controversia sarà portata dinanzi ad arbitri od alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja, secondo gli articoli 8 e seguenti del presente trattato. Le controversie per la cui soluzione le parti contraenti sono obbligate ad una speciale procedura da altri accordi esistenti tra loro, saranno risolte in base alle disposizioni di tali accordi.

La procedura di conciliazione

Art. 2. Per le vertenze che, a tenore del presente trattato, sono suscettibili delle procedure prevedute dagli articoli 1, 8 e 9, se in conformità delle leggi locali della parte contro la quale viene avanzato reclamo, sono di competenza di un'autorità giudiziaria o di una giurisdizione amministrativa, può questa parte chiedere che la controversia venga sottoposta alla procedura di conciliazione o, se del caso, in conformità degli art. 8 e seguenti, alla procedura di arbitrato o dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale, solo dopo che sia intervenuta nel procedimento giudiziario o amministrativo una decisione definitiva. Per il caso in cui una delle parti intenda di impugnare la decisione dell'autorità giudiziaria o amministrativa, la vertenza dovrà essere sottoposta alla procedura di conciliazione entro un anno al più tardi dacchè la decisione è stata pronunciata.

Art. 3. Se nella decisione del Tribunale arbitrale o della Corte permanente di Giustizia internazionale sia dichiarato che una decisione o una disposizione irrevocabile di un tribunale o di altra autorità di una delle parti sia in tutto o in parte in contrasto col diritto internazionale, ma secondo il diritto costituzionale di questa parte le conseguenze della decisione o disposizione non possono non essere interamente eliminate mediante provvedimenti amministrativi, la parte che vi ha interesse potrà riportare la controversia davanti la Commissione di conciliazione affinchè questa esamini se vi è luogo ad accordare ad essa una equa soddisfazione di altra natura.

Una Commissione di 5 membri

Art. 4. Le parti costituiscono una Commissione permanente di conciliazione composta di cinque membri. Le parti contraenti nomineranno ciascuna liberamente un membro, e di comune accordo sceglieranno gli altri tre. Questi ultimi tre membri non possono essere cittadini dell'uno o dell'altro dei Stati contraenti, nè possono avere la residenza nel territorio di essi o trovarsi od essersi trovati al loro servizio. Il presidente sarà, di comune accordo, nominato fra i medesimi dalle parti contraenti. Fin quando non sia iniziato un procedimento, ciascuna delle parti ha il diritto di revocare il membro da essa nominato e di sostituirlo. Del pari ognuna delle parti potrà ritirare il suo consenso alla nomina di ciascuno dei tre membri nominati di accordo. In questo caso si deve procedere senza ritardo e d'accordo alla nomina di un nuovo membro. La sostituzione di un membro ha luogo con la stessa procedura della sua nomina. Con lo stesso sistema indicato nei precedenti capoversi saranno nominati cinque membri supplenti. La Commissione di conciliazione si riunirà nel luogo designato dal presidente.

Art. 5. Ogni parte provvederà alle spese occorrenti per il membro da essa nominato nella Commissione permanente di conciliazione, nonchè al rimborso della metà delle spese per i rimanenti membri. Ogni parte sosterrà inoltre le spese da essa provocate per il procedimento come anche la metà di quelle che la Commissione permanente di conciliazione indicherà quali spese comuni.

Le indagini e il rapporto

Art. 6. La Commissione permanente di conciliazione entrerà in funzione tosto che una parte ne farà richiesta. La parte richiedente rivolgerà la sua istanza contemporaneamente al presidente della Commissione permanente di conciliazione ed all'altra parte. Le parti contraenti si obbligano a facilitare in ogni caso e sotto tutti i rapporti i lavori della Commissione permanente di conciliazione, ed in particolare la possibilità di escutere sul territorio di esse, e secondo le disposizioni in vigore per i loro tribunali, i testimoni e periti e di procedere a sopraluoghi.

Art. 7. La Commissione permanente di conciliazione esaminerà le speciali questioni ad essa deferite ed esporrà i risultati delle proprie indagini in un rapporto inteso a chiarire le questioni di fatto ed a facilitare la soluzione della controversia. Nel rapporto la Commissione di conciliazione determinerà i punti controversi e farà proposta per dirimere la vertenza. Il rapporto sarà compilato entro sei mesi dal giorno in cui la controversia fu sottoposta alla Commissione permanente di conciliazione a meno che le parti non stabiliscano un termine diverso. A ciascuna delle parti sarà rimesso un esemplare del rapporto. Nel termine di tre mesi le parti dovranno pronunziarsi sulle proposte della Commissione. Il rapporto non ha carattere di decisione definitiva obbligatoria, nè riguardo alla constatazione dei fatti, nè riguardo alle questioni di diritto.

Il Tribunale arbitrale

Art. 8. Se le parti sono fra loro in disaccordo su una questione di diritto e non accettano le proposte della Commissione di conciliazione, la controversia sarà sottoposta mediante compromesso arbitrale ad uno speciale Tribunale arbitrale.

Art. 9. Nel caso indicato nell'articolo precedente, le parti potranno, invece che al Tribunale arbitrale, sottoporre la controversia alla Corte permanente di giustizia internazionale dell'Aja formulando d'accordo i termini delle questioni sulle quasi si richiede la decisione. Se su tale formulazione le parti non si accordano, ciascuna di esse è autorizzata a portare la controversia direttamente dinanzi alla Corte di giustizia internazionale, a mezzo di ricorso, dopo averne dato avviso all'altra due mesi prima.

Art. 10. La decisione del Tribunale arbitrale e della Corte permanente di giustizia internazionale deve essere eseguita in buona fede dalle parti. Le parti contraenti si impegnano a non adottare, in quanto possibile, per la durata del procedimento della Commissione di conciliazione, del Tribunale arbitrale o della Corte permanente di giustizia internazionale, qualsiasi provvedimento che possa pregiudicare l'accettazione delle proposte della Commissione permanente di conciliazione, ovvero la decisione del Tribunale arbitrale o della Corte permanente di giustizia internazionale. Il Tribunale arbitrale può, a richiesta di una parte ordinare provvedimenti di cautela in quanto questi possono essere eseguiti dalle parti in via amministrativa. La Commissione permanente di conciliazione può del pari fare proposte allo stesso scopo.

Art. 11. La Commissione di conciliazione stabilirà la propria procedura, tenendo conto delle clausole della convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907, sul regolamento pacifico di conflitti internazionali. Salvo contrarie disposizioni del presente trattato o del compromesso di arbitrato, saranno applicate per il procedimento del Tribunale arbitrale le clausole della anzidetta convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907. In quanto il presente trattato si richiama alle disposizioni della convenzione dell'Aja, tali disposizioni troveranno applicazione nei rapporti tra le parti contraenti, anche se una di esse od entrambe denunceranno la convenzione.

Le questioni escluse

Art. 12. Questo trattato troverà applicazione tra le parti contraenti anche se altre potenze siano parimenti interessate alla controversia. Tuttavia, quando sia possibile sottoporre la controversia ad un'unica procedura di arbitrato o ad un unico giudizio con altre potenze interessate, le parti contraenti prenderanno accordi in tale senso.

Art. 13. Il presente trattato non troverà applicazione nelle questioni che, secondo i trattati vigenti tra le due parti e il diritto internazionale, sono di competenza di una delle due parti. Non troverà applicazione nemmeno relativamente ai diritti e agli obblighi derivanti dal patto di Locarno.

Art. 14. Il presente trattato non porta alcuna modificazione ai diritti ed agli obblighi delle parti contraenti in quanto membri della Società delle Nazioni, nè limita in alcun modo le attribuzioni e la competenza della Società delle Nazioni.

Art. 15. Questo trattato dovrà essere ratificato al più presto possibile. Le ratifiche saranno scambiate in Roma.

Art. 16. Il presente trattato avrà vigore per la durata di dieci anni. Se non sarà denunciato sei mesi prima della scadenza di questo termine resterà in vigore per altri cinque anni. Varrà la stessa norma per il termine successivo. I procedimenti in corso alla scadenza del presente trattato saranno regolati dalle disposizioni di esso salvo patto in contrario.

In fede di che i plenipotenziari hanno firmato il presente trattato. Fatto in doppio originale in italiano ed in tedesco, i due testi facendo eguale fede. Roma, 29 dicembre 1926. (Stefani.)

Il testo del Trattato di conciliazione e arbitrato è costituito da 4 pagine dattilografate, contenute in due cartelle. La cerimonia fu fissata ieri sera per oggi alle 16, e questa mattina alle 11 il consigliere dell'ambasciata germanica barone di Prittwitz si è recato dal segretario generale agli Esteri, barone Bordonaro, per confrontare i testi e stabilire le ultime modalità della cerimonia stessa.

L'importanza del Trattato

rilevata dalla stampa tedesca

BERLINO, 29

I giornali tedeschi annunciano con compiacimento il Trattato di arbitrato firmato oggi a Roma, e si augurano che esso inizi un'èra di cordialità fra l'Italia e la Germania. Si osserva generalmente che il nuovo trattato risponde perfettamente agli accordi di Locarno e allo statuto della Lega delle Nazioni. E' noto che le trattative per la conclusione del trattato rimontano ad alcuni mesi addietro, e che l'iniziativa partì dalla Germania. Il trattato contiene una cordiale premessa che rende più significativo il suo carattere anche politico. Nella sua struttura esso per altro si identifica con i trattati arbitrali conclusi dalla Germania con molti paesi europei.

Il *Berliner Tageblatt* mette in rilievo la caratteristica di tali trattati, consistente nell'armonico contemperamento del procedimento arbitrale col procedimento conciliativo, il che ha molta importanza nella soluzione delle controversie di natura politica. Il grande giornale berlinese aggiunge:

«Si può salutare con gioia la conclusione del trattato, il quale porrà fine ai malintesi italo-tedeschi degli ultimi anni e crea un'atmosfera in cui sarà possibile discutere con buona volontà e con tranquillità obiettiva le questioni finora trattate con passione e con una certa suscettibilità. Si era detto che la firma al trattato doveva essere apposta da Mussolini e da Stresemann. Un incontro dei due uomini di Stato sarebbe stato un fatto di cui difficilmente si potrebbe oggi misurare la risonanza e l'immediato effetto in altri paesi. La pianticella dell'amicizia italo-tedesca è ancora assai tenera, ed è bene che l'incontro Mussolini-Stresemann, il quale avrebbe forse scatenato una tempesta, sia stato impedito dalla situazione interna della Germania. E' anche bene che le questioni fra la Germania e l'Italia che avrebbero dovuto discutersi in tale incontro, restino ancora qualche tempo a dormire».

L'ufficiosa *Taegliche Rundschau* scrive: «La conclusione del trattato è una conseguenza dei trattati di Locarno che prevedono appunto dei trattati arbitrali. Tuttavia essa ha anche uno speciale significato politico, perchè in essa si può vedere un confortante segno del miglioramento delle nostre relazioni con l'Italia. Da tale punto di vista così in Germania come in Italia, si può dare il benvenuto al trattato».

Le trattative che condussero

alla stipulazione del patto

ROMA, 29

Le conversazioni tra i Governi di Roma e di Berlino per la conclusione del trattato italo-tedesco erano giunte in queste ultime settimane ad una fase conclusiva. Si sapeva che durante la ultima sessione del Consiglio della Lega delle Nazioni, a Ginevra, era stato anche reciprocamente approvato il testo del protocollo da sottoporsi alla sanzione definitiva dei rispettivi Governi. La successiva crisi del Ministero germanico aveva fatto circolare all'estero la voce di un rinvio della firma a migliore occasione. Anzi taluni giornali stranieri avevano abbondato in interpretazioni e commenti che, come avviene per le troppo frettolose o interessate versioni, la realtà stessa si incarica ora di rettificare. Si è infatti arrivati alla firma del trattato, la cui cerimonia è stata questa notte annunciata in seguito alle comunicazioni e agli ultimi accordi intervenuti.

I dubbi sollevati dalle dimissioni del Gabinetto tedesco non avevano ragione d'essere. La posizione di ministro dimissionario, oltre che altre cause contingenti della situazione interna, possono avere tutto al più mutato il già stabilito programma del viaggio in Italia e dell'incontro con l'on. Mussolini che, come è noto, il dott. Stresemann aveva già stabilito. Ma dal punto di vista politico e giuridico, approvati i risultati delle trattative in ogni particolare, il trattato era già pronto e mancava solo di essere firmato. I trattati di questa specie vengono perfezionati in nome dei capi di Stato e per loro delega. Perciò nel caso attuale invece del ministro Stresemann, il Presidente Hindenburg ha incaricato il suo rappresentante a Roma, ed è stato l'ambasciatore von Neurath che ha ricevuto le credenziali per sottoscrivere il protocollo da parte della Germania insieme con l'on. Mussolini.

E' da ricordare tuttavia che l'origine del presente trattato rimonta direttamente all'iniziativa del ministro degli Esteri Stresemann, e fu concertato con i suoi immediati collaboratori. Fu in occasione dell'ultima Assemblea delle nazioni dello scorso settembre che se ne ventilò l'idea. Se non erriamo, ciò avvenne subito dopo l'attentato all'on. Mussolini, per il quale, con speciali espressioni di riguardo e di cordialità, la delegazione tedesca tenne a manifestare tutto il suo orrore e il suo rallegramento. Allora lo stesso sottosegretario von Schubert si era recato a far visita all'on. Grandi, appena appresa la fosca notizia, e durante la restituzione della visita da parte del nostro sottosegretario al dott. Stresemann si sarebbero espressi i propositi che oggi sono felicemente tradotti in atto, mentre anche fra altri membri delle delegazioni si accennava simpaticamente all'opportunità della cosa.

L'iniziativa non fu potuta naturalmente tradurre subito in pratica come si ritenne in un primo momento negli ambienti ginevrini. Non era sfuggita infatti la circostanza che dopo il colloquio col dott. Stresemann, l'on. Grandi parti per Roma; nè tardò a diffondersi la voce che, conferito con l'on. Mussolini, egli sarebbe tornato subito a Ginevra. E' evidente che un accordo di questo genere non poteva realizzarsi a tamburo battente; ma approvato dall'on. Mussolini e gettatene le basi a Ginevra, i due Governi non tardarono ad iniziare le conversazioni dalla Wilhelmstrasse attraverso il nostro ambasciatore Aldobrandi, e da Palazzo Chigi per il tramite di von Neurath, si scambiarono i progetti del trattato e se ne determinarono il carattere e la portata.

Il franco sarà stabilizzato?

Allarme per la disoccupazione

PARIGI, 29

La questione monetaria continua a suscitare discussioni appassionate, benchè da alcuni giorni il mercato dei cambi sia straordinariamente calmo. Infatti, la sterlina è praticamente stabilizzata intorno a 122-123. Il rappresentante della Banca di Francia offre ogni giorno di vendere e di comperare un numero qualsiasi di sterline al tasso di 122.75. L'intervento dell'istituto di emissione in Borsa, che ha fatto cessare temporaneamente le oscillazioni del franco, dopo che esse si erano ridotte spontaneamente alle più piccole proporzioni, è stato chiesto dal Governo, il quale preoccupato delle conseguenze dell'enorme rivalutazione dei mesi scorsi e del pericolo di una grave crisi industriale, ha voluto disarmare la speculazione ed impedirle di distruggere i risultati acquisiti con un'offensiva al ribasso ed anche di aggravare la situazione economica partecipando troppo attivamente alla spinta in avanti del franco. Il Governo mostra di temere almeno per il momento questa seconda eventualità ancor più che la prima.

Dopo che la moneta ha dato una così bella prova di vitalità, raddoppiando di valore nel giro di pochi mesi, gli speculatori hanno puntato sulla carta della rivalutazione, e coloro stessi che offrendo un orecchio compiacente alle previsioni disfattistiche si erano riempite le tasche di sterline, si sono trasformati in paladini della rivalutazione e si sono affrettati a comperare franchi in grande quantità fiduciosi nell'opera di riassestamento del Governo. Questo, dopo aver domato gli speculatori, si è fatto di questi alleati nella lotta per il franco. Ma oggi che le posizioni principali sono conquistate, Poincaré preferisce sbarazzarsi dei suoi pericolosi spalleggiatori.

Certo è che i sintomi di crisi sono evidenti, ed i giornali di sinistra sfruttano abilmente le inevitabili difficoltà industriali offrendo agli occhi dei lettori le desolanti visioni della carestia e della disoccupazione. Gli organi moderati si spolmonano a predicare la calma ed a smentire le notizie allarmistiche. Ma gli accenni dei pessimisti non sono infondati e contengono una parte di verità. E' innegabile che la disoccupazione aumenta, pur non essendo ancora giunta ad uno stadio grave. Il Governo stesso ne è impressionato ed è perciò che ha voluto frenare il ribasso della sterlina per ridare un po' di respiro all'industria messa a dura prova.

Gli scopi finali della politica di Poincaré sfuggono agli organi dell'opinione pubblica che li interpreta in modo diverso. Alcuni vogliono che il ministro delle Finanze intenda riprendere prima o poi la rivalutazione del franco e considerano la tregua attuale come provvisoria. Altri gridano al pericolo e scongiurano il Governo di stabilizzare il franco per rassicurare l'industria. Ma è più probabile che Poincaré non abbia un piano definito, e preferisca lasciarsi un po' guidare dagli eventi, pur tendendo ad effettuare una stabilizzazione di fatto della moneta al più alto livello compatibile con le condizioni economiche.

Un provvedimento contro la speculazione

sui titoli di Stato

ROMA, 29

L'Informatore della Stampa afferma che allo scopo di impedire qualsiasi manovra o speculazione di Borsa sul Consolidato, con recente provvedimento del ministro delle Finanze e a datare da ieri è stato disposto che gli agenti di cambio devono notificare e rendere pubblici i nomi dei venditori e dei compratori del Consolidato 5 percento.

Nuova crisi alle viste a Belgrado

I radicali disapprovano Uzunovic

BELGRADO, 29

Il Gabinetto Uzunovic è stato costituito cinque giorni fa, e già si parla di una nuova crisi. I clericali sloveni ai quali Uzunovic aveva riservato due portafogli, hanno questa sera definitivamente rifiutato di entrare nel Gabinetto. Anche fra i radicali serpeggia un vivo malumore e il gruppo dei cosidetti pasiciani chiede apertamente il ritiro di Uzunovic. Il gruppo parlamentare radicale, in una riunione tenuta nel pomeriggio, ha votato un ordine del giorno di disapprovazione alla coalizione con Radic. A tarda ora della sera, si affermava che tre ministri radicali del gruppo pasiciano avrebbero rassegnato le dimissioni. La notizia non è confermata.

Sdegnoso gesto di Thyssen

contro la sentenza di Landau

BERLINO, 29

La famosa sentenza di Landau ha indotto il grande industriale Thyssen a ritirarsi dal comitato franco-tedesco per l'intesa economica fra i due paesi. Thyssen ha comunicato ai giornali la seguente lettera da lui indirizzata al presidente del comitato, Maynisch, il quale è anche presidente del cartello del ferro.

«Dopo l'inaudito giudizio di Landau, mi è impossibile di continuare a far parte del comitato d'intesa franco-tedesca. Le rassegno perciò le mie dimissioni. Pare che in Francia, dove si è armati fino ai denti, si crede di potersi permettere tutto verso una Germania ingannata dalle condizioni di armistizio e disarmata con l'aiuto di 24 nazioni. Nell'interesse della pace europea, desidero che questa credenza francese sia al più presto distrutta».

La lettera di Thyssen è assai sfruttata dai giornali di destra e il *Lokal Anzeiger* la definisce la «quietanza di Landau».

Progettata costruzione di tre ferrovie

dal Danubio e dalla Sava all'Adriatico

ROMA, 29

L'Agenzia di Roma riceve da Belgrado che il Comitato ferroviario costituito dalla Commissione jugoslava dei traffici ha concluso le sue sedute elaborando un programma di nuove costruzioni ferroviarie. Sono proposte tre nuove linee ferroviarie, le quali devono ricongiungere le regioni del Danubio e la Sava con la costa dell'Adriatico. La conferenza ferroviaria esaminerà questi progetti che saranno poi presentati come progetti di legge al Governo di Belgrado.

L'America latina contro Washington

per l'intervento nel Nicaragua

LONDRA, 29

Sullo sfondo della guerriglia di fazioni al Nicaragua, si viene di giorno in giorno precisando un più vasto conflitto, in cui l'invadente potenza degli Stati Uniti si trova di fronte a un Messico inquieto e battagliero e spalleggiato da altri minori Stati dell'America latina. Il Nicaragua sembra diventato il campo di manovra su cui si esercita indirettamente una rivalità di influenze che potrebbe un momento o l'altro determinare un aperto cozzo.

Questa è almeno l'impressione di taluni spettatori britannici. La *Westminster Gazette*, per esempio, scrive che l'intervento degli Stati Uniti nella guerra civile del Nicaragua sarebbe ispirato da potenti influenze di Wall Street, decise di trionfare dell'opposizione del Messico alla supremazia commerciale degli Stati Uniti nell'America latina.

Un altro giornale, il *Daily News*, deplora il pericoloso linguaggio di certi organi americani che accennano alla possibilità di una guerra per chiarire di colpo la situazione. «E incidentalmente — prosegue il giornale — per garantire l'intangibilità delle riserve di petrolio messicane nell'interesse dei grandi petrolieri degli Stati Uniti».

Il *Daily News* non crede che in realtà a Washington si desideri la guerra, ma trova che nella politica della Casa Bianca verso il Messico vi è una confusione e una mancanza di sincerità che potrebbe preparare alle peggiori sorprese. Si rileva qui come i giornali del Guatemala e del Costarica nei loro articoli dimostrino il timore che in quei due paesi si nutre circa le intenzioni degli Stati Uniti. Lo spauracchio di un protettorato americano sull'America centrale è agitato più vivamente nell'Honduras, dove è accolto con palese ostilità. Ciò ha determinato fino dalla settimana scorsa lo sbarco a Puerto Cabezas di un reparto di marinai destinato a proteggere gli interessi degli Stati Uniti. A Washington si sarebbe già preveduta la possibilità di un'azione messicana nell'Honduras, per favorire l'avvento di un regime ostile al Presidente Diaz e dare quindi un nuovo incoraggiamento ai rivoluzionari del Nicaragua.

La situazione generale è divenuta talmente tesa in questo ambiente di reciproca diffidenza, che Coolidge ha sentito il bisogno di fare le sue prime dichiarazioni ufficiali sull'argomento. Egli ha confermato ciò che era già stato detto dal Dipartimento di Stato, e cioè, che la presenza dei marinai americani al Nicaragua non costituisce che una misura di sicurezza per gli interessi locali degli Stati Uniti e non va intesa come un aiuto al Governo conservatore contro i rivoluzionari. Tuttavia nel momento stesso in cui Coolidge faceva tale dichiarazione, l'ammiraglio Latimer, comandante delle forze navali americane al Nicaragua stava preparandosi a stabilire una nuova zona neutra lungo tutta la costa orientale, in modo da consentire ai conservatori di concentrarsi in difesa di Managua, loro capitale, situata lungo la costa occidentale. Il Dipartimento di Stato non dice che tale sia il proposito perseguito dall'ammiraglio. Ma i critici osservano che la mossa non ha altro scopo in quanto il territorio centrale neutralizzato di Bluefields è più che sufficiente per riunirvi gli americani bisognosi di protezione.

Gli interessi finanziari degli Stati Uniti al Nicaragua colpiti dalla riforma delle concessioni petrolifere sono valutati complessivamente a circa 15 milioni di dollari. A Washington si mette in rilievo come una prova della imparzialità americana il fatto che l'ammiraglio Latimer ha fatto disarmare 600 uomini dello sconfitto esercito conservatore che si erano rifugiati a Bluff, nella zona neutrale. La loro ritirata è stata protetta da una retroguardia di 400 uomini, la maggior parte dei quali furono uccisi o fatti prigionieri dagli inseguitori. L'esercito rivoluzionario ha ora raggiunto il fiume Escondido, dopo essersi impadronito di Frutadepan. Parecchie piantagioni americane esistono in quel distretto.

I propositi pacifici della Bulgaria

riaffermati dal ministro Buroff

SOFIA, 29

Durante la discussione all'Assemblea nazionale del progetto di risposta al messaggio del Re, il ministro degli Esteri Buroff ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato che la politica della Bulgaria rimane inflessibilmente pacifica. «Questa devozione incondizionata e senza riserve alla causa della pace — ha aggiunto il ministro — non è una disposizione d'animo passeggera, ma l'unica via che la ragione detta e gli interessi del paese comandano di seguire. L'oratore ha rilevato con viva soddisfazione che tra l'opposizione ed il Governo esiste un perfetto accordo circa il carattere e l'essenza della politica estera, la quale deve essere indipendente da mutamenti di persone e dalla permanenza al potere dei partiti politici.

«Oggi — ha detto il ministro — trovandosi in presenza di uno strumento di concordia internazionale di cui grandi e piccoli hanno tenuto conto, che si sforza di evitare il ritorno agli orrori della guerra e alla divisione dei popoli in due campi ostili e, soprattutto, dinanzi al fatto che gli stessi trattati di pace quantunque riflettano la volontà dei vincitori pervengono a procedimenti capaci di renderli più adatti alle nuove esigenze dei tempi, nel senso di assicurare maggior giustizia ed equità, una tale politica reale appare come il solo mezzo efficace per giungere ad una regolazione di tutti i problemi interessanti la Bulgaria.

Lo scopo della nostra politica — ha continuato l'oratore — è quello di assicurare al paese un libero sviluppo ed il rispetto della sua dignità nazionale e di arrecare un progressivo sollievo al grave onere che pesa sulla nazione. Quanto ai mezzi, essi consistono nel fare della Bulgaria un elemento della pace europea, nell'ispirare fiducia alle grandi potenze e nel migliorare le relazioni con i vicini».

Nessun moto militare nell'Uruguay

PARIGI, 28

La Legazione dell'Uruguay a Parigi smentisce formalmente le voci pubblicate dai giornali circa moti militari che si sarebbero verificati nell'Uruguay.

Tregua invernale in Cina

mentre le Potenze discutono sul "memorandum,,

LONDRA, 29

Di fronte all'ostilità cinese e allo riserbo del Giappone e della Francia, l'iniziativa del Foreign Office per una nuova politica in Cina incontrerebbe, oltre a quella del Belgio, l'aprovazione degli Stati Uniti. Si apprende infatti da Washington che il «memorandum» britannico sulla Cina è stato accolto favorevolmente in quei circoli governativi. Autorevoli personaggi ufficiali hanno dichiarato che il documento rivela l'intima concordanza esistente tra la politica inglese e quella americana nei riguardi della Cina. Il senatore democratico Swanson, membro della Commissione degli esteri al Senato, ha detto che le note del Foreign Office del maggio scorso giustificano l'impressione che la Gran Bretagna cerchi di promuovere una politica generosa e conciliativa verso la Cina, cosa che gli Stati Uniti e le altre Potenze non hanno saputo fare.

L'ostilità dei cantonesi al memorandum britannico viene spiegata dal *Daily Telegraph* con i seguenti motivi: 1) perchè il documento non riconosce esplicitamente il Governo di Wu Ciane come il Governo nazionale cinese; 2) perchè porrebbe i dirigenti nordisti in grado di riscuotere le tasse e le sovratasse nelle provincie sottoposte alla loro influenza compresa Tien Tsin; 3) perchè in presenza di tanto concessioni, i cantonesi pensano che anche un piccolo sforzo basterebbe per determinare l'abbandono degli ultimi privilegi di cui i sudditi britannici godono in Cina. Il *Daily Telegraph* spiega d'altra parte l'esitazione del Governo francese ad associarsi alle proposte fatte da Londra o al desiderio che animerebbe la Francia di raggiungere un'intesa col Giappone nel Pacifico.

Intanto il «generale Inverno» come si esprime facetamente un giornale del mattino, sembra aver segnato una battuta di arresto nelle operazioni militari in Cina. Gli eserciti avversari sono quasi a contatto a circa 150 chilometri a sud-ovest di Sciangai. Sun Ciang Feng si è infatti trincerato a Hang Cen con truppe sufficienti per difendere quello e altri punti del settore orientale contro eventuali attacchi dei bolscevichi. Questi ultimi si raccolgono da una trentina di chilometri più a sud. Un esercito di 20 mila rossi ha stabilito il suo quartiere generale a Sciu Can Fu, schierandosi appunto a mezzogiorno di Hang Cen. Dalla parte dello Yag Tse gli accessi in Sciangai sono difesi dalle forze di Ciang Hung concentrate intorno al porto fluviale di Nan King. Sul fiume, a monte della capitale cantonese, Cian Tsen difende Ciang con l'ausilio del «generale Inverno». Tutti questi capi di guerra sembra si potranno mantenere a lungo nell'attuale posizione.

L'applicazione del nuovo statuto del Partito

in un'intervista con Augusto Turati

ROMA, 29

L'on. Turati è stato intervistato da un redattore della *Tribuna* sull'applicazione del nuovo statuto del Partito.

— Molti forse — ha detto l'on. Turati — credevano che l'applicazione dei criteri del nuovo statuto potrebbe risolversi nel breve giro di una settimana, riducendosi cioè alla riconferma di molti dei dirigenti e alla sostituzione di qualche altro. Viceversa il Direttorio del Partito ha voluto, con saggio criterio, procedere al riesame complessivo molto attento di tutte le situazioni provinciali trascurando il beghismo personale, ma preoccupandosi delle opere compiute, delle benemerenze fasciste e dell'anzianità di fede e di lavoro.

La scelta dei gerarchi provinciali

— Il lavoro per la scelta dei nuovi segretari è stato lungo e non certo facile...

— Sono perfettamente convinto che qualche situazione provinciale non ha trovato la sua più sollecita sistemazione. Ma ritengo che per la maggioranza delle provincie il lavoro di riesame ha portato alla nomina degli uomini migliori. La massa dei gregari ha compreso veramente lo spirito e il beneficio della riforma che la libera dalla miserevole competizione personalistica per porla di fronte non agli uomini, ma ai compiti da assolvere in funzione di Nazione e di Partito che interpreta la passione della stirpe. Non tanto degli uomini pertanto si è discusso e si discute, quanto di problemi spirituali, morali ed economici, che hanno per molte ragioni una forma e una manifestazione diversa anche se tutte si riassumano in una passione eguale per ardore e per volontà.

— Il lavoro non è ancora ultimato?

— Certamente il lavoro non è finito per noi con la nomina dei segretari federali. L'investitura dall'alto, che è il contributo di valutazione delle parti e delle rappresentanze, ci impone l'obbligo di vagliare molto attentamente quella che è la composizione dei Direttori provinciali, i quali non possono e non devono essere composti da elementi scelti con criteri personalistici dal segretario federale, ma devono rappresentare le varie espressioni del Fascismo di tutta la provincia, ma devono avere le attitudini per assolvere le funzioni specifiche che dovranno ad essi essere affidate. La precipitazione di questa materia sarebbe sommamente pericolosa e potrebbe provocare rapidissime crisi che noi vogliamo evitare. In questo periodo delicato della vita della Nazione, noi vogliamo dare agli organi del Partito nelle provincie, una struttura tale che consenta poi un lungo periodo di attività fervida di opera e tutta intesa al programma di potenza e di ricostruzione che è nella volontà del Duce.

Le iscrizioni definitivamente chiuse

— Sono state da lei date ai nuovi segretari istruzioni al riguardo?

— Subito dopo la nomina dei segretari federali sono state diramate le istruzioni per la scelta dei membri dei Direttori secondo il criterio che essi rispondano alle necessità di studio e di contatto con le varie attività del Partito e non a capriccio ad interessi di zona, e quindi personalistici, quali il costume parlamentare democratico imponeva o suggeriva. I segretari federali faranno, come taluno ha già fatto, le proposte per i Direttori provinciali e noi le vaglieremo, riservandoci pieno diritto di ratifica o di variazione. Dopo la definitiva ratifica, i vari Direttori saranno insediati nella stessa giornata in tutta Italia con una cerimonia solenne le cui modalità saranno fissate nel prossimo Gran Consiglio.

— Che può dirci circa le iscrizioni al Partito?

— Sono d'avviso che le iscrizioni al Partito debbano ritenersi definitivamente chiuse, esclusione fatta per i giovanissimi, la cui entrata al Partito sarà ammessa come una necessaria integrazione di forze pure e nuove.

— Quale azione il Partito svolgerà essenzialmente nel nuovo anno?

— Per quanto riguarda l'opera del Partito, è evidente che non vi sarà tempo per inutili soste; l'ordinamento corporativo, la nomina dei podestà, la attività amministrativa comunale e provinciale, l'educazione dei giovani nel campo morale e nel campo civico, il coordinamento delle varie attività assistenziali, rappresentano tale somma di responsabilità e di doveri, per cui ogni dirigente di federazione o di fascio, dovrà dedicare un'attività quotidiana. Dovrà continuare frattanto ferma e ponderata l'opera di epurazione nelle file del Partito. Se vi sono dei deboli, degli incerti, di coloro che intendono di adoperare il Fascismo per difesa dei propri interessi egoistici, costoro dovranno essere eliminati.

La "Carta del lavoro,,

— Quale azione è assegnata al Partito nell'inquadramento sindacale?

— Taluno si preoccupa di quello che è la funzione del Partito di fronte all'inquadramento e ordinamento corporativo, ormai quasi definitivamente stabilito. A mio avviso la situazione è molto netta: Tutto questo travaglio magnifico della nostra Rivoluzione non può avvenire che nell'atmosfera squisitamente politica del Fascismo: perchè la formula di composizione degli opposti interessi e di subordinamento alle superiori necessità nazionali non può essere determinata che dalla volontà, dall'autorità e dalla forza che l'organizzazione, lo spirito rivoluzionario e politico del Partito determinavano. Questo al centro e alla periferia, dove oggi, per volontà del Duce del Fascismo e ministro delle Corporazioni, Benito Mussolini, si è determinata la possibilità, o per essere più precisi, la sensibilità corporativa.

— Ancora una domanda: a quale punto sono gli studi per la carta del lavoro?

— Circa due mesi fa io ho avuto l'ordine di studiare la possibilità di determinazione di una carta del lavoro che, fissati alcuni concetti fondamentali dei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori, codifichi con criterio nazionale alcune norme che fino ad oggi hanno applicazioni soltanto regionalistiche. Gli studi ed i dibattiti sono quasi ultimati ed hanno portato ad una notevole chiarificazione di intenti. Opino che le difficoltà da superarsi non siano di lieve conto, ma ancora una volta credo che la vigile passione del Capo varrà a determinare quella soluzione che dimostrerà ai legislatori di tutto il mondo come nel campo della legislazione del lavoro, l'Italia, così detta liberticida, sappia essere all'avanguardia non solo per quella che è determinazione di un codice, ma per quella che è la comprensione dei compiti che agli organi della produzione sono affidati per la difesa e la potenza della razza.

L'opera dei Fasci all'estero

La segreteria generale dei Fasci all'estero ha rivolto un appello ai Fasci di tutti i paesi del mondo, allo scopo di raccogliere e coordinare le forze italiane d'oltre confine per farle concorrere alla battaglia economica iniziata dal Governo fascista. A tale fine, detta segreteria generale ha promosso in ogni Fascio la costituzione, d'accordo con l'autorità comunale, di un comitato coloniale formato da tutte le società, banche, Camere di commercio italiane, sotto la presidenza onoraria del locale rappresentante del Governo italiano. L'azione di questi comitati dovrà avere carattere morale e pratico. L'azione morale sarà svolta con pubblicazioni, conferenze, articoli, per contrabattere la propaganda antifascista. Quanto all'azione pratica, essa consisterà nell'indurre gli italiani all'estero ad acquistare e far acquistare prodotti nazionali.

Ogni comitato compilerà un elenco dei prodotti italiani esistenti sulla piazza e dei negozi ove essi sono venduti e ne curerà la diffusione nella colonia italiana. Sarà cura della Segreteria generale di fornire ai comitati una volta costituiti la notizia di ogni nuova emissione di titoli industriali, commerciali, agricoli e di trasporti che avviene in Italia, affinchè i comitati stessi convincano gli emigrati ad investire una parte almeno dei loro risparmi in moneta italiana e nell'acquisto di titoli italiani. Dal canto suo la Segreteria generale costituirà presso di sè un comitato economico centrale per agevolare la realizzazione delle piccole iniziative coloniali presso il Governo, l'Istituto nazionale d'esportazione e presso le Associazioni sindacali.

Anche quest'anno il Capodanno sarà caratterizzato per il Partito dalla consegna della nuova tessera, che in forma solenne sarà fatta dal Direttorio nazionale a palazzo Chigi al Duce. Insieme alla nuova tessera sarà consegnato anche all'on. Mussolini l'esemplare del nuovo distintivo. La tessera che sarà rimessa al Capo del Governo è in carta pergamenata ed è rilegata in pelle. La nuova tessera per il 1927 porta impressa l'effige del nuovo distintivo e trascritta la formula del giuramento prescritta dallo Statuto. Il nuovo distintivo, come è noto, è rettangolare e leggermente ricurvo in alto. Ha in mezzo il fascio Littorio di pura foggia romana, avente cioè la scure nel mezzo. I colori del tricolore sono verticali e recano impresse le iniziali del P. N. Fascista.

I fascisti cecoslovacchi contro Kramar

PRAGA, 29

Fra il partito democratico nazionale di Kramar e i fascisti cecoslovacchi è sorto un conflitto. Il direttorio fascista ha deciso di convocare il congresso

Per un grande porto aereo a Roma

ROMA, 29

Un interessante studio sul problema degli idroporti pubblica il *Giornale d'Italia*.

Roma, per la sua specialissima posizione, rappresenta nella soluzione del problema delle grandi comunicazioni tra il Nord e Ovest Europa con l'Oriente, un elemento importantissimo. Roma infatti non solo è un grande centro che ha bisogno del suo idroscalo che le permetta di essere in comunicazione aerea con tutti i grandi centri europei, ma Roma è altresì nel mezzo del Mediterraneo e si trova fatalmente sulla rotta delle grandi linee aeree che allacceranno le nazioni dell'Europa settentrionale e occidentale coll'Asia e coll'Africa e dovrà anche per questa ragione avere un vasto idroscalo di rifornimento e di slittamento più ampio di quello che le sarebbe necessario per le sole sue comunicazioni. Non è esagerato l'affermare che oggidì, se l'aviazione civile italiana fosse allo stesso livello dell'aviazione civile tedesca, a Roma dovrebbero far capo oltre 20 linee aeree commerciali. Di questo grande porto aereo di Roma esiste solo l'embrione. Osservando la carta d'Italia è facile desumere che avremo due grandi aero navigazioni italiane: l'Adriatica e la Mediterranea. Queste saranno allacciate tra loro con piccole linee trasversali di raccordo che potranno essere servite da aeroplani. Quindi il grande idroscalo di Roma che farà parte della grande rete mediterranea, dovrà avere annesso un aeroporto capace a raccordare Roma colla linea adriatica e ad assicurarle le comunicazioni aeree delle città italiane che non hanno comunicazioni idriche con la capitale. Quando si trattò non di fare astrattamente un idroscalo ma di iniziare realmente un servizio aereo con una linea aerea commerciale, si vide che la postura migliore per impiantare un idroscalo è la Fiumara Grande del Tevere.

Infatti, solamente qui si potevano avere i seguenti vantaggi: 1) essendo il vento dominante del terzo quadrante, si aveva l'asse del fiume orientato in modo da offrire il maggior percorso in quella direzione; 2) velocità della corrente, minima e pochissima distanza dal mare; 3) differenza minima tra i livelli di piena e di magra; 4) vasti terreni adiacenti ove si possono sistemare tutti i fabbricati necessari per il servizio delle linee e dove si può impiantare un vastissimo aeroporto per le linee aeree terrestri; 5) facilità di raccordi con le strade di Roma (da cui dista 25 km.) e facile raccordo ferroviario.

Scelta la località, fu costruita la strada d'accesso in poco più di due settimane e il sette aprile fu inaugurata la prima linea commerciale Genova-Palermo. Da allora si sono effettuate circa 200 partenze e 200 arrivi, dimostrandosi sempre la località possibile a divenire un perfetto idroscalo. Sono stati costruiti i primi fabbricati necessari al suo servizio ed eseguiti lavori a Fiume che rendono le operazioni di arrivo, trasbordo, rifornimento e partenza della massima semplicità e sicurezza ed oggi si stanno approntando i servizi di approvvigionamento e di riparazioni. Così, dopo tanti secoli, Ostia tornerà ad essere porto di Roma.

Il ministro dell'aviazione civile inglese

festeggiato a Catania

CATANIA, 29

Alle 12.20 ha atterrato nell'aeroporto di Fontanarosa l'aerobus inglese con a bordo il ministro dell'aviazione Hoare con la signora, il generale Samon ed il seguito, ricevuto dalle autorità, dal console inglese, dal comandante dell'aeroporto, Padovani, dall'ufficialità, dalle notabilità e dai giornalisti. Dopo parole di saluto pronunciate dal comandante Padovani, il gr. uff. Zangara, a nome del Sindacato fascista dei giornalisti, ha offerto alla signora Hoare un mazzo di garofani con nastri italo-inglesi e con il distintivo del fascio littorio, riuscito graditissimo. Compiuti i rifornimenti, l'apparecchio alle 14.20 è ripartito per Malta con uno scambio di saluti e auguri.

La presidenza dell'„Uniel"

ricevuta dall'on. Mussolini

ROMA, 29

Il Comitato di presidenza dell'Unione nazionale industrie elettriche, di recente nominato in base alla legge 3 aprile 1926 sui contratti collettivi di lavoro, è stato oggi ricevuto dal Capo del Governo nelle persone dell'on. Gigi Conti, presidente, e on. Motta, Gaggia, Fano, Cenzato, Simonetti, vicepresidenti. Il Capo del Governo ha intrattenuto i rappresentanti dell'industria elettrica sui massimi problemi che riguardano l'importante industria. Dopo l'udienza presidenziale, il Comitato si recò da S. E. il conte Volpi che è presidente onorario dell'«Uniel».

L'opera della Croce Rossa Italiana

per i colpiti dal terremoto a Durazzo

ROMA, 29

Il 27 dicembre scorso, la spedizione della C. R. I. che era giunta a Durazzo il giorno innanzi, iniziò con rapidità e con la più grande precisione la costruzione dell'accampamento per i colpiti dal terremoto in località designate dallo stesso Prefetto di Durazzo. L'arrivo in Albania di questa spedizione di soccorso ha destato la più favorevole impressione sia per la rapidità con la quale arrivò, sia per il materiale perfetto di cui disponeva. Il Prefetto di Durazzo, accompagnato dal direttore della Croce Rossa albanese si è recato alla R. Legazione per ordine di S. E. il Presidente della Repubblica per pregare S. E. il barone Aloisi di trasmettere a S. E. l'on. Mussolini i sentimenti di riconoscenza del popolo albanese per l'atto spontaneo di amicizia del Governo italiano il quale ha voluto affermare subito, specialmente dopo la firma del patto, la sua simpatia per l'Albania. Anche il sindaco di Durazzo, accompagnato da tutti i consiglieri, si è recato alla R. Legazione ad esprimere uguali sentimenti di riconoscenza a nome di tutta la popolazione della città.

Mario Lantini morto per sincope nel bagno

GENOVA, 29

Un grave lutto ha colpito quest'oggi la famiglia dell'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione fascista dei commercianti. Suo fratello Mario, di 38 anni, questa mattina è stato rinvenuto dai congiunti, cadavere nel bagno, per sincope. Mario Lantini aveva partecipato attivamente a tutta la guerra e si era poi inscritto nel 1919, insieme al fratello Ferruccio, nei Fasci di combattimento. Era vice direttore della Banca Commerciale Italiana a Bucarest e recentemente era stato trasferito alla sede di Genova.

Il disegno di legge

per la riforma sindacale della Camera

sarà discusso dal Consiglio dei ministri del 3 gennaio

ROMA, 29

La «Radio Nazionale» è informata che il Consiglio dei ministri nella sua seduta del 3 gennaio discuterà il disegno di legge per la riforma sindacale della Camera italiana. E' da rilevare la importanza singolare che assume la discussione del tanto atteso progetto

Un complotto comunista anche in Rumenia?

Arresti numerosi in Bessarabia
L'arresto di due corrieri bolscevichi

BELGRADO, 29

(K.) Il giornale romeno *Cuvantul*, arrivato oggi a Belgrado, reca la notizia che la polizia di Bucarest è venuta sulle tracce di una congiura ordita contro il Governo dal blocco agrario-operaio associato al partito segreto comunista. La polizia romena sequestrò numerosi manifesti di carattere rivoluzionario che vennero distribuiti in particolar modo in Bessarabia ed ha praticato numerosi arresti in tutta la Romenia. Le autorità romene di Braila, giusta quanto ne dice il *Cuvantul*, hanno arrestato in quel porto due corrieri bolscevichi, provenienti da Mosca, nelle cui valigie i poliziotti rinvennero lettere cifrate, che sono state rimesse tosto alle autorità militari. I due corrieri, sottoposti ad uno stringente interrogatorio, avrebbero confessato che erano al servizio della Terza Internazionale comunista e che erano partiti da Mosca. Dissero di ignorare il contenuto delle lettere cifrate ed a chi dovevano essere rimesse. Dovevano consegnarle a due persone che si sarebbero loro presentate con una parola d'ordine, all'albergo ove avevano preso alloggio.

Il risultato ufficiale del concorso

dei cori friulani

GORIZIA, 29

La giuria del III concorso cori friulani, tenuto a Gorizia in occasione della Fiera tradizionale di S. Andrea, di cui demmo a suo tempo notizia, ha pubblicato i risultati ufficiali del concorso, lodevolmente organizzato dalla Corale alpina goriziana. Ecco la classifica ufficiale:

I categoria: 1.o premio: C. F. «Arena» di Monfalcone; 2.o premio di 1.o grado a parità di merito, Società corale «Città di Udine» e Società filologica Coro Udinese «Arturo Zardini»; 2.a premio di 2.o grado Società corale «G. Verdi», Terzo d'Aquileia.

II categoria: 1.o premio Coro Orsariese, Orsaria.

La Befana delle Piccole italiane

ad Abbazia

ABBAZIA, 29

Il giorno della Befana verrà tenuta nella sala «Quarnero» di Abbazia una festa originale organizzata dall'Associazione delle Piccole Italiane, assieme al Fascio Femminile e con la cooperazione dei commercianti. Il programma della festa comprenderà un concerto vocale-strumentale e notiamo già sin d'ora che, tra altre, la gentile signora Maria de Rossignoli, pianista di eccezionale valore, si produrrà al piano. La seconda parte del programma comprenderà quadri plastici organizzati dal ben noto pittore Gilberto Brunoro. I quadri rappresenteranno le seguenti allegorie: l'umoristico «Adesso e poi», il «Levar del sole, «La Befana», e «L'apoteosi del Fascio femminile». I cori verranno istruiti dal maestro De Canева e le Piccole Italiane dalle signorine Falzari e Rade. Per l'allestimento dell'albero e per i molteplici doni si cura il Presidente dei commercianti, sig. Paolo Leiter.

Per la notte di S. Silvestro verranno organizzati dei festeggiamenti speciali nei seguenti locali: Al Grand Hotel, nei nuovi elegantissimi ambienti del bar Italia-Lokey, al Caffè Principe Umberto, al Caffè Roma ed al Caffè Arcate.

Il Natale dei detenuti a Rovigno

ROVIGNO, 29

Ieri, con lodevole iniziativa da parte del Direttorio femminile fascista, per la prima volta venne celebrato nelle nostre carceri, il Natale dei detenuti.

Alle 6, il cappellano mons. Muggia celebrò la Messa, ascoltata da tutti i detenuti. Per il Direttorio femminile fascista erano presenti le signorine Cristina Stilligoi, Maria Barzelatto ed Eugenia Verginella. Al Vangelo, parlò mons. Muggia, commovendo i detenuti fino alle lagrime. A Messa finita, il maestro delle carceri signor Giuseppe Godena disse brevi ma sentite parole, raccomandando ai reclusi di rifare la vita interrotta da passioni o da vizi, che fatalmente condussero i disgraziati alla segregazione.

Dopo il discorso, mons. Muggia e il maestro Godena distribuirono sigarette e dolci ai detenuti e il Direttorio femminile offerse cibarie alle detenute.

Treno passeggeri investito da un merci

41 feriti, di cui 2 gravemente

BERLINO, 29

Un disastro ferroviario che avrebbe potuto avere conseguenze estremamente gravi, è avvenuto ieri sera verso le 23 nella stazione di Schweikersheim, presso Chemnitz. Un diretto carico di passeggeri, giunto nella stazione, proveniente da Berlino, mentre stava per rimettersi in marcia fu investito da un merci che gettò fuori dei binari numerosi carrozzoni del diretto. Grande panico si verificò tra i passeggeri, di cui ben 41 rimasero feriti, due dei quali piuttosto gravemente. Il lavoro di sgombero è durato fino all'alba d'oggi. Una sommaria inchiesta ha accertato le responsabilità del disastro, il quale fu causato dall'anticipato segnale di entrata libera nella stazione, dato al treno merci.

Truffatore tedesco arrestato a Nervi

GENOVA, 29

E' stato arrestato in un albergo a Nervi, il suddito tedesco Max Sander, imputato di parecchie ingenti truffe e di furto. Prima di essere acciuffato il Sander aveva peregrinato in varie città dell'Alta Italia: Venezia, Stresa, Milano ed infine Genova, riuscendo però sempre ad eludere le ricerche della polizia, a cui era nota la sua presenza in Italia. Nella perquisizione operata, gli si sono trovati brillanti ed oggetti d'oro per un valore di mezzo milione, ch'egli afferma appartenere alla moglie, continuando poi negli interrogatori a cui è sottoposto, a protestarsi innocente.

Le confessioni del Pollastri

a Girardengo
e l'uccisione del cassiere Casalini

TORINO, 29

Il reverendo don Ettore Casalini ha inviato ai giornali la seguente lettera relativa alla confessione fatta dal bandito Pollastri a Costante Girardengo:

«Le notizie apparse nei giorni scorsi circa informazioni che il famigerato Pollastri Sante avrebbe dato a Costante Girardengo a proposito dell'assassinio dell'ex maresciallo Achille Casalini, cassiere della Banca Agricola di Tortona del quale sono fratello nonchè tutore degli orfani da lui lasciati, mi obbligano a un breve chiarimento che prego sia pubblicato. La versione che il Pollastri avrebbe dato sulle cause della morte del mio povero fratello, e cioè che questi sarebbe stato ucciso da un colpo esploso da una rivoltella da lui stesso estratta a propria difesa, è addirittura fantastica. Anzitutto perchè ci furono testimoni oculari del fatto i quali deposero nel processo svoltosi dinanzi alla Corte di Assise di Alessandria di aver veduto uno degli aggressori spianare la rivoltella ed abbattere con un colpo il cassiere della Banca Agricola che tenacemente difendeva la borsa in cui erano custoditi i valori; in secondo luogo perchè la rivoltella di cui il povero ucciso soleva armarsi di notte fu rinvenuta in casa sua ed egli pertanto non aveva l'arma nel momento dell'aggresione; infine tutti gli aggressori furono veduti armati di rivoltella e qualcuno di essi anzi se ne servì per intimidire i presenti al fatto, accorsi a soccorrere il povero aggredito. Quanto poi alla colpevolezza dei condannati Attilio Carrega e Pasquale Leggero è noto che diversi testimoni li riconobbero entrambi sia in istruttoria che al dibattimento come due degli aggressori, e più precisamente il Carrega come colui che indugiatosi a raccogliere la borsa contenente i valori, seguì — tenendo nella bocca la borsa stessa — in bicicletta ad una certa distanza gli altri aggressori che lo avevano preceduto nella fuga; il Leggero come altro degli aggressori di cui era pure rimasto fisso nella memoria dei testi medesimi un suo caratteristico neo al viso. Gli alibi tentati dall'uno e dall'altro non riuscirono affatto e anzi un teste a loro difesa obbligò il presidente a prendere provvedimenti contro di lui per evidente falsa deposizione; mentre un terzo imputato pure presente al dibattimento per essere riuscito nel suo alibi fu dai giurati assolto e verso di lui la stessa parte civile riconobbe e dichiarò di non doversi prendere conclusioni. E' evidente che i giurati non avrebbero giudicato diversamente da costui il Carrega e il Leggero se anche costoro fossero riusciti a dare la prova della loro non partecipazione al fatto. Cose del resto note anche a Costante Girardengo che personalmente si interessò al dibattimento, assistendovi almeno per qualche udienza».

Una battaglia nel centro di Napoli

in seguito ad una lite
per questioni d'interesse

NAPOLI, 29

Verso le ore 8 di stamane, un individuo sulla quarantina, dopo essersi lungamente aggirato per piazza Carlo III, avendo scorto una vettura che scendeva dalla via di Capo Chino si è piantato nel bel mezzo della piazza in atteggiamento minaccioso ed ha ingiunto al conducente della vettura di fermare. Tre uomini, un vecchio e due giovani che erano sul veicolo sono immediatamente scesi sulla via e dopo un breve alterco con l'individuo che aveva ingiunto il fermo al vetturale, armatisi di fucile hanno tirato contro di lui alcuni colpi. D'altra parte, il primo estrasse due rivoltelle ed esplose numerosi colpi. Ben presto una vera e propria battaglia si animava nella piazza, mentre i passanti terrorizzati fuggivano in cerca di scampo. Frattanto mentre alcuni dei facinorosi raggiunti dai proiettili cadevano al suolo, militi e carabinieri riuscivano a disarmare i contendenti traducendone alcuni in istato di arresto all'ufficio di polizia. I due feriti venivano trasportati all'ospedale, dove sono stati identificati per Gennaro Adamo che presentava ferite d'arma da fuoco alla testa e al torace e Antonio Macia, ferito al viso e alla mano destra da colpi di rivoltella. All'ufficio di polizia venivano dichiarati in arresto Gennaro Macia e Vincenzo Esposito. Attraverso il loro interrogatorio, sono stati assodati i motivi che hanno dato luogo alla rissa. Antonio Macia, che è imprenditore di lavori edilizi e avendo bisogno di scaricare del cemento da un piroscafo, si rivolse al carrettiere Cesare Adamo che assunse il compito di effettuare il trasporto dei sacchi di cemento, senonchè alcuni di essi scomparvero e allora il Macia si risentì con l'Adamo ingiungendogli di pagare il danno. Questi si rifiutò e stamane appostatosi sulla via di Capo Chino, attese il Macia ed il suo figliolo insieme all'Esposito. Di qui la rissa svoltasi ed i numerosi colpi di rivoltella e di fucile che gli avversari si sono scambiati.

Le curiose gesta truffaldine

di una coppia "enologica"

GORIZIA, 29

A Dolegna, in casa di certo Antonio Molar, si presentava una coppia di giovani sposi, che, qualificandosi per Elisa Gorian e Antonio Lenner, negozianti e depositari di vino, cercarono di stipulare col Molar un contratto per la cessione di una partita di vino che la coppia, dopo averlo assaggiato, avendolo trovato di suo gusto, avrebbe desiderato anche di comperare.

Nel corso delle trattative, il Lenner con fare sbigottito, frugandosi per le tasche, finse di aver perduto il portafoglio in una osteria dove poc'anzi si era fermato e poichè alle sue esclamazioni di sorpresa seguirono ben presto le manifestazioni di dolore della sua ineffabile compagna, il Molar non esitò un istante a far seguito alla richiesta di un'anticipazione di 500 lire che gli abbisognavano per impegni precedentemente presi con altri fornitori di un paese vicino.

Riuscito il trucco perfettamente, i due si allontanarono ringraziando il proprietario per la grazia loro usata, ma costoro, intascato il denaro, non si fecero più vedere, per cui al Molar non rimase altra soluzione che denunciare la coppia originale ai carabinieri, che hanno attivato per proprio conto le più accurate indagini per ritrovare i due sposi originali, i quali avranno dato evidentemente un nome falso, perchè non furono più ritrovati. La coppia fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Francesca da Villa Decovich

Una tragedia tutta da ridere
al Tribunale di Pola

POLA, 29

Una causa per rapina, con motivi alquanto piccanti, si è svolta quest'oggi al locale Tribunale, presieduto dal cav. Tolentino. Nella causa era imputato il giovane ventiduenne Giuseppe Camosich, piccolo possidente di Villanova di Parenzo, accusato di aver rubato con violenza, la mattina del 12 novembre u. s., un fucile appartenente al possidente Martino Radossich, di 70 anni, di Villa Decovich.

Dichiarato aperto il dibattimento, il presidente procede all'esame dell'imputato, difeso dall'avv. De Berti. Il Camosich nega il reato addebitatogli e fa vedere la mano destra mutilata, intendendo dimostrare con ciò che non gli sarebbe stato possibile in alcun modo strappare il fucile dalle mani della donna, perchè la sua mano è inservibile.

Presidente: Conoscete da molto tempo la donna del Radossich, Francesca Paulovich?

Imputato: Mi, sior presidente, no voleria sbagliar, perchè qua xe anche el vecio.

Pres.: Avete qualche relazione con la donna?

Imp.: Piutosto de sì... e se no saria stado per quele trapole che gavevo de circa un ano, mi a sta ora no saria qua!

A questa uscita dell'imputato, la parte lesa, un arzillo vecchietto di 77 anni, rimprovera la sua compagna. Il pubblico foltissimo che pigia l'aula, ride rumorosamente e il presidente deve intervenire per ottenere il silenzio.

Continuando nella sua deposizione, l'imputato dice che anche presentemente il Radossich fece arrestare due giovanotti, certi Giovanni Sossich e Ermanno Barbich, perchè questi avevano tentato con la forza di violentare la donna del Radossich nel bosco.

Dopo l'imputato è sentita la parte lesa, Martino Radossich, il quale dice che era rincasato il giorno della rapina, verso le 3 del mattino; venne avvicinato dalla propria donna che, piangendo, gli raccontò che poco prima, rientrando in casa, dopo essere stata nella stalla, per attendere agli animali, venne affrontata da un individuo mascherato, che, gettatole a terra il fanale che teneva in una mano, si impossessò del fucile che era appeso nella stanza, e dopo averla minacciata di morte, scappò.

Presidente: Quanto poteva valere il fucile?

Parte lesa: Un mese prima della rapina una persona di Villanova mi offriva 500 lire.

Presidente: Avete sentito che cosa disse l'imputato circa i suoi rapporti con la vostra donna?

Parte lesa: No xe vero; la mia Francesca me xe fedele e po' mi, sior presidente, son un omo furbo.

La battuta suscita ilarità e anche la Francesca se la ride.

Presidente: L'imputato ha detto che voi avete accusato innocentemente altri due giovanotti perchè avevano avuto dei rapporti con la vostra donna.

Parte lesa: No xe vero, sior presidente. Nego de novo; quei do ragazi voleva ciorghe per forza la vita a una mia serva de sedise ani e no ala mia dona, e per questo li go acusadi... No per gelosia!

Da ultimo viene sentita la parte lesa, Francesca Paulovich, che, per quanto riguarda la rapina, depone in piena conformità al Radossich, sostenendo ripetutamente di aver riconosciuto nell'individuo mascherato, che con la violenza le tolse il fucile, l'odierno imputato. Nega in quella vece di avere concesso i suoi favori all'imputato, perchè, dice: «Mi son onesta». (Ilarità).

Dopo la requisitoria del P. M. cav. Porcari e l'arringa degli avvocati De Manarini e De Berti, il Tribunale dà lettura della sentenza che assolve l'imputato per insufficienza di prove.

Cronaca giudiziaria di Capodistria

CAPODISTRIA, 29

Al nostro Tribunale si svolti i seguenti dibattimenti penali, sotto la presidenza del giudice di Tribunale cav. Antonio Damiani, assistito dai giudici di Tribunale cav. Mattia Fabjian e cav. Attilio Gerosa con l'intervento del proc. del Re, cav. uff. dott. Guido Bencich:

Giovanni Bercich di Giovanni, da Castellier, arrestato, imputato del reato di fabbricazione clandestina d'acquavite. L'imputato è confesso. E' difeso dall'avv. Belli. Viene condannato a 15 giorni di detenzione e 1000 lire di multa.

Rodolfo Tomsich di Giovanni, da Fontana del Conte, imputato del delitto di lesioni personali per aver la sera dell'11 aprile 1926 causato a Valentino Novach, con un coltello, una lesione alla mano sinistra, con malattia durata 18-19 giorni. L'imputato accampa l'ubbriachezza e dichiara di non ricordarsi affatto dell'alterco. E' difeso dall'avv. dott. Sardos. Viene condannato a sei mesi e tre giorni di reclusione.

Carlo Cressevich di Giuseppe, Giuseppe Ladich di Antonio e Antonio Cressevich di Antonio da Racizze imputati del delitto di lesioni personali, per avere in correità fra loro la sera dell'8 marzo 1926 prodotto con pugni a Cressevich Giuseppe una frattura alla mano sinistra guaribile in più mesi e la perdita completa di sette denti con permanente indebolimento dell'organo della masticazione. Gli imputati negano il fatto. Il primo è difeso dall'avv. Stefano Derin e gli ultimi due dall'avv. Paolo Sardos.

Il primo è stato condannato a 10 mesi e 10 giorni di reclusione, mentre gli altri due sono stati assolti per insufficienza di prove.

Giovanni Visniovez di Giacomo da Rosariol imputato del delitto di minaccia, di violazione di domicilio e di lesioni personali. E' difeso dall'avv. Stefano Derin. E' stato condannato soltanto per il delitto di minaccia a 25 giorni di reclusione.

Pietro Corazza di Giuseppe da Montona imputato del delitto di furto qualificato continuato per avere dal giugno 1925 a tutto il 27 maggio 1926 a Levade quale operaio alle dipendenze di Antonio Agostinelli, rubato a questi vari generi di negozio. L'imputato è difeso dall'avv. comm. Belli, e viene condannato per il delitto di furto qualificato non continuato a due mesi e 24 giorni di reclusione.

La morte del pittore Calosci

FIRENZE, 29

E' morto a Firenze il pittore Arturo Calosci, dell'Accademia di San Luca. Il Calosci è stato allievo del Fattori e fu ottimo ritrattista.

Tra Sabato e domenica soltanto a New York vi sono stati 15 morti e 75 feriti gravissimi ricoverati nei vari ospedali, tutti vittime dei liquori e degli alcool venefici.

L'orribile fine di un agricoltore

GORIZIA, 29

Stamane, a Cerovo Inferiore, è avvenuta una orribile disgrazia che costò la vita a tale Giuseppe Biza, di 36 anni, residente in quella località. Si deve notare che durante la guerra sul fondo di proprietà del Bizai era stata eretta una polveriera. A protezione della stessa, contro le insidie dell'artiglieria e degli aeroplani, si erano costruiti, con enormi blocchi di calcestruzzo armato, dei ripari opportuni.

Ora, il Bizai per poter spiegare la sua attività agricola in quel settore, aveva da tempo progettato la distruzione di quei blocchi. Da qualche giorno era intento a liberare il terreno dai blocchi stessi facendoli saltare in aria con delle mine. Stamane, dopo aver liberato la zona dei blocchi principali, si accingeva a fare una buca nella terra per poter introdurre un'altra mina e far saltare all'aria l'ultimo pezzo che ancora ingombrava il terreno.

Il Bizai lavorando di piccone, era intento a menare un'ultimo e formidabile colpo contro un oggetto conficcato nel terreno, quando improvvisamente il blocco si sprofondò nella cavità del terreno provocando un franamento generale dei blocchi di calcestruzzo sovrastanti che, investendolo in pieno, lo schiacciarono trasformando il suo misero corpo in poltiglia informe e sanguinolenta. La morte del disgraziato fu istantanea.

I familiari non vedendolo rincasare per l'ora del desinare, visto che tardava ancora, si recarono sul posto e con raccapriccio trovarono lo sventurato schiacciato fra i blocchi di calcestruzzo, colla testa orribilmente schiacciata, in un lago di sangue che usciva dalle fessure dei blocchi, arrossando il terreno. Vivamente impressionati per la macabra scoperta si recarono a denunziare l'accaduto ai carabinieri del luogo che si portarono sul posto per i rilievi di legge. Poi, la Commissione giudiziaria ordinò la rimozione dei blocchi e la traslazione della salma che, ricomposta in una bara, fu trasportata al cimitero dove fra lo strazio dei parenti avvenne la tumulazione del pover'uomo che, era al paese tenuto in grande considerazione come uomo laborioso dedito alla famiglia e di carattere mite e buono.

Tominz giocherà in una squadra triestina?

GORIZIA, 29

Il valoroso portiere bianco-azzurro, Tominz che anche nel corso dell'odierno campionato si è rivelato un afferratore impeccabile e preciso, in seguito a questioni sue particolari si è definitivamente ritirato dalla «Pro Gorizia» ed ha chiesto il nulla osta per poter essere libero da tutti gli impegni con la vecchia associazione, dove ha dato valido contributo anche nel passato. Il Tominz, da noi richiesto sulle ragioni di tale improvviso suo ritiro ha voluto essere riservatissimo dicendoci però che era sua intenzione di giocare il prossimo anno in una squadra triestina con la quale sarebbe già in relazione epistolare. Il suo ritiro ha prodotto viva impressione in questi ambienti calcistici.

Il Comune di Gorizia

per i campionati regionali di sci

GORIZIA, 29

La «Sciatori Udinesi», fiorente associazione che da vari anni persegue lo scopo di sviluppare in genere lo sport invernale ed in ispecie quello dello sci, ha avuto incarico dalla Federazione italiana dello Sci, residente in Milano, di organizzare nel veniente inverno il quarto campionato regionale ed il terzo congresso sciatori della Venezia Giulia. In tale occasione il presidente, avv. Riccardo Spinotti, si è rivolto anche al nostro podestà per ottenere qualche premio per la riuscita della manifestazione. Il Comune ha deciso di inviare al Comitato due ricche medaglie di Gorizia.

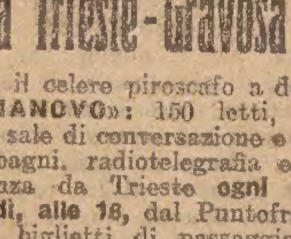
COMUNICATI*)

COSULICH LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 4 genn.
«MARTHA WASHINGTON» 5 febbr.

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 18 gennaio
«ATLANTA» . . . . . 15 febbraio

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»



Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì, alle 16,** dal Puntofranco.
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi alla Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"SLOVENAC,,
si troverà **sotto carico** i giorni **29 e 30 corrente** ed assumerà merci per lo scalo di
SUSSAK
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»)
Via Sanità N. 24 - Telef. 25-30

Oggi alle 18
Vendita all'asta: Copertore filet antico; cassapanca e inginocchiatoio antichi; tavolo indiano; portabiglietti e zuccheriera, argento; binoccolo prismatico, da teatro; apparato fotografico «Ica»; vasi e quadri giapponesi; cortinaggi Kilin; pelliccia Astrakan persiano, da signora; lampada cristallo; mah-jong; salotto dorato, di lusso; cinema - lanterna magica, ecc.
E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

LA DITTA
A. BOYADJIAN
DI COSTANTINOPOLI
TRIESTE - Via Cesare Battisti N. 12
presso
«MILLE GIORNI DI GARANZIA»
organizza una vendita eccezionale, mediante una
ASTA PUBBLICA
dei più fini e rari
TAPPETI PERSIANI
Questa vendita non è da confondersi con le varie altre aste, dove in generale viene venduta merce scadente. Per collezionisti e amatori si presenta, con questa asta, una straordinaria occasione, in quanto che vengono messi all'asta solamente vecchi e antichi esemplari.
Oggi 30 corrente ultimo giorno dell'asta.

"Ristorante Milano,,
VIA S. SPIRIDIONE N. 2
Cena di S. Silvestro
Si accettano prenotazioni

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Ristorante Dreher
NOTTE SAN SILVESTRO
CONCERTO
CARLO WIENINGER

SOPRABITI
Gabardine e Covercoat lana con fodera pelo cammello fino
L. 290
FISCHBEIN
VIA MURATTI N. 4
(accanto Teatro Excelsior)

San Silvestro
"Ristorante alla Città di Parenzo,,
Corso Vitt. Em. III, 21
Via Artisti 8
aperto tutta la notte
Suonerà una scelta orchestra
JAZZ - BAND

Pianoforti
Grandi marche - Prezzi miti
COZZI & FURLAN Trieste, Via S. Lazzaro 16

Cav. G. Tacc
VIA S. LAZZARO
Continua l'esposizione
imponente stock di
Tappeti persia
che sarà posto in vendit
ALL'ASTA
dal 4 gennaio p. v. e g
seguenti alle ore 17 a qual
offerta, senza nessuna li
zione di prezzo.
I tappeti sono garantit
tentici, scelti per qualità,
sure, provenienze e esent
difetti.

PIAZZA BORSA N.
La Pellicceria
G. SCHEEL & C
IN LIQUIDAZIONE
(decreto Firm. 1914/26 - Rg. A
del R. Tribunale Commerciale e M
timo di Trieste)
ha stabilito di svendere e
il giorno 15 gennaio p. v. t
le restanze del suo inventa
perciò vende **mantelli, giac**
volpi, sciarpe e pelli in nat
con
ulteriori forti riba
PIAZZA BORSA N.

Nichelatura - Argentat
DORATURA
lavoro accurato, consegna rapide
Officina Galvanica
VIA ARTISTI N.

Dr. de NICOL
Corso V. E. III N. 41 — Telef.
MALATTIE VENEREE E CUTA
Ricove nelle ore 8-9, 11-14 e 1

SEI UN' OCA!
Non è questa la magnesia che ti ho detto di comperare. Portala indietro.
.... IO VOGLIO LA MAGNESIA S. PELLEGRINO
che per me è la migliore.
Devi dire chiaramente al fornitore che lo voglio **quella che reca la marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma "Prodel", e fabbricata a Torino dal "Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno".**
MAGNESIA S. PELLEGRINO
La marca da esigere
PURGA RINFRESCA DISINFETTA
e gradevolissima e non disturba.
MAGNESIA S. PELLEGRINO

*) La Redazione si dichiara estra tanto riguardo alla forma, quanto al tenuto e non assume alcuna responsab fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

...e dichiarazioni del comm. Fronteri ...o commissario prefettizio al Comune

...nuovo commissario prefettizio al ...ne comm. Giovanni Battista Fron... ha dedicato la sua laboriosissima ...ta di ieri all'esame delle questio... ...i urgenti che interessano la vita ...ina. Egli però ha anche voluto ...re varie commissioni ed affretta... ...tte quelle conoscenze che gli sa... ...utili nello svolgimento dell'opera ...è accinto con encomiabile fervore. ...re in mezzo alle molte cure del primo faticoso lavoro, il comm. ...tieri ci ha concesso una breve in...sta, che, per quanto circoscritta ...a dichiarazione necessariamente ...rica, basta a rivelarci l'intelletto e ...le dell'uomo scelto a reggere prov...iamente le sorti del Comune in ...a della nomina del Podestà.

Ho assunto l'ufficio da poche ore so...nte — ci ha detto il comm. ...teri — e quindi non sono abba...za orientato per permettermi di ...cose importanti. Come ho dichia... precisamente nel mio manifesto, ...o a mia fortuna di succedere al ... Perez, funzionario di alto va...e che per cinque mesi diede tutta ...a anima ardente di siciliano a ...a grande e illustre città. ...perciò mi dispongo fin d'ora a stu...e il programma da lui impostato co...bilmente, con la ferma intenzione di ...rne l'indirizzo.

...n so quanto possa durare la mia ...ione, dipendendo ciò dall'epoca nel...ale verrà nominato il podestà; ma per questo trascurerò di occuparmi ...randi problemi cittadini, per quel...e il tempo mi consentirà. ...questo primo periodo della mia as...ione alla carica di amministratore Comune prenderò in esame gli af... più urgenti ai quali è indispensa...dare un rapido avviamento, appli...o in ciò lo stile fascista, preoccu...domi cioè unicamente dell'interesse ...rale, la qual cosa potrebbe indurmi ...ere o a sembrare talvolta duro ver... singoli, ove l'interesse generale lo ...edesse.

...mie impressioni sulla città? Ebbi ...tante di rammarico — lo confesso, ...io arrivo, avvenuto in una giornata ...osa e rigida. Ma due giorni dopo ne ripagato a usura dal sole sfolgoran... dalla fantastica luminosità del cielo ...tico. Trieste mi è parsa bella e so...ziata dall'evidente ossatura di una ...de e operosa città, e per il movi...to intenso nelle vie, e per i negozi ...r quel senso recondito di attività in...a e feconda che traspare in ogni sua ...e.

...i pochi contatti fin qui avuti con ...estini mi sono convinto di avere a ...fare con una popolazione gentile, ...e mi si concede l'aggettivo, affasci...te.

...pero di corrispondere pienamente cortese accoglienza, il che del resto ...cosa agevole per me, il cui costu... in fondo, ha un po' del sentimen... Non per nulla in me si accoppia...a serietà genovese ereditata da mio ...re, nato all'ombra della Superba, ...a sentimentalità napoletana, avuta ...mia madre, nata e cresciuta sotto lo ...orante sole partenopeo».

...manifesto di saluto cui accenna il ...m. Fronteri nelle brevi, gentili co...nicazioni fornitecí e che è stato af...o ieri sugli albi, suona:

«Cittadini, assumo la provvisoria am...istrazione del vostro magnifico Co...e con trepida riverenza, ma fiero ...'alto incarico che m'è stato commes...

...o la ventura di trovare un program... di lavoro già predisposto con amore ...n diligentissimo studio dall'illustre ...predecessore e già iniziato con ope... sapiente, rapida e sicura: continue... quel programma e quell'opera con ...tità d'indirizzo e di intendimenti, ...ol fervore e colla fede dell'anima ...cista, nella speranza di compiere ...ra forse non infeconda di utili risul...i, se — come io lo invoco — avrò ...l'ausilio di suggerimenti e di consi... e quel conforto di fiducia e di con...si che mi sono indispensabili.

...Trieste bella e possente, a Trie...che ha tutto il fascino dell'ideale e ...sogno avverato, a Trieste «La Fede... di Roma», il mio saluto acceso di ...mirazione, palpitante di affetto, vi...nto dell'augurio fervidissimo di sem... più luminose fortune».

Littoria

La Centuria «Veniero» della M. V. F. ...capisquadra appartenenti alla 14.a ...turia Veniero, sono comandati ad ...ervenire al rapporto che avrà luogo ...sta sera alle 19 in sede (via Moisè ...zzatto 9).

...a Coorte «Nulli Secunda» della Le... S. Giusto. I capisquadra e camicie ...e sono invitati a partecipare ai fune... del caposquadra De Carli Vittorio ...la 5.a Centuria «Ardita», che avran... luogo oggi alle 14 partendo da via ...anian n. 8.

Corso speciale di disegno all'Istituto Industriale. Nel locale Istituto Indu...ale si apre un corso speciale di di...no di macchine termiche e di co...uzioni elettromeccaniche.

Per esservi ammessi si richiede, ol... alla licenza del corso triennale se... per artieri meccanici, la promo...ne del corso speciale di macchine ...miche, oppure quella del corso spe...e di elettromeccanica, esistenti am...due nell'Istituto. Eccezionalmente si ...metteranno anche aspiranti con ti...i di studio equipollenti. Non si as...meranno più di 20 aspiranti.

Il corso si aprirà il giorno 3 gennaio ...27, alle 18, nell'aula n. 36 dell'Isti...o Industriale e si chiuderà il 4 giu...iscrizione è di lire 30.10. Le iscri...iscrizione è di lire 30.10. Le iscri...ni si assumeranno nei giorni 27 in...usivo 30 dicembre a. c., dalle 10 alle ...e dalle 17 alle 19.

Titoli del Prestito donati alla Lega. ...Consiglio di amministrazione della ...operativa scolastica ha deliberato di ...ttoscrivere con la quota utili spet...ntegli, lire 800 al Prestito del Litto...o e di donare i rispettivi titoli alla ...ga Nazionale. L'operazione è stata ...ta ieri presso l'Istituto Nazionale di ...redito per la C...razione.

Il congresso generale della Lega Nazionale

Come abbiamo già annunciato, il 9 gennaio si terrà il primo Congresso generale della Lega Nazionale dopo la redenzione. La comunicazione ufficiale della convocazione è data dal seguente manifesto della Direzione, che reca anche il programma e le norme dell'importante avvenimento:

Il Consiglio centrale della Lega Nazionale invita in conformità agli art. 16 e 17 dello statuto sociale, i direttori e i delegati di tutti i Gruppi al XIV Congresso generale che si terrà a Trieste il giorno 9 gennaio 1927 alle 11.30.

Dalle 9 ant. in poi seguirà la verifica delle rappresentanze e la deposizione delle schede nella sala della Federazione provinciale del P. N. F., via S. Carlo n. 2. Alle ore 11.30 avrà luogo l'inaugurazione del Congresso, al Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Il Congresso proseguirà quindi alle 15 nella sala anzidetta, con la pertrattazione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'adunanza dei delegati e dei direttori della Lega nazionale avvenuta a Trieste il 28 marzo 1920. 2) Relazione dell'attività sociale e resoconto finanziario. 3. Relazione del Consiglio di sorveglianza. 4. Determinazione del numero dei membri del Consiglio direttivo centrale, del Consiglio di sorveglianza e del Collegio degli arbitri. 5. Fissazione del canone sociale. 6. Scelta del luogo del prossimo Congresso generale. 7. Eventuali proposte. (Le proposte dovranno essere presentate alla presidenza otto giorni prima del Congresso). 8. Elezione del presidente, dei direttori, dei membri per il Consiglio di sorveglianza e di quelli per il Collegio degli arbitri.

Trieste, 21 dicembre 1926.

Il vicepresidente
dott. Giorgio Pitacco

Il segretario
dott. Antonio Petronio

La costituzione del Comitato triestino
per la esplorazione scientifica della Palestina

Recentemente venne promossa anche in Italia la costituzione di un fondo per gli studi palestinesi e di una Commissione atta a promuoverli a simiglianza di istituzioni consimili che già esistono in Inghilterra, in Francia, in Germania e perfino in Danimarca. L'interesse storico e geografico della Palestina ha suscitato in questi anni il fervore degli studiosi di tutte le nazioni civili, per cui si è determinato improvvisamente un dotto risveglio sulla Terra Santa così ricca di memorie, e così interessante dal punto di vista etnologico e geografico. Sotto il mandato della Gran Bretagna le missioni degli scienziati stranieri ebbero agio di diffondersi nei punti più interessanti del territorio palestinese, donde stanno ricavando osservazioni e promovendo studi della massima importanza, che qui non ha bisogno d'essere dimostrata.

L'interesse dell'Italia

L'opportunità che l'Italia partecipi al movimento culturale e civile che si riconnette alla rinascita politica ed economica dello Stato palestinese, si è fatta palese e attuale a geografi, fisici, cartografi, etnografi ed altri insigni scienziati nostri, dai quali nacque, per iniziativa del Comitato Geografico Italiano, che è il rappresentante ufficiale dell'Italia nei consessi internazionali per la geografia, la costituzione di un fondo per lo studio geografico della Palestina. Nel novembre decorso, in una seduta preliminare tenuta a Firenze, venne approvato anche lo statuto.

La nuova istituzione intende di avere una sede propria a Gerusalemme, ove saranno raccolti libri, carte e pubblicazioni relative alla Palestina nel campo della storia, della geografia, della statistica, dell'economia, ecc. Delle varie attività che saranno svolte dalla missione italiana, verrà data relazione in un bollettino da pubblicarsi, e nel quale saranno raccolte saltuariamente anche memorie di studiosi su argomenti relativi alla Palestina, con speciale riguardo alla storia della cartografia di cui abbiamo in Italia preziosi cimeli venuti recentemente alla luce. Giova dire che l'iniziativa del Comitato Geografico ha avuto subito l'approvazione più fervida del Governo nazionale, nonchè l'interesse di tutti gli studiosi italiani e l'appoggio del Governo inglese e dei locali Governi di Palestina e Transgiordania.

Il Comitato promotore di Trieste

Il Comitato, come primo compito, ha scelto lo studio geografico del bacino del Mar Morto e della fossa del Giordano, che costituiscono una delle più singolari regioni della Palestina per i suoi caratteri fisici e geografici, non ancora completamente esplorati, e che offriranno certo un campo fertilissimo di studi e di osservazioni. E' noto come il Mar Morto sia il lago più singolare del mondo; eppure esso manca di una esplorazione idrografica accurata che ne riveli con precisione le condizioni di profondità e di diversa salsedine, temperatura ecc. e che determini pure le particolarità delle rocce, le sponde e le loro conformazioni, onde poter ricostruire con sicurezza le vicende geologiche del lago, giungendo così ad una sufficiente spiegazione delle sue origini. La spedizione dovrà appunto risolvere questi problemi. Essa darà anche occasione alla costituzione del centro italiano di studi in Palestina, e renderà continuative alcune ricerche di carattere scientifico. Naturalmente, per l'inizio di quest'opera grandiosa, che dovrà affermare la maturità e la competenza degli studi italiani in Palestina, occorrono mezzi adeguati. Lo sforzo massimo sarà concentrato sulla prima fase geografica esplorativa del programma, la quale richiederà una somma di circa 500.000 lire. Accordi sono già stati presi col Governo inglese, e coi locali Governi palestinese e transgiordanico, e sono stati pure scelti i membri della spedizione, che inizierà l'opera sua nell'autunno prossimo, che durerà quattro mesi.

Il carattere nazionale dell'impresa richiede, naturalmente, la collaborazione e l'aiuto di tutti quegli enti e privati cittadini che essendo consapevoli dell'importanza scientifica e del significato morale di una nostra affermazione in Palestina accanto alle altre nazioni di Europa, si mostrino disposti a sorreggerla efficacemente.

Non è possibile che in un concorso così grande di studi e di ricerche, possa mancare il contributo dell'Italia, tanto strettamente legata alla Terrasanta da vincoli di sentimento religioso e da tradizioni secolari. Se tutta l'Italia sente profondamente la sua unione spirituale con le sacre memorie della Palestina, Trieste, per la sua particolare posizione geografica, che attraverso le navi lloydiane da quasi un secolo è legata all'Oriente mediterraneo e alla Palestina, doveva sentire la bellezza del programma e l'importanza dell'iniziativa con particolare fervore. Pertanto, quando l'illustre presidente della Commissione per gli Studi Palestinesi, dott. Filippo De Filippi, giunse di questi giorni tra noi, prendendo contatto con le maggiori personalità del nostro mondo politico, marittimo, bancario e industriale, ebbe simpatiche accoglienze e trovò festose dimostrazioni di consenso che andarono non solo alla nobile iniziativa da lui così validamente patrocinata, ma anche all'autorevole personalità del dott. De Filippi, illustre scienziato che ebbe il vanto di partecipare a importanti spedizioni scientifiche sull'Himalaya col Duca degli Abruzzi.

La riunione di ieri sera

Il dott. Filippo De Filippi, nella sua qualità di presidente della Commissione, ha radunato ieri, nella sala massima del Circolo Artistico, autorevoli uomini della scienza, dell'industria e dell'arte, che vennero interessati per la costituzione del Comitato locale. Vi parteciparono, sotto la presidenza del dott. De Filippi, il prefetto comm. Fornaciari, il rettore dell'Università, prof. Morpurgo, il rabbino maggiore dott. Zoller, il comm. prof. Alberto Asquini, il prof. Plitek, l'amm. Galdini, il comm. Bruno Astori per il Lloyd Triestino, il prof. Vercelli, l'archeologo dott. Doro Levi, il cav. uff. dott. Ferruccio Dalla Torre, la signorina Tamaro, ispettrice alla locale Sezione delle Belle Arti, il prof. Carnera, dell'Osservatorio astronomico; mandarono inoltre fervide adesioni il vescovo dott. Fogar, l'avv. Chersich, il comm. Moscheni della Cosulich e molti altri.

Il dott. De Filippi fece agli intervenuti una rapida esposizione degli scopi che si prefigge la Commissione per gli studi palestinesi. Dopo un breve scambio di pareri, il rettore dell'Università, prof. Morpurgo, offrì al neo costituito Comitato un locale della sede universitaria, per l'elaborazione degli studi necessari, e alla fine venne nominato il comitato ristretto che avrà il compito di ricostituirsi prossimamente su più larghe basi, accogliendo tutte quelle autorevoli persone della branca commerciale, industriale e bancaria, che per le loro specifiche funzioni saranno meglio adatte ad agevolare la funzione del comitato stesso. Il comitato è stato composto delle seguenti persone: Prefetto comm. Fornaciari, comm. Fronteri, commissario prefettizio del Comune, on. Carlo Barduzzi, prof. Morpurgo, rettore dell'Università, prof. Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico, comm. Callimali, ispettore dell'Emigrazione, dott. prof. Zoller, rabbino maggiore, dott. Plitek, presidente della Società Adriatica di Scienze Naturali, prof. Picotti, dell'Istituto geofisico.

Dono d'indumenti
al Consorzio antitubercolare

Una grata sorpresa è stata preparata dalle allieve dell'Istituto femminile di Villa Haggiconsta al Consorzio antitubercolare, una strenna natalizia inaspettata e di grande valore per una istituzione che vede innumerevoli famiglie bisognose e che conosce le loro necessità più urgenti. Trecentocinquanta capi di vestiario furono inviati al Consorzio, tra cui mantelli, vestiti di lana, maglie, calze, una quantità non indifferente di biancheria e parecchie paia di stivaletti, tutte cose utilissime che subito furono largite a quelli che il Consorzio sapeva maggiormente sprovvisti.

Così la nobile offerta dell'Istituto di Coltura ha dato la possibilità all'istituzione di fare un'insperata distribuzione di indumenti e l'atto generoso merita di essere segnalato alla cittadinanza. Alla Direzione della scuola, da cui è partita la bella iniziativa, vadano vive grazie, come pure alle gentili donatrici che hanno risposto con magnifico slancio all'invito di cooperare ad un'azione di carità umana.

E' una nuova attestazione di simpatia questa, che viene ad aggiungersi alle altre dimostrate al Consorzio antitubercolare nel suo breve periodo di esistenza. I consensi che esso via via raccoglie, gli sono di buon augurio e gli fanno sperare che la cerchia dei protettori andrà sempre più aumentando e apporterà il contributo necessario per accrescere il suo sviluppo futuro.

La partenza del comm. Perez. Oggi col diretto delle 17 il comm. Ernesto Perez, prefetto di Brindisi, insieme alla sua gentile signora partiranno per la nuova destinazione.

Nomina. Per mancanza di titolari, nelle nostre Università si era estinto l'insegnamento della lingua e della letteratura ebraica. Ora apprendiamo che il rabbino maggiore dott. I. Zoller, è stato recentemente nominato docente di lingua e letteratura ebraica. Tale nomina mette in valore le doti singolari di dottrina e di scienza del dott. Zoller, particolarmente nutrito di studi sulla storia antica e moderna della Palestina.

Funerali. Si sono svolti ieri i funerali della signora Giulia Barison. Il mesto convoglio, partito dalla casa numero 13 di via Gatteri, si è diretto alle 15 verso l'ultima dimora, accompagnato da uno stuolo di estimatori dell'estinta ed amici della famiglia.

Per le sue qualità di donna gentile e caritatevole, e per i suoi sentimenti di fervente italiana, la signora Barison lascia largo compianto. Essa si dedicò all'educazione dei figli, alimentando nel loro animo pensieri sempre nobili e aspirazioni artistiche.

Porgiamo alla famiglia dell'estinta, e particolarmente a Cesare Barison, così duramente colpito nel cuore di figlio, le nostre vive condoglianze.

Due giorni!

Due giorni mancano a Capodanno! Chi non s'affretta, vedrà esclusi dalle belle pagine tradizionali, i suoi biglietti d'augurio!

*Agli Uffici dell'*Unione Pubblicità Italiana *in Piazza Goldoni 1 l'accettazione dei biglietti si chiude oggi alle ore 18. Pensarci prima... per non pentirsi poi!...*

Un interessante esperimento
di navigazione di Stato

Le informazioni che pervengono dall'America sui risultati finanziari della flotta mercantile di Stato americana amministrata dallo «Shipping Board» danno da pensare a tutti coloro che, per fortuna in numero sempre minore, attendono miracoli dalla gestione di Stato della Marina mercantile. Lo «Shipping Board» americano ricevette in gestione un'importante flotta, frutto delle costruzioni affrettate durante la guerra. Le persone più competenti e meglio quotate furono messe alla testa dell'organizzazione, che tendeva così ad assicurare alla bandiera americana i trasporti da e per gli Stati Uniti. In effetto, oltre a non aver affatto raggiunto questo scopo, dal 1921 al 1926, il Governo degli Stati Uniti ci rimise 238.157.582,78 dollari, che al cambio medio di 25, rappresentano la bella somma di circa 6 miliardi di lire. La perdita annua è stata di 40 milioni di dollari, pari a circa 1 miliardo di lire all'anno. In progresso di tempo, lo «Shipping Board» credette di far meglio, cedendo parte della flotta a imprese private «operators», imponendo determinate linee ritenute necessarie per l'economia americana.

Orbene, nessuna di queste linee semistatali riuscì a sostenersi da sè, nè c'è alcuna probabilità che possano riuscirvi per il momento. Per l'anno corrente la spesa (perdita) preventivata è di 14.198.574 dollari.

Lo stesso presidente Coolidge credette utile di occuparsi del problema nel suo messaggio al Congresso, confermando così ancora una volta che chi abbandona la strada sicura della iniziativa privata dell'armamento, si ingolfa in notevoli sacrifizi finanziari, senza raggiungere la meta di sviluppare effettivamente il traffico e indirettamente l'economia nazionale.

Ma queste constatazioni ci permettono anche di valutare l'enorme sforzo finanziario degli Stati Uniti per promuovere la propria marina. Mentre gli interessati anglosassoni rimproverano all'Italia di esplicare in affari marittimi una politica protezionistica, vediamo che contro i neanche 200 milioni di lire annue delle sovvenzioni marittime italiane, gli Stati Uniti spesero a questo scopo, oltre al «defense fun» di 10 milioni di dollari, in media 1 miliardo di lire all'anno per la propria marina e che anche presentemente il sacrificio preventivato, e che sarà probabilmente superato, è di circa 355 milioni di lire.

Confronto questo assai istruttivo, visto specialmente che l'Italia non dà alcuna sovvenzione alle imprese che gestiscono i trasporti per la Costa Atlantica degli Stati Uniti, imprese che sono esposte, in prima linea, alla concorrenza degli «operators» dello «Shipping Board».

La notte di S. Silvestro

Alla Ginnastica. Anche quest'anno la Società Ginnastica festeggerà la tradizionale notte di S. Silvestro. Il programma comprenderà divertenti numeri di varietà e alla mezzanotte sorpresa. Dopo lo spettacolo si inizieranno le danze. Durante lo spettacolo di varietà suonerà l'orchestra sociale. La vasta palestra sarà trasformata in ristorante. I posti ai tavoli si ritireranno all'ingresso. Il trattenimento principierà alle 21.30.

Al Circolo Impiegati Bancari. Viva è già l'attesa fra i bancari per la serata di S. Silvestro, che riuscirà divertentissima. Il Comitato trattenimenti si è già assicurato il concorso di bravi dilettanti per tenere una serata di varietà eccezionale. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.30. A mezzanotte vi saranno delle sorprese. Poi si ballerà... Durante il festino funzionerà un ricco servizio di «buffet».

Al Club della Caramella. Alle 21 della sera di S. Silvestro s'inizierà il trattenimento sociale, che per l'eccezionale occasione, il Comitato prepara ricco di sorprese. Sarà certo una serata ricca di animazione e divententissima.

Il San Silvestro dei goliardi. L'Associazione Goliardica Triestina terrà dalle 17 alle 20, il giorno di S. Silvestro, il tradizionale baccanale in sala massima di via Coroneo 15. Saranno alcune ore allegre, ricche delle trovate più inattese, che nessuno dei fedeli ai convegni dei nostri goliardi vorranno lasciarsi sfuggire.

All'Associazione XXX Ottobre. Anche questa raccoglierà a lieto convegno in sede i propri soci, per salutare fra suoni e danze, in famiiiare allegrezza, l'anno nuovo.

Disposizioni sulla circolazione dei veicoli. Il Municipio comunica:

E' dimostrato che gli incidenti verificatisi in quest'ultimo periodo di tempo ai convogli tramviari, sono dovuti all'inqualificabile incuria di alcuni conducenti di veicoli a trazione animale ed umana.

Il Municipio, preoccupato della regolare circolazione cittadina, non può rimanere indifferente a tale stato di cose e richiama l'attenzione del pubblico sulle norme che devono essere a tutti scrupolosamente osservate a scanso di immediata contravvenzione.

Ferme restando le altre disposizioni sulla circolazione cittadina, i convogli tramviari daranno la precedenza solamente alle formazioni seguenti: 1) Guardia medica e altre istituzioni eventuali di pronto soccorso; 2) carri dei vigili al fuoco; 3) truppe in marcia; 4) funerali; 5) cortei di qualunque genere; 6) convogli ferroviari; 7) treni delle piccole ferrovie di Opicina.

Rimane per tanto fissato, che tutti i veicoli e i convogli qui sopra non menzionati, dovranno, incrociandosi con un convoglio tramviario, dare la precedenza a quest'ultimo, senza attendere l'eventuale cenno del vigile urbano di piantone. I vigili urbani sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza e di elevare le contravvenzioni rispettive.

Nuove pubblicazioni. La rivista mensile del V Corpo d'Armata pubblica nel suo numero di dicembre le parole di incitamento di S. E. il gen. Montanari per la sottoscrizione degli ufficiali al Prestito del Littorio, un articolo di Ettore di Santagata dedicato a S. M. il Re, altri articoli di Gustavo Reisoli, del ten. col. Lucio Conforti, di F. Marinari, di Giuseppe Narducci, di A. Godina, di Renzo Perotti e d'altri. La rivista è illustrata da riproduzioni fotografiche e dalle cronache del Corpo d'Armata.

Trieste per il Prestito del Littorio

Ieri ci sono state segnalate le seguenti nuove sottoscrizioni:

Presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sono state fatte le seguenti sottoscrizioni:

Dott. L. Farcich lire 10.000, rag. O. Giurin 6000, C. Gluch 5000, G. Gabersi 5000, avv. M. Miani 5000, C. Pigatti 5000, A. Vidulich 5000, R. Cornet 4000, P. Griesser 4000, dott. R. Galligaris 3000, C. Kanobel 3000, dott. E. Degner 2000, G. Petech 2000, A. Fransin 2000, L. Pidich 2000, G. Nicolich 2000, G. Petronio 2000, C. Merzuka 2000, E. Montanari 2000, G. Nemarnich 2000, G. Giller 2000, Magris E. 500, E. Claulandi 500, I. Paulovich 500, I. Paron 500, G. Gilar 500, A. Goriup 500, M. Pellizer 500, G. Kamensceck 500, R. Osele 500, M. Ruzzier 500, G. Zottig 500, L. Comici 500, A. Maestrelli 500, M. Fantasia 500, Santin G. 100, Tedeschi G. 100, Bertogna P. 1000, Silvestri A. 1000, Sommariva V. 200, Sommariva G. 200, E. Micheletti 1100, E. Iavas 500, V. Sestan 500, Mosettig A. 100, Mosettig M. 100, Posecco C. 200, Pontini G. 100, Nigris F. 500, Pillizon G. 500, L. Zega 1000, L. Galio 100, M. Rauten 200, Stibel O. 200, Abbrascia N. 500, Panzini A. 100, M. Bejer 3000, G. Vatovec 1500

Gli impiegati addetti agli Uffici della Provincia sottoscrissero:

Ziegler cav. dott. N. lire 2000, Barbich ing. P. 2000, Cannellotto cav. dott. A. 2000, Premuda dott. S. 1000, La Iacona ing. U. 1000, Doplicher cav. dott. P. 1000, Benussi U. 1000, Cappon rag. A. 1000, Cosutta L. 1000, Cristofoli G. 700, Berghinz G. 300, Caputo L. 700, Benedetti E. 500, Bradaschia G. 400, Roncatti O. 300, Vizzi M. 400, Mosettig M. 400, Quaiat G. 100, Iovino A. 100, Brumatti G. 100.

Impiegati addetti all'Ospedale Psichiatrico Provinciale: cav. dott. de Pastrovich G. lire 1500, Saiz dott. G. 1500, Mitrovich dott. M. 500, Costantinides dott. C. 500, Licen dott. F. 500, Rawiez dott. E. 500, Weiss dott. E. 500, Menegazzi U. 400, Gioitti O. 400, Olivetti O. 400, Rogotiz A. 400, Palisca G. 300, Viezzoli E. 300, Basevi S. 100, Müller W. 100, Brilli don G. 300, Agostini C. 1000, Pintarelli G. 300, Battilana E. 500, Sartori O. 500, Zudich E. 500, Bartole M. 200, Pieruzzi A. 100, Prudich R. 500, Visintini L. 600, Greiner I. 200, Agostinis B. 100, Oss Pegorar F. 200, De Rota C. 200, Bernetti F. 100, Duiz R. 100, Posar G. 100, Rutter 100.

Personale non insegnante del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» e R. Liceo Scientifico «G. Oberdan»: Heinrich F. I. lire 500, Tinta A. 500, Paron O. 200, Zimarelli E. 500, Polli A. 500, Fabian G. 500.

Presso la Banca Commerciale Triestina fino a ieri vennero sottoscritti i seguenti ulteriori importi:

«Cosulich» Società Triestina di Navig. lire 200.000, cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich 20.000, A. Salto 12.000, comm. A. Cosulich 10.000, cav. uff. cap. G. Cosulich 10.000, comm. A. Moscheni 10.000, Premiata Fabbrica Tende e Asfalti L. Zuculin 10.000, Alberto Bois de Chesne 10.000, Soc. Anon. di Nav. a Vapore G. L. Premuda 10.000, Soc. Anon. di Nav. a Vapore Perseveranza 10.000, A. Fontana 5000, G. Guglielmo Sautter 5000, G. F. Gerolimich 5000, cav. uff. G. Freno 4000, L. Caggianelli 3500, V. Pasqualini 3000, Personale della Premiata Fabbrica Tende ed Asfalti L. Zuculin 2500, Proprietario e personale del Caffè Dante 2500, N. Furlan e E. Miazzi 2000, avv. G. Fransin 2000, A. Picciola 2000, Pertot e Sbuelz 2000, A. Beck 2000, Premiata Nuova Impresa Pompe Funebri 2000, G. G. Vidulich 2000, cav. P. Cosolo 2000, A. ved. Gerolimich Camus 2000, Proprietario e personale del Caffè Negozianti 2000, E. Monico 1500, L. Perini 1000, E. Rocco 1000, cav. A. Cijak 1000, R. Boraine 1000, G. Bozzer 1000, ing. G. Cohovin 1000, M. Morin 1000, dott. F. Barich 1000, A. Dann 1000, G. Tono 1000, M. Cella 1000, F. Sicorti 1000, C. Cuffariotti 1000, G. Finazzer 1000, C. Prodan 1000, G. Pino 1000, P. De Rosa e G. Crisman 1000, T. ved. Pinter 1000, dott. G. Franza 1000, A. Buchbinder 600, prof. E. Rosmann 600, dott. F. Pollak 500, G. Muehlstein 500, P. Zudenigo 500, R. Vizzi 500, E. A. Cavaliero 500, M. Baxa 500, V. Dapretto 500, G. Trocca jun. 500, S. Donoli 500, A. Lenassi 500, B. Rochelli 500, L. Concilia 500, F. Suban 500, L. Stuparich 500, V. Pitt 500, E. Guanin 500, M. Pascutto 500, F. ved. Valdoni 500, rag. T. Franzoni 500, G. Della Rossa 500, cap. T. Bechtinger 500, G. Zore 500, G. Wegschaider 500, avv. dott. A. Cirillo Giacomelli 400, C. Sanzin Cimot 300, A. de Verneda 300, G. Zanchi 300, cap. G. P. Rizzi 300, P. Spechar 300, E. Veronese 300, G. Veronese 300, F. Callegari 300, M. Peritz 300, G. Jona 200, G. Lagler 200, A. Zeladin 200, D. Pizzarello 200, F. Jarach 200, C. Fano 200, G. Petyevich 200, V. Cesarotto 200, C. Persich 200, A. Gombac 200.

Personale della ditta Pietro Tavolato Succ.: Cermel G. 200, Runtich A. 200, De Franceschi F. 100, Muner R. 100, Bevilacqua F. 100, Bencich A. 100, Ribitsch M. 100, Morpurgo L. 100, Stabon G. 100, Rovelli V. 100, Angeli L. 100, Hubrich A. 100, Zamparo N. 100, Vailich F. 100, Demitri E. 100.

Amelia ved. Gasperini 100, M. Triscoli 100, A. Stradiot 100, P. Violino 100, G. Mazzarol 100, E. Fallig 100, P. Spechar 100, L. Zakraisek 100, A. Melcher 100, G. Basiaco 100, M. Michel 100, C. Colognatti 100, T. Bullo 100, A. Cozzio 100, P. Olivetti 1000, F. Mueller 1000, S. Deesanta Vezzil 1000.

Banca Commerciale Triestina, Agenzia di Pirano (conto terzi) lire 2700.

Banca Commerciale Triestina, Agenzia di Cherso (conto terzi) lire 14.100.

La sottoscrizione di lire 5000 alla Banca Commerciale Italiana pubblicata il 23 corr. a nome della Cassa di liquidazione per affari a termine alla Borsa, si deve intendere fatta dal signor Cost. M. Eftimiadi.

(Note di Cronaca)

Prossima asta di un importante stock di tappeti persiani

In via S. Lazzaro 9, s'inizierà un'interessante asta di 1200 tappeti persiani ed orientali, autentici, delle migliori qualità o provenienze, assortiti in tutte le misure e caratteristiche orientali, comprendendi tappeti del Keschan, Bohkara, Kirman, Sarouk, Meschod, Tourbaff, Sinne', Tebriz, Jamouth, Sparta, Kazah ecc., tutto quanto di meglio può offrire il mercato odierno: saranno venduti al miglior offerente nei locali della Ditta cav. G. Taccari (depositaria) via S. Lazzaro 9 per conto della The It. Pers. Carp. Co. che, per improrogabili necessità di realizzo, liquiderà a qualsiasi offerta. Esposizione da oggi a tutto il 3 gennaio p. v. Le vendite all'asta pubblica s'inizieranno il 4 gennaio p. v. alle ore 17.

Per la compilazione della matricola tassa biliardi, cani, servitù, ecc. Il Commissario prefettizio rende noto che, ai termini delle disposizioni dei relativi regolamenti, tutte le variazioni avvenute nel possesso di pianoforti, biliardi, cani, domestici, vetture pubbliche e private e bestie da tiro, da sella e da soma, devono venir notificate alla Divisione municipale III — Reparto imposte e tasse — (Palazzo municipale, I piano, porta n. 23) entro il giorno 15 gennaio 1927, perchè se ne possa tener conto nella compilazione delle varie matricole per l'anno 1927.

Il silenzio del contribuente, già iscritto nelle matricole per l'anno 1926, verrà considerato quale riconferma della precedente tassazione, salvo sempre il diritto del Comune di procedere ad accertamenti d'ufficio.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

Opera d'arte immortale — *Interpretazione sublime*

BEATRICE CENCI

Interprete:
MARIA JACOBINI

Messa in scena miracolosa — *Capolavoro perfetto*

Da venerdì 31 dicembre nei teatri
EXCELSIOR e FENICE

Maxim-Pavillon Rouge

NOTTE DI S. SILVESTRO

Grande veglia danzante con ricchi cotillon
Varietà - Canto - Attrazioni

2 - orchestre Jazz-Band - 2

Nei sontuosi locali, sfarzosamente illuminati, vi sarà la

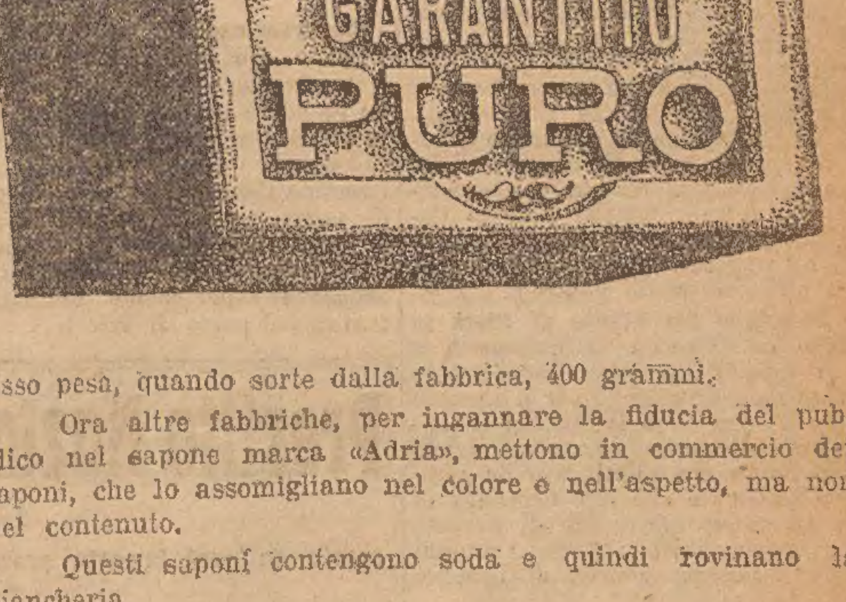
Gran Cena
a prezzo fisso lire 40.-

antipasto misto, consumè reale, branzino alla maj., arrosto vitello, roastbeef o pollo, legumi vari, dolce formaggio, frutta, caffè

Si accettano prenotazioni dei Palchi e Tavoli, ancora disponibili, finoal 30 corrente; telefono 1978
E' obbligatorio l'abito da sera

Non sprecate il vostro denaro!

Il pezzo grande del sapone «Adria» porta al rovescio la seguente dicitura:



Esso pesa, quando sorte dalla fabbrica, 400 grammi.

Ora altre fabbriche, per ingannare la fiducia del pubblico nel sapone marca «Adria», mettono in commercio dei saponi, che lo assomigliano nel colore e nell'aspetto, ma non nel contenuto.

Questi saponi contengono soda e quindi rovinano la biancheria.

Per di più hanno un formato apparentemente uguale, ma in realtà sono più piccoli; metteteli sulla bilancia e constaterete voi stessi la differenza.

La bilancia non mente!
Il prezzo di un pezzo di sapone «Adria» è di lire 2.30.
Le imitazioni costano lire 2 sino a lire 2.20.

Ora in compenso dei pochi centesimi che voi credete di risparmiare su un pezzo di sapone grande, avete un pezzo più piccolo e per di più una qualità inferiore, perchè contenente soda (che costa 80 centesimi al chilo!).

Entrando quindi in un negozio non chiedete mai «un pezzo di sapone» oppure «un pezzo di sapone da due lire» perchè così sprechereste il vostro denaro.

Nel vostro interesse dovete chiedere «un pezzo di sapone «Adria», ed osservate bene, che sulla faccia del sapone sta impressa la parola «Adria».

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un

Un anno di attività
della Commissione per le imposte dirette

In una sala del palazzo comunale s'è radunata ieri la locale Commissione di prima istanza per le imposte dirette, per l'ultima seduta dell'anno in corso. Presiedette l'avv. comm. Edoardo Gasser ed erano presenti tutti i membri effettivi e i membri aggiunti per i fabbricati. Essendo all'ordine del giorno ricorsi di varia natura, invitati dal presidente assistono alla seduta, per il locale Ufficio imposte dirette, i procuratori superiori cav. Comella, dott. Calogero, cav. De Matteo e il procuratore capo dott. Raffaele Malvaso.

Dopo esaurita la discussione dei ricorsi, il comm. Gasser fece una interessante e asai apprezzata relazione sull'attività della Commissione durante l'anno in corso, da cui togliamo i dati che possano interessare una più larga schiera di lettori.

La relazione del comm. Gasser

Nota la relazione che la Commissione nei suoi primi due anni di attività — 1 gennaio 1924-31 dicembre 1925 — aveva ricevuto e deciso su 507 ricorsi, mentre ne aveva 27 in giacenza e per varie ragioni non risolti.

Passando a parlare dell'anno testè chiuso, la relazione continua: «Il lavoro addirittura si moltiplica nel primo semestre, e ancor più nel secondo semestre 1926, alimentato in modo speciale dalla nuova imposta, di così ampio e comprensivo campo di applicazione; la Imposta complementare.

Poche cifre valgono a sintetizzarlo: Al 30 giugno 1926: ricorsi pervenuti e decisi nel semestre 639, ricorsi giacenti (di cui due terzi dovuti alla Complementare e pervenuti nelle ultime settimane) 209, sedute 25. Al 31 dicembre 1926: i ricorsi pervenuti salgono alla somma complessiva di 1626; essi risultano già tutti esauriti, con un complesso di 70 sedute».

Proseguendo, il comm. Gasser rileva come con il tempo s'è meglio organizzato il lavoro e s'è perfezionata l'opera della Commissione; nota anche le difficoltà superate e lo spirito conciliante posto dalla Commissione nell'esame dei ricorsi, specialmente nei riguardi della Complementare. A questo proposito la relazione nota:

«Rifacendosi la complementare, in quanto a estimazione, principalmente, alle determinazioni già definite in sede delle due prime imposte, le contestazioni non poterono in massima che vertere su questioni di diritto, sul modo di applicare le norme della nuova legge, naturalmente ancora non sistemata nei dettagli, nè organicamente da una vera giurisprudenza, che è solo da mesi in sviluppo.

Spirito conciliante

Talora, non di frequente, la Commissione, non esistendo la facoltà del metodo induttivo di fronte a precise disposizioni di legge — pur nella precisa cognizione dell'esistere di particolari condizioni e minuenti che palesavano equa una riduzione o addirittura la depennazione del reddito accertato — cercò, se, e finchè le fu possibile, di procedere a una equa conciliazione.

E spirito analogo non mancò di sviluppare per l'imposta fabbricati, e soprattutto lo credette necessario nell'accertamento della ricchezza mobiliare, particolare materia fluttuante, facilmente sfuggente, in cui peraltro l'equivoco altrettanto è da evitarsi, così nell'un senso come nell'altro; materia nella quale la Commissione cercò soprattutto, anche qui, finchè, naturalmente, le fu possibile, nelle singole decisioni procedere con un senso di equanimità, di proporzione e di perequazione, connesso a un criterio uniforme e generale dell'ambiente economico e commerciale della nostra città».

Continuando la relazione loda sia le relazioni dell'Ufficio distrettuale delle imposte sia i chiarimenti forniti con dottrina ed esperienza dai procuratori degli stessi, che facilitarono il compito della Commissione e l'opera compiuta dal segretario della stessa, avv. Rodolfo Pieraccini. E, ringraziati tutti, la relazione conclude:

Per la creazione di sottocommissioni

«E' naturale che in causa della mole delle decisioni si è imposta nella pluralità dei casi — eccettuati quelli più importanti — la necessità di una motivazione possibilmente sintetica. La Commissione si è tuttavia costantemente curata di ben scindere nei motivi la quene di fatto da quella di diritto, di precisare i punti in contestazione e di contenere la decisione entro i limiti della impugnazione (ne ultra petitum), in fine di rendere nella parte dispositiva la decisione ben chiara, corrispondendo così ai principi procedurali di legge e contribuendo a facilitare in pari tempo alle Commissioni superiori l'esame e la risoluzione dei ricorsi.

Ma è certo che il numero dei ricorsi impone assolutamente la necessità dell'aumento dei membri della Commissione e della creazione di Sottocommissioni, nel quale riguardo ci permetteremo di fare quanto prima alle autorità competenti le relative proposte».

Mattinata pro sfrattati. Domenica 2 corr. al Teatro Nazionale, gentilmente concesso, si terrà una mattinata a beneficio degli sfrattati, alla quale parteciperanno, per cortese concessione del Teatro Verdi, la soprano Elisa Battistini, il basso signor Vladimiro Kasmar, il tenore signor Franco Perulli, e il maestro Giorgio Sillich, che accompagnerà al piano, nonchè Alberto Catalan, che dirà versi di Adolfo Leghissa di recentissima pubblicazione. Precederà un'interessante pellicola.

La Direzione del Monte di Pietà in occasione del Capodanno rammenta a tutti i benefattori che esiste presso l'Istituto stesso un fondo per il riscatto gratuito di oggetti e indumenti di appartenenza di gente bisognosa, fondo che una volta era alimentato da pubbliche oblazioni e che ora necessita di essere mantenuto in grado di portare aiuto ai meno abbienti. Anche i minimi versamenti possono servire al benefico scopo.

Giro del mondo in bicicletta. Ieri arrivarono a Trieste, provenienti dal territorio austriaco, i ciclisti della Federazione Fascista dell'Urbe, Francesco Puccio, Francesco Carrara e Augusto Gagliardini, tre volontari di guerra che compiono il giro del mondo in bicicletta. Sono partiti da Roma l'11 luglio di quest'anno e hanno percorso 16.000 chilometri, attraversando Francia, Spagna, Lussemburgo, Belgio, Germania, Svizzera e Austria.

Nell'attraversare il territorio austriaco sono stati fermati arbitrariamente e obbligati, con la scorta dei gendarmi, a rimpatriare. Giunti a Verona, essi si presentarono alle autorità per protestare contro questa arbitraria espulsione, quindi hanno ripreso il giro ciclistico e già domani raggiungeranno Fiume, donde proseguiranno per la Jugoslavia. Attraverso i Balcani entreranno in Turchia e per la Persia e l'India si propongono di raggiungere l'Estremo Oriente.

Il varo della motonave "Caldea„

Quello di ieri è stato l'ultimo varo dell'anno, il quattordicesimo, e il quinto del Lloyd Triestino.

«Romolo», «Remo», «Cina», «Assiria» e «Caldea» sono i nomi che stanno a segnare l'opera di rinnovamento che la grande e antica compagnia va compiendo. L'«Esquilino» e il «Viminale» sono stati le basi di questa grande attività. La flotta a vapore del Lloyd, ancor tanto bella e ottimamente conservata, sarà gradatamente sostituita dalle navi a motore che porteranno nel lontano e nel vicino Oriente le loro possenti pulsazioni per ricordare al mondo che l'Italia vive e opera con vigore giovanile.

Ma oltre alle cifre e alle descrizioni tecniche delle nuove costruzioni, noi dobbiamo ricercare l'importanza degli avvenimenti nelle ripercussioni che le iniziative triestine hanno all'estero, perchè solo così, con la visione delle trionfali prove fornite dalla navigazione triestina nelle lontane Americhe e nell'Estremo Oriente, potremo giungere all'esatta valutazione del lavoro compiuto.

Il varo di ieri è stato una intima, quasi familiare festa del lavoro. Per il Lloyd facevano gli onori di casa, in luogo del presidente conte Dentice e del direttore generale gr. uff. Ucelli, assenti, il vicepresidente comm. cap. Guido Cosulich e i comm. Trauner e Radivo, oltre agli altri direttori della Compagnia. Gli inviti erano stati diramati in numero ristrettissimo. Fra i presenti erano l'on. Giovanni Banelli, il generale di divisione ten. gen. Pugliese, il prefetto comm. Fornaciari con la gentile consorte, il commissario del Comune comm. Fronteri con il vicecommissario gr. uff. Banelli, il dott. De Angelis, in rappresentanza dell'on. Barduzzi, il comm. Astori, l'ing. Fabbri, l'ispettore cav. Picciola, il cap. cav. Arturo de Manincor, il dott. Vigini, il cav. uff. Gorlato, il ten. Telò, il direttore amministrativo del cantiere sig. Bo, l'ing. Cattarinich, il sig. Nimis e pochi altri. Rappresentavano il Registro Italiano, sotto la cui unica sorveglianza è stata costruita la nave, il direttore ing. Cavalcante e l'ing. Banelli.

Dirigeva personalmente le operazioni del varo il direttore del cantiere, ing. Versa, coadiuvato dagli ingegneri Brunelli e Cosiancich e dal capo Germech.

Madrina della bella nave è stata la gentile figlia del senatore Valerio, signorina Alfonsina, che prima di liberare la nave dagli scontri l'ha salutata con le seguenti parole augurali:

«O nave che leggera ti ergi sopra lo scalo, dove paziente lavoro ti costrusse lamiera a lamiera, tu sei la quarta che nel volgere di pochi giorni la industre Trieste lancia da' suoi cantieri sul mare nostro. Tu, spiegando al bacio del sole e al soffio dei venti i gloriosi colori della Patria, tu, dovunque approdi, proverai la indefessa intraprendenza del Lloyd Triestino, il sapiente valore dei tecnici, il lavoro disciplinato delle esperte maestranze, la calma audacia dei marinai che ti guidano: tutti figli della grande Italia, da essi adorata con assoluta dedizione in ogni attimo della loro vita.

«O bella nave dal nome «Caldea», scendi sollecita nel mare che impaziente aspetta; volgi la prora a porti lontani e assieme alle altre tue sorelle maggiori attesta al mondo attonito la risorta potenza marinara della nuova Italia. Va! Dio ti benedica e ti protegga.»

In pochi momenti si spezza la bottiglia, cascano gli ultimi sostegni e la nave, dopo un dolce inizio, discende trionfalmente in mare, sollevando con la poppa un'immensa ondata. Il «Caldea» si adagia con leggerezza sulle onde tra la massa del legname dell'invasatura.

Alla gentile madrina la direzione del Lloyd offrì un prezioso vaso lavorato a sbalzo con grande finezza dal nostro Janesich e un mazzo di fiori. La Direzione del Cantiere offrì i fiori e le cesoie che servirono a tagliare il nastro. La benedizione alla nave fu impartita da mons. Ziach.

Dopo il varo i presenti si recarono al teatrino del Ricreatorio dove fu servito un rinfresco.

La motonave «Caldea» è gemella dell'«Assiria», varata il giorno 20, e come questa ha le seguenti dimensioni principali: lunghezza fra le perpendicolari m. 89, larghezza massima m. 12.70, puntale m. 7, pescaggio m. 6.10, portata relativa circa 3000 tonn.

In occasione del varo del «Caldea» sono stati spediti i seguenti telegrammi:

A S. E. Mussolini: «Permettiamoci segnalare a V. E. il felice varo avvenuto stamane della nostra motonave «Caldea», a nove giorni distanza dalla gemella «Assiria». Così le opere servendo la Patria eleviamo devoto pensiero al Duce rinnovatore fortune d'Italia».

A. S. E. Ciano: «Varatasi felicemente stamane nuova motonave «Caldea», a nove giorni distanza gemella «Assiria», anche nome presidente Dentice e direttore Ucelli, assenti, inviamo devoto pensiero saluto V. E. infaticabile assertore rinnovazione Marina nazionale».

Esportazione di merci polacche per l'Egitto. Gli interessati nel commercio d'importazione e d'esportazione potranno prendere visione presso gli uffici della locale Camera di Commercio e presso quelli della Federazione fascista triestina dei commercianti, di una lista di merci varie delle quali ci sarebbe la possibilità di iniziare un lavoro di importazione dalla Polonia per la susseguente esportazione nell'Egitto attraverso il porto di Trieste.

La conferenza del prof. Foà
all'Università popolare

Assai numeroso fu ieri sera in sala Tartini il convegno dei soci dell'Università Popolare per udire la conferenza del prof. Carlo Foà, illustre fisiologo dell'Università milanese. Il tema, di sapore trascendentale — l'eterno problema della morte — fu trattato dal punto di vista scientifico, cioè introducendo nell'indagine il metodo dell'osservazione e dell'esperimento.

L'oratore esordì esponendo la tesi dei fattori fisiologici della vita, indagandone il processo nel momento in cui l'organismo trovasi nel trapasso. Lo scienziato esaminò la causa fisiologica, e fu indotto a compiere un processo di scomposizione della macchina umana. Allorchè il cuore cessa di battere, è notoriamente la fine della vita. Si può riattivare il cuore, metterlo cioè in condizione di far circolare il sangue artificialmente, con un farmaco eccitante, con un'iniezione di adrenalina, per esempio, la circolazione può funzionare, per oltre 48 ore. Far pulsare il cuore di uomini morti può essere considerato come uno dei grandi espedienti della scienza: ma sono casi di sopravvivenza apparente.

Il conferenziere passò quindi in esame casi di cessazione della funzionalità per gli altri organi, tessuti muscolari e nervosi. Ma il problema della vita non va considerato solo dal punto di vista fisico-chimico, ma nella sua totalità. Dire che il cervello secerne idee come il fegato secerne la bile, significa svalutare il rapporto della qualità: le idee sono un prodotto immateriale, che nemmeno la teoria dell'energia psichica basta a spiegare, appunto perchè si parla di questa energia come di un prodotto meccanico. Si credeva di aver scoperto il mistero del trapasso nell'osservazione che lo scienziato inglese Woller fece sull'occhio di una rana, isolato dal corpo dell'anfibio, e messo in contatto con i reofori di un galvanometro: egli constatò che la corrente metteva in azione l'organo visivo della rana, come se esso si trovasse nel corpo dell'animale medesimo. Dedusse che l'energia vitale trovava riscontro con l'energia elettrica e che perciò le parti di un essere organico obbedivano alla legge di questa energia. La scoperta perdette efficacia, allorchè si osservò che il galvanometro dava gli stessi risultati anche se messo a contatto con una materia inorganica. La teoria cioè che la produzione di corrente elettrica sia la prova della funzionalità di un organo, e che se tale corrente non si produceva, era segno della morte e al contrario segno della vita, perdette di validità. Perciò s'imponeva lo studio del fenomeno nella totalità vivente della macchina animale.

Sotto questo punto di vista passa al primo piano dell'indagine il potere di autoconservazione e di autoregolazione dell'organismo umano. L'antico detto che la vita dell'essere umano è simile all'estinguersi della fiamma di una candela, non completa il concetto. La verità è che l'organismo è da sè stesso produttore dell'energia vitale, con un processo di assimilazione degli alimenti, con la elaborazione del materiale nutritivo, la quale accompagna il processo della autoconservazione animale. L'organismo stesso, quando gli elementi esteriori contengono agenti patogeni, produce le antitossine, attraverso un misterioso processo chimico, che si svolge nel nostro organismo.

Ciò posto — continua l'oratore — resta da riprendere l'indagine sul sistema nervoso centrale. Si sa che la legge della conservazione dell'energia spiega la trasformazione delle forze, l'elettricità in calorico, lo stadio solido in liquido e gasiforme della materia. A questo punto il conferenziere accenna all'esperimento della camera calorimetrica, nella quale dalla osservazione che l'individuo in essa posto dà bensì luogo a trasfondere il suo movimento meccanico in energia calorifica, ma nessuna alterazione di temperatura vi si osserva allorchè l'individuo stesso pensa, deduce che il pensiero rimane un prodotto immateriale, dinanzi a cui la fisiologia trova sbarrata la sua possibilità di indagine: il problema della vita si presenta sotto l'aspetto della personalità.

Il prof. Foà ha così concluso: La coscienza della nostra personalità individuale è dentro di noi, connaturata con l'animo nostro, sicura come una realtà oggettiva, nè alcuna analisi per quanto profonda la può annientare. Non vi è realtà sensibile al di là del limite compreso fra la culla e la tomba, ed è questa la realtà che ci tiene continuamente, che ci dà l'illusione di creare a ogni istante la nostra vita. Se a questo punto la scienza ci abbandona e più non ci soccorre, se la nostra passione e il nostro dolore non reggeranno all'urto della ragione e cercheranno la loro strada e il loro mondo, questo mondo ritroveremo nell'arte e nella fede.

Il prof. Foà ha sfiorato insomma il problema dell'immanenza, e ha conchiuso con l'estetismo e il trascendentalismo, anche per superare quel senso pessimistico cui egli pervenne attraverso l'indagine scientifica. Alla fine l'oratore fu vivamente applaudito.

— Oggi alle ore 20.30, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach, terrà una conferenza su «Le malattie di cuore e dei vasi». Ecco la traccia: Generalità semeiologiche sull'apparato circolatorio — valore diagnostico delle condizioni del polso e dei rumori cardiaci dipendenti da alterazioni patologiche delle valvole — le malattie dell'endocardio — endocarditi acute e croniche e malattie che le cagionano — strapazzi del cuore, alcoolismo, nicotinismo, fattori psichici — miocarditi e pericarditi — accessi nervosi del cuore — malattie dei vasi — arteriosclerosi e sue cure — flebiti — embolie.

Un attivo Comitato d'assistenza
pro scuola Felice Venezian

Un gruppo di gentili signore si raccolse giorni sono nella stanzetta del direttore didattico della scuola Felice Venezian signor Arnaldo Tosti, tutto concorde nel proposito di infondere nuova operosità al Comitato di assistenza di quella scuola. Erano presenti le signore Hilda Brunner, Ada de Escher, Lidia Hermet, Rosa Nauen, Margherita Nordio (anche in rappresentanza della signora Virginia Venezian), Clori Pitteri, Gilda Tripcovich e Livia Venezian, che portava i saluti della signora Jole Venezian, vedova del compianto avv. Felice, genio tutelare della scuola; nonchè i docenti Giulia Comici, Stefania Mellinz e Ernesto Pellegrini.

La seduta fu laboriosa e pratica. Tutte le signore vollero offrire il loro aiuto materiale e morale ai figli del rione e incoraggiarono il presidente a rivolgersi a una schiera di altre distinte persone, per rendere più facile e completa l'opera santa; giacchè il rione che serve la scuola Felice Venezian va annoverato fra i più miseri. A centinaia si contano le famiglie che non sono in grado di fornire ai figli gli indispensabili requisiti scolastici, di mandarli a scuola convenientemente calzati e vestiti e neppure di dar loro la mattina qualcosa di caldo per non attendere digiuni l'ora del pranzo. I sacrifici del Comune, della Società degli Amici dell'Infanzia e della Congregazione di Carità non valgono che ad accontentare una parte delle giuste richieste.

La nobile opera iniziata incontra già il plauso di tutti i buoni, come lo provano le adesioni e le offerte già pervenute, significantissima, fra le altre, quella degli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà, che raccolsero fra loro a questo scopo una cospicua somma. E proprio di questi giorni è l'inizio dei lavori per l'introduzione di tre doccie nell'edificio scolastico, con i generosi contributi del dott. Mario Löwenthal, della Riunione Adriatica di Sicurtà, delle Assicurazioni Generali, della Cassa di Risparmio Triestina, della Banca Commerciale Triestina, della Società di Navigazione Libera, dell'Ufficio d'Igiene (Fondo Beneficenza) e del Comitato assistenza scolastica. Il lavoro ferve nella Scuola Felice Venezian e i frutti non si faranno attendere.

L'albero di Natale
alla scuola di via Parini

Causa il maltempo sferratosi alla vigilia — la tanto attesa festa dell'albero — organizzata nella scuola di Via Parini dall'egregio insegnante signor Rodolfo Marzolini — ebbe luogo ieri nel pomeriggio. Vi intervennero, una folla di genitori, parecchie personalità scolastiche, fra cui il direttore didattico signor Benolli, il direttore Stefenelli e parecchi docenti. La vasta sala addobbata con festoni e bandiere — fra cui spiccavano le effigie di S. M. il Re e del Duce — era gremita di bambini — con gli occhietti rivolti allo sfondo, dove ergevasi pomposo l'albero, sfolgorante di luci, e carico d'ogni ben di Dio.

La festa s'iniziò con un bel discorso allegorico, detto dal signor Marzolini la cui chiusa vibrante di patriottismo venne coronata dal canto di «Giovinezza», eseguito in coro da tutti i presenti. Indi, spigliate comparvero sul podio parecchie simpatiche figurine di minuscoli oratori, che con una grazia e scioltezza ammirabili, dissero poesie, monologhi, allegorie, provocando un mondo d'applausi. Molto festeggiati furono i graziosi bambini Fragiacomo, Candelari, Hirsch, Antonsich e la brava bambina Monti.

Il rintocco della campana annunziante la parte migliore della festa, «la spartizione dei doni», ebbe per effetto l'improvviso silenzio nella schiera dei bimbi i cui visini si fecero seri, protesi verso l'albero agognato, a cui seguirono esclamazioni, risa, suoni, fischi, trilli di trombette con un crescendo chiassoso e indiavolato, che culminò in vero delirio d'infantile allegria, giocondamente riflessa su tutti i convenuti.

Finalmente la paterna voce del direttore signor Benolli, ruppe l'incanto, ottenne una pausa, ed i ragazzetti ascoltarono le sue amorevoli esortazioni, i suoi auguri e i saluti. Un bravo giovinetto balzò in piedi premuroso, si fece largo e, postosi sull'attenti dinanzi agli insegnanti, espresse loro sentite parole di ringraziamento. Quando, infine, il signor Marzolini, annunciò che la festa era finita, tutto un coro di voci e di applausi gli dissero la riconoscenza di grandi e piccini per le liete ore loro procurate con l'indovinata festicciuola, e la sala sfollò al canto di «Giovinezza».

(Note di Cronaca)

Chi ha tempo non aspetti tempo

E s'affretti, beneficiando del 20 per cento di sconto che viene concesso ancora per breve tempo, a fare i propri acquisti in pelletterie, borsette, portafogli, portamonete, oggetti di argenteria, buste, posaterie alpacca argentato (originali Krup) articoli di casa, bronzi, fioraie, bambole artistiche, giocattoli ecc. presso i grandi magazzini Renato Cappellani, al Corso V. E. III, n. 11 e Via Roma 5.

Madre e figlia semiasfissiate

Ieri alle 14 la signora Maria Carnelluti, di 38 anni, abitante in via San Zaccaria n. 5, acceso il focolaio economico si chiuso in cucina con la figlia Lidia, di 15 anni, per scaldarsi un po'. Ma nell'ambiente così chiuso non tardarono a svilupparsi esalazioni tossiche che finirono per cagionare ad entrambe un malessere preoccupante. Dapprima non ci badarono, ma poi, semiasfissiate, gridarono al soccorso facendo accorrere alcuni vicini. L'ambiente fu subito aereato mentre qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. Fortunatamente le condizioni delle Carnelluti non erano gravi sicchè, dopo qualche cura, furono lasciate in casa.

La cooperativa per l'equilibrio

Ieri mattina, verso le 11, i carbonai Giuseppe Miclaucich, di 55 anni, abitante in via delle Beccherie n. 3, e Antonio Vodopivez, di 37 anni, senza stabile dimora, procedevano per via Cavana tenendosi a braccetto non per un eccesso di affezione reciproca, ma perchè ubriachi cercavano in quella... cooperativa dell'equilibrio di non andar a finire a terra. Due carabinieri della stazione di Campo Marzio li considerarono in istato di ubriachezza molesta e repugnante percui li trassero in arresto e li condussero alla stazione di via Sanità.

— Tale imputazione è fatta anche alla signorina Alba C., abitante in via Rossetti, che si qualificò per pianista e che fu trovata l'altra sera dai carabinieri di Servola in uno stato che non dava troppo affidamento sulle sue qualità musicali. Fu condotta alla stazione della località perchè si accordasse con sè stessa.

VIVRETE MOLTI ANNI

Se avrete cura di evitare che nel vostro intestino si accumulino materiali putridi che avvelenano l'organismo e rendono il corpo flacco e pingue.

Il Rim libera il corpo - regola, disinfetta e rinfresca l'intestino senza irritarlo.

E' preparato su ricetta del **prof. Augusto Murri** *il che vi dà la rara sicurezza di curarvi bene.*

Scatole da 20 squisiti bonbons (gelatina di frutta).

In tutte le farmacie.

La fuga di una celebre attrice cinematografica
da Hollywood

Si sà che la ammiratissima attrice cinematografica Colleen Moore già da molto tempo era decisa di lasciar l'arte muta per seguire le orme comiche di un notissimo attore dall'esotico nome di Georg K. Arthur (che noi attualmente ammiriamo con infinita gioia in «Kiki. mascotte», nelle vesti del cameriere, in una sala di via Dante). Ebbene la celebre diva invaghitasi — pare — della estrema, irraggiungibile comicità del popolare cameriere, dopo l'assunzione del colosso cinematografico «Irene, per carità, non ti spogliare!...» (film che in tutto il mondo ebbe uno strepitoso debutto!) sembra che, perdutamente innamoratasi, in questi giorni, si sia decisa di lasciare Hollywood, col famoso Georg K. Arthur e scappare per vie aeree diretta a Trieste!... Noi, qui, saremo ben lieti se la graziosissima Colleen Moore vorrebbe, non diremo «spogliarsi», ma almeno... «vestirsi» (!) innanzi ai nostri ansiosi e desiosi occhi mortali!...

Come ognuno sà, la film «Irene» si rappresenterà circa al 15 gennaio all'Italia precisamente **dove oggi furoreggia «Kiki, mascotte» con la Talmadge, Colman e Georg K. Arthur,** l'irrestistibile!...

Oggi, per «Kiki mascotte», Tessere ed Inviti valgono alla prima e seconda rappresentazione e per quanto possibile.

Un esempio da imitare

Qualche economia nelle spese, un po' di parsimonia nel bilancio domestico, l'abolizione di ogni spesa per auto, vetture, trams ecc., sia per l'uomo d'affari che per la famiglia, ha reso possibile l'acquisto di una delle ultime creazioni Ford.

Il marito che se ne serve per il disbrigo giornaliero dei suoi affari avendo potuto aumentare la sua attività, ha visto rapidamente accrescere i suoi guadagni.

La signora facilmente ha imparato a condurre la piccola leggera Ford e nel corso della giornata c'è sempre qualche ora durante la quale la macchina si trova a sua disposizione.

La sera, l'elegante Ford attende pazientemente la famiglia all'uscita di un teatro, di un ricevimento, di una festa.

Dopo sei mesi si è constatato che il bilancio delle spese domestiche non ha subito aumenti, mentre la soddisfazione del possedere una propria auto è stata grandemente utile tanto agli affari del marito quanto al buon umore ed alla felicità domestica. L'esempio può essere imitato anche dalle borse più modeste, e qualunque Rivenditore Ford è pronto a farvi provare, su semplice richiesta, una delle ultime creazioni per dimostrarvene praticamente la convenienza e l'utilità.

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

S. A. T. I. S

Consorelle: **Milano, Torino, Bologna**

Società a g. l. — C. C. I. Trieste N. 9058

autorizzata dal **Ministero delle Comunicazioni** ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.

APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATI

TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 — **Telefono N.**

= = PEVENTIVI GRATIS = =

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

OGGI GIOVEDI 30 DICEMBRE

unico giorno di vendita degli

SCAMPOLI col ribasso dell'80%

tutti gli articoli saranno divisi in 3 partite, e posti in vendita a 3 prezzi unici, cioè:

Partita I L. 6.- al metro

DAMAS LAME' pura seta	100	cm.
CREPE CHINE pesante	100	»
MAROCAINE seta	100	»
FOULGORANTE LAME'	100	»
FOULARD lavabile	100	»
FODERAMI ecc. ecc.		

Al prezzo unico di L. 6.— al metro

Partita II L. 10.- al metro

PAPILLON pesante	100	cm.
CREPE CHINE fantasia	100	»
MAROCAINE finissimo	100	»
MOSCOVITE speciale	100	»
VELLUTI inglesi	80 e 100	»

e infiniti altri articoli

Al prezzo unico di L. 10.— al metro

Partita III L. 19.- al metro

Tutti gli articoli superiori alle L. 70.—

Al prezzo unico di L. 19.— al metro

NON LASCIATEVI SCAPPARE QUESTA OCCASIONE RARISSIMA! UNICA!! INCREDIBILE!!!

Ricordatevi OGGI unico giorno di vendita degli SCAMPOLI col ribasso dell'80 per cento

SOCIETA' ANONIMA ISIA

Industria della Seta Italo-Americana

CORSO VITT. EM. III, TRIESTE - UNICA FILIALE A TRIESTE

10.000 metri di seterie diverse arrivate in ritardo sono pure eccezionalmente poste in vendita per solo oggi a L. 15.— al metro.

Prestito Nazionale IN RENDITA CONSOLIDATA 5% NETTO

In difesa della valuta

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1936.

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100 - 500 - 1000 - 2000 - 5000 - 10.000 - 20.000 - 50.000 - 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di **L. 87.50** in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale; l'interesse di L. 5 annue per 100 di capitale nominale è pagabile in due rate, al 1.o luglio e al 1.o gennaio.

LE SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1.a all'atto della sottoscrizione L. 35.—
2.a al 15 aprile 1927 » » » 30.—
3.a al 30 giugno 1927 » » » 22.50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6% annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5% annuo dal 1.o gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1.o gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7% all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1.o gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratti, e pagabili a tale data.

Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono esser fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

...n rilevante furto da un treno in corsa

Altre imprese minori, ma numerose

La notte del 18 novembre u. s. sparivano in modo misterioso in danno della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, una decina di sacchi di bozzoli di seta, del peso di circa 80 chilogrammi, del valore di alcune migliaia di lire. Il furto era stato commesso durante il percorso di un convoglio ferroviario sul tratto Trieste-Udine e scoperto all'arrivo del treno in quella città. Delle indagini per rintracciare i ladri si occuparono i carabinieri del nucleo principale di Udine e la Milizia volontaria fascista, pure di Udine. Il maresciallo Mellano e il capo squadra Candia, nel corso delle ricerche vennero a cognizione che il furto era avvenuto lungo un tratto di linea molto vicino della nostra città e che non vi dovevano essere estranei alcuni individui di Villa Opicina. I due sottufficiali si recarono quindi, per la continuazione delle indagini ad Opicina e dopo qualche giorno infatti vennero a sapere che il commerciante Guglielmo K., abitante a Opicina, aveva acquistato sette sacchi di bozzoli da alcuni individui del paese, pagandoli 100 lire.

Fatta una perquisizione nell'abitazione del K., la merce fu rinvenuta ed egli fu tratto in arresto per ricettazione. Continuate le indagini con la cooperazione del maresciallo Margara, comandante la Stazione dei carabinieri di Villa Opicina, i due funzionari procedettero ieri mattina all'arresto di ...rto Romano T., di 30 anni, panettiere, abitante a Villa Opicina, e dell'operaio Alberto D., di 26 anni, ritenuti autori del furto dei bozzoli. Dopo interrogati essi furono tradotti alle carceri del Coroneo.

I bozzoli, che provenivano dalla Jugoslavia, eran diretti, come apprendemmo ulteriormente, alla ditta Burghardt, in ...edizioni. Il filo delle indagini fu dato dalla circostanza che tale Luigi A., di Opicina, s'era presentato, pochi giorni dopo scoperto il furto, ad offrire in vendita, per conto del K., una partita di bozzoli al Setificio friulano di Cormons. Due degli agenti investigativi, allora, spacciandosi per acquirenti, si recarono a casa del K., ove, come dicemmo, riuscirono a sequestrare buona parte della furtiva, nascosta fra sacchi di farina e casse di pasta. Il K., interrogato, ...fferò tutto e ciò condusse agli altri arresti.

L'A. fu denunciato per complicità nello smercio della refurtiva.

L'orologio del palombaro

Il palombaro Paolo Lavagnini, addetto al Corpo Reale del Genio civile, abitante in via Solitario n. 25 presso la signora Emma Maiorana, nel recarsi ieri mattina come al solito al lavoro, depose il suo orologio d'argento marca «Medana» con bracciale, del valore di circa 150 lire, sopra un tavolo della stanza dove alloggia. Rientrato verso le 13, il Lavagnini si accorse che l'orologio era sparito. Ne chiese spiegazione alla Maiorana, ma ella non ne sapeva nulla perciò il palombaro si recò a denunciare la cosa al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Il cav. Ferrana dispose subito per le relative indagini. Gli agenti incaricati delle ricerche vennero così a cognizione che durante l'assenza del Lavagnini si era introdotta nella sua stanza la prestaservizi Francesca L., di 45 anni, la quale si era recata colà a far visita alla Maiorana. La L. fu rintracciata e condotta al Commissariato, dove confessò di esser stata lei l'autrice del furto dell'orologio e disse di averlo rubato perchè spintavi dalla miseria.

L'orologio che la donna aveva indosso, fu sequestrato e restituito al proprietario. Dopo interrogata, la L. fu passata alle carceri.

Le occasioni per gli ignoti

Il bracciante Antonio Caioli, abitante in via dei Lavoratori, si recò ieri mattina con un carretto a mano in piazza della Libertà e sostò davanti a una delle entrate del Puntofranco Vittorio Emanuele III, per ricevere delle casse di arance che colà dovevano essergli consegnate dal rappresentante di una ditta in agrumi. Per rendere meno noiosa l'attesa, il Caioli si recò a discorrere con alcuni suoi amici, che stavano abbeverando alcuni cavalli, poco distante. Approfittando di questa occasione, qualche ignoto che gironzava in cerca di affari, si impadronì del carretto, che valeva circa 300 lire e si allontanò per ignota destinazione. Venuto il momento di caricare la cassa di arancie il Caioli ebbe un bel cercare il suo carretto. E finì per recarsi a denunciare la sparizione.

— Ieri l'altro nel pomeriggio, la casalinga Giovanna Mitri in Cucich, di 60 anni, abitante in via del Molino a vento n. 27, si recò a far visita a una bambina ammalata, figlia di una vicina e lasciò incustodita la sua abitazione. Chiuse bensì la porta d'entrata, ma sbadatamente si dimenticò di levare la chiave dalla toppa. Bastò questo perchè un ignoto approfittasse dell'occasione. Penetrato nell'abitazione, l'ignoto si recò nella stanza da letto, visitò le saccoccie di un mantello appeso ad un attaccapanni e si impossessò di un portamoneto contenente 80 lire e poi arraffò un rasoio che si trovava su di un tavolino. Ridiscesa un'ora e mezza dopo, la Cucich trovò la porta aperta e constatò il furto, ma non le restò che di farne denuncia al Commissariato di via Vespucci.

Emozioni di viaggio

Ieri sera alle 18, il muratore Domenico Sivitz, abitante in Chiadino, addetto ai lavori nelle cave di pietra nei pressi di Aurisina, finito il lavoro salì in treno in quella stazione per ritornare a casa. Tutte le vetture erano affollatissime ed egli trovò a mala pena da sedersi in un cantuccio d'uno scompartimento di III classe. Durante il tragitto fece una dormitina e quando si svegliò si trovò sotto la tettoia della Stazione Centrale. Mentre, uscito, stava per prendere il tram n. 7 della linea Stazione Centrale - Boschetto, si accorse di essere stato alleggerito del portafogli contenente una cinquantina di lire e alcuni documenti, che teneva nella tasca interna della giacca. A borseggiarlo era stato evidentemente qualche compagno di viaggio che aveva approfittato del suo sonno. E poichè cercare il portafogli era inutile, il derubato si recò a presentare denuncia.

Il dolce di capodanno

Iersera, poco dopo le 21, alcune persone che transitavano per via Giulia scorsero un individuo il quale procedeva barcollando, tenendosi vicino al muro. Poichè lo sconosciuto cercava di evitare la curiosità dei passanti e si sforzava di far credere che lui l'equilibrio l'aveva completo, qualcuno ritenne che si sentisse male. Invece non tardò a convincersi che il... pericolante era semplicemente affetto da una «sbronza» notevole. Borbottava fra sè:

— E pur no volevo... Iera mesi che no bevevo... Ma la ga voludo ela... Mi...

Non finì la frase perchè mancatogli d'improvviso quel traditore d'equilibrio, cadde a terra, lungo disteso. Lo soccorsero due o tre giovani che lo aiutarono a rialzarsi: perdeva sangue da una ferita alla fronte e aveva il volto imbrattato di polvere, ma non pareva molto demoralizzato:

— Xe tuto gnente — mormorò — in confronto de quel che me speta... Lori, povereti, no i sa...

Gli accorsi lo convinsero a lasciarsi accompagnare alla Guardia medica e il giovane accondiscese a patto di... attaccar loro un bottone formidabile sulle sue disgrazie. Poichè avevano avuta la ingenuità di essere generosi, vollero esserlo completamente e lasciarono che l'altro parlasse:

— Xe sete mesi che son sposà... Prima bevevo, ma solo al sabato, al giovedì, al lunedì, alla domenica e al martedì... Dopo no, inveze, perchè gavevo giurado de cambiar vita. E infati...

— La stia 'tento, che xe un scalin...

— Ah, no fa gnente. La gavessi un sport?... Grazie. Ghe disevo che gavevo cambiado... Anca un cerin, dai, se no ghe dispiasi... Grazie. Alora...

— Femo presto. La ne dirà dopo.

— Più tempo che passa meio xe. E no bevevo, la sa? Gnanca un litro. Ala domenica, qualche volta, ma in familia... Stasera inveze, iero apena tornado a casa, mia moglie, una bona dona, la me disi che la ga de preparar un bonbon per l'ultimo de l'ano... «Devo farlo stasera — la me disi — perchè el ga de star do giorni soto pressa». Mi, pensando a quel sbrodaus de magnar che la me fa, me xe vignudi i brividi... E, alora, per scampar, per no veder el strazio de quel che la brusarà, la intacarà e la rovinerà, son andà in ostaria... Ma no volevo... La xe colpa ela.

Finalmente giunsero all'astanteria dell'istituzione. Il ferito, Giovanni M., di 27 anni, bracciante, abitante in via dei Cunicoli, ottenne le medicazioni del caso. Volle raccontare le sue sventure anche agli infermieri e non ci fu verso di farlo tacere. Andandosene si confidò:

— Caminarò pal fredo ancora una meza ora e po' spero de poder tornar a casa... Ma sento che sto ano lo finisso mal...

La sciagura di due bimbi

Una grave disgrazia è accaduta ieri al bambino Argeo Savarin, di 5 anni, abitante in via del Veltro n. 6. Verso le 17, assieme ad altri piccini egli giuocava sul parapetto di via della Tesa che è alto, dalla via sottostante circa 4 o 5 metri. Il Savarin, ignaro del pericolo correva qua e là senza alcuna preoccupazione e accadde che, ad un certo momento, il povero piccino perdette l'equilibrio e, lanciando un grido di spavento, precipitò nel vuoto abbattendosi, poi, sul selciato.

Quanti assistettero alla rapida e tragica scena, si sentirono un brivido di orrore. Poi, vinto quel primo istante si affrettarono intorno al piccino il quale tuttavia non sembrava, al vederlo, in condizioni molto gravi. Nel frattempo, avvertita, accorse anche la madre del Savarin e presolo tra le braccia lo portò alla Guardia medica.

Il sanitario di turno trovò il bimbo in condizioni gravi poichè oltre a una ferita lacera alla regione occipitale e contusioni alla spalla destra gli riscontrò la probabile frattura della vòlta cranica. Dopo le prime medicazioni, il Savarin fu trasportato con l'autolettiga della benemerita istituzione all'ospedale Regina Elena e accolto nel X reparto.

— Un'altro bimbo disgraziato è Giovanni Buzzai, di 4 anni, abitante a Tomà n. 5. Ieri mattina alle 11, egli saliva le scale della sua abitazione, ma scivolò e cadde per alcuni gradini. Le sue grida di dolore fecero accorrere la mamma la quale non riscontrandogli ferite sperò trattarsi di cosa di poco conto. Invece il piccino continuò a lamentarsi di forti dolori ad una gamba per cui fu trasportato alle 15 all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata la frattura della tibia destra.

Dopo un assassinio premeditato...

Nel circondario di Villa Opicina gode notorietà un certo Vittorio Pischianz, di 41 anni, abitante a Opicina Sottomonte n. 606: tutti lo conoscono per il più abile squartatore di suini dei dintorni e quindi in questi giorni di feste il Pischianz non aveva braccia sufficienti per sbrigare i numerosi incarichi. Ieri egli fu invitato in casa di un possidente di Pischianzi, frazione di Villa Opicina, dove si voleva pure sacrificare per S. Silvestro un bel maiale. Provvistosi degli arnesi necessari, l'abile macellatore si recò alla casa del possidente, dove fu accolto con molta cordialità. I congiunti del proprietario del maiale stettero a guardare con curiosità l'assassinio premeditato del povero suino e quando il suinicida ebbe finito si congratularono con lui per la sua perizia. Contegno tutt'affatto opposto, invece, ebbe il padrone di casa. Questi, chissà per quali anteriori ragioni, si dimostrò molto malcontento dello squartatore, a segno che poco dopo, mentre si trovava con lui al tradizionale spuntino che segue alla macellazione del maiale, venne a diverbio aspro col Pischianz e si diede poi a percuoterlo.

Sorpreso per quell'inattesa ricompensa, al momento il malcapitato si dimenticò di reagire. Poi, riscosso dalla perplessità, a suon di botte, pensò a difendersi e ripreso l'abituale cipiglio energico dello squartatore, il Pischianz, che attualmente fa il guardiano, si diede pure lui a tirar cazzotti entusiastici, fino ad avviar la partita a punti pari. Poi, indignato e affannato, se ne uscì, senz'altra mercede per la doppia fatica. In istrada s'accorse che un po' di sangue gli colava dalla guancia destra sul collo e alora si diresse alla Guardia Medica, dove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, non grave. Avuti i soccorsi richiesti, rincasò meditando sulla strana avventura.

Lo scivolone di un'ottuagenaria

Giuseppina ved. Pacovich, di 78 anni, abitante a Racottole di Montona n. 36, ieri mattina attraversando il cortile di casa sua sdrucciolò e finì al suolo lunga distesa. Alle grida della povera vecchia accorsero i familiari i quali, visto che si lamentava di forti dolori ad un piede, la trasportarono a San Vincenti ove il medico del luogo, cav. De Franceschi, le riscontrò la frattura del collo del femore destro. Dopo le necessarie medicazioni, la Pacovich dietro consiglio del sanitario fu trasportata al nostro ospedale Regina Elena ove giunta alle 17, la si accolse nel reparto di turno.

Due idilli coniugali

Anna Lusaz maritata Claut, di 46 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 95, è una venditrice di chincaglie che di solito si piazza col suo carretto in via Genova. Con il suo lavoro la donna deve provvedere a sè, figlie perchè il marito Raffaele, di 44 anni, bracciante, non solo non pensa alla famiglia, ma se mai — come dice la donna — le procura dei grattacapi. L'altra sera alle 20, appena rincasato, se la prese con i suoi e cominciò ad inveire contro tutti. Poi, sempre più irritato, rovesciò una lampada a petrolio e alcuni mobili e, brandito un coltello, minacciò la moglie.

Intervenuto il fidanzato della figlia maggiore, il Claut fu disarmato e reso impotente, mentre la donna, stanca di simili scenate, si recò a denunciare l'accaduto al dott. Mraz del Commissariato di via Vespucci.

— Dinanzi allo stesso funzionario, fu tratto ieri mattina il carbonaio Giacomo Zaro, di 29 anni, abitante a Ponziana n. 150. Anch'egli è accusato di maltrattamenti brutali alla moglie.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 lezione del dott. G. Vlach su «Le malattie del cuore, dei vasi e del sangue». Domani e posdomani sono sospese le lezioni.

Società Alpina delle Giulie. Lo Sci Club indice per Capodanno due gite sciatorie alla volta di Camporosso-Tarvisio e Camporosso-Valbruna. Una con partenza alle 15 di venerdì 31 corr. e ritorno domenica 2 gennaio alle 23; l'altra con partenza sabato alle 15 e ritorno pure domenica alle 23. Condizioni favorevoli di neve; chiusura iscrizioni giovedì alle 21.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera riunione di Consiglio alle 19.30.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 20.30 riunione dei calcisti in sede. Domani dalle 21 in poi grande veglia con ricco programma.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi la sede di Sezione resta aperta tutto il pomeriggio, per accettare i versamenti per la festa dell'Albero. Domani il II e III Reparto si riuniscono in sede alle 9.

Fascio Giovanile Ebraico. Giovedì alle 21, in sede (via Coroneo 17) il prof. I. Zoller terrà una conferenza sul tema: «Il Corano e la Bibbia».

Gruppo Sportivo 58.a Legione S. Giusto. I calcisti inscritti al G. S. della 58.a Legione sono invitati alla riunione che avrà luogo oggi, giovedì, alle 19.30 in caserma di via Ferriera.

Circolo Leonardo da Vinci. Venerdì restano sospese le lezioni di francese e tedesco. I soci che intendono iscriversi alle iniziande sezioni di ippica e scherma sono pregati di farlo in Segreteria sociale.

Associazione Mafalda. Questa sera alle 20 sono convocati la sezione danza e rimane sospesa l'assemblea. I soci sono pregati di prelevare le nuove tessere.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera si chiudono le iscrizioni obbligatorie per l'escursione di domenica prossima alle sorgenti del Hubelj. Domani, in occasione della notte di S. Silvestro, grande trattenimento familiare di danza dalle 21 in poi.

Quis Contra Nos? Sezione Sportiva I. Questa sera alle 21 si raduneranno i calcisti. Il Comitato feste ha organizzato per venerdì 31 corr. in sede (Trattoria Quaiatti) una veglia danzante con diversi giochi di sala.

Gruppo Sportivo Grafico. Venerdì, fine d'anno, la conferenza viene rimandata. Si accettano iscrizioni per la cena sociale. Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita sul Monte Auremiano. Ritrovo alle 4.45 in Piazza Goldoni. Spesa ferroviaria lire 14. Questa sera sono convocati i mandolinisti per la solita lezione e domani alle 20.30 i calcisti. I possessori della tessera della F. A. E. B. sono invitati a portarla quanto prima in sede, per la rinnovazione.

S. C. Arrigo Boito. I soci sono invitati a seduta straordinaria giovedì alle 21. Venerdì i calcisti in sede alle 19 per la formazione delle squadre che giuocheranno sabato e domenica.

Gruppo Sciatori «Pro Trieste». Questa sera alle 19.30 riunione degli escursionisti sciatori.

Sport Club «Juventus». Questa sera si raduna il Consiglio direttivo alle 20.30. Coloro che non hanno portato le fotografie e che non hanno firmato i cartellini della F. L. U. T. sono pregati di farlo entro questa sera.

C. S. Alabarda. Domani sera alle 20 i calcisti in sede (via Gelsi n. 12).

Gruppo Studiosi Edison. Oggi in sede alle 17 si terrà un'interessante conferenza sulla vita di Volta. Venerdì alle 24 ritrovo in sede per celebrare la notte di S. Silvestro.

Club della Caramella. Domani dalle 21 in poi avrà luogo in sede la tradizionale veglia danzante di S. Silvestro. Suonerà l'original Origan Jazz. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30.

Club Tergestino e Comitato studenti nautici. Domani dalle 17 alle 20 in sala Tina il baccanale d'addio al 1926 con sorprese e doni.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi ballo con sorprese e doni in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.

Ci comunicano:

IL PREFETTO della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio del Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino.

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di **MEZZO MILIONE di lire**, avrà luogo immancabilmente in Roma il

13 GENNAIO 1927

alle ore 18.30 (6.30 pom.)

nel cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha sede l'Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 23 dicembre 1926.

Il Prefetto: P. D'ANCORA

Il trionfo di Kikì, mascotte!

con

NORMA TALMADGE
e RONALD COLMAN

che da nove giorni furoreggia all'Italia: è il buon umore, è la gioia dell'anima, la contentezza del cuore, l'esistenza dello spirito, la superbia della vita, la superiorità della miseria, il grido della giovinezza, l'immortale trionfo dell'amore...

«Kikì, mascotte», quale film è: il gusto del cinematografo fatto adulto, è l'opera perfetta della negata arte, è il coronamento di una sublime invenzione, è la vittoria del passato sull'avvenire...

«Kikì, mascotte» quale bellezza si divulgò in ogni persona, entrò in ogni casa, fece ridere ogni famiglia... **«Kikì, mascotte»** per la bellezza e bravura di **Norma Talmadge,** nonchè di **Ronald Colman,** supera ogni successo presente e futuro!... **ALL'ITALIA,** prossimamente, con **Norma Talmadge,** si darà ancora: **«SI» O «NO»?,** due frasi passionali d'amore...

Teatro Excelsior

OGGI

per dar posto alla visione della film italiana

Beatrice Cenci

si proietta per l'ultimo giorno

Uomini d'acciaio

il colossale capolavoro della «First National»

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

Öhler
accorda sempre ancora lo
sconto
del
20%
sui prezzi fissi convenientissimi marcati su ogni singolo articolo.

Il cadavere fra le rocce

Suicidio, delitto o accidente?

Un pescatore di S. Croce volendo recarsi l'altra mattina alle 11 alla sua barca, senza far troppa strada, prese un sentiero malagevole tracciato sì e no fra i blocchi di roccia che si estendono presso la spiaggia. Era ancora distante dalla sua barca il pescatore, quando gettando a caso lo sguardo in un avvallamento della scogliera ebbe una sorpresa violenta e penosa: sopra una punta di roccia sporgente a metà altezza tra il fondo dell'avvallamento e il punto ove il pescatore si trovava, giaceva il cadavere di un uomo sulla quarantina, un operaio, a giudicare dall'aspetto esteriore. Notò il pescatore che il cadavere presentava una lesione alle tempia destra e che traccie di sangue raggrumato chiazzavano il pallore terreo della faccia. Si trattava di un delitto? L'ipotesi prima fu questa, ma non era da escludersi il suicidio, o una disgrazia accidentale. Queste supposizioni costituirono il tema di un'animata serie di commenti fra il pescatore che, rifatta la strada per riferire l'accaduto ai carabinieri di S. Croce, si era incontrato per via con alcuni conoscenti, ai quali aveva riferito, ancora sconvolto per l'emozione, il rinvenimento macabro e che, incuriositi, corsero a loro volta a vedere.

Il brigadiere dei carabinieri, Cassone, appresa la notizia si recò sul posto. Neppure a lui le cause della morte parvero chiare; anzi la cosa si complicava per il fatto che il morto non aveva indosso alcun documento per poterlo identificare. Ma poi l'identità potè essere stabilita da alcuni operai sopraggiunti, i quali dichiararono di riconoscere nell'estinto il manovale Silvano Candotti, di 41 anni, da Enemonzo (Carnia) occupato da alcuni mesi presso la Società Veneta, appaltatrice dei lavori di costruzione della strada Trieste - Monfalcone.

Da ulteriori rilievi si potè poi accertare che il Candotti, il quale abitava in una baracca, presso la spiaggia, era stato visto, la sera della vigilia di Natale recarsi, assieme ad alcuni compagni, in una trattoria di S. Croce, ove aveva fatto un po' di baldoria. Poi ad una certa ora il Candotti deve essersi staccato dal gruppo, per avviarsi verso la baracca. Si ricorda il tempaccio che imperversò nella notte di Natale e non è dunque improbabile che l'operaio procedendo nell'oscurità, fra le raffiche gelate e la tormenta di neve, forse un po' male in gambe per le libagioni soverchie, sia precipitato nella vasta buca, ove trovò la morte; forse per aver battuta la testa contro le roccie, forse per assideramento. Comunque, poichè queste erano semplici ipotesi, che non escludevano la possibilità di un atto criminoso, il brigadiere Cassone ritenne suo dovere di avvertire dell'accaduto l'autorità giudiziaria. Dopo che il medico di S. Croce ebbe sbrigata la sua formalità di constatazione del decesso, rilevando che la morte risaliva a circa tre giorni prima, il Procuratore del Re, avvertito, impartì l'ordine di rimozione della salma e di trasportarla alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena a disposizione della Commissione medico-giudiziaria, perchè le cause della morte siano accertate mediante la necroscopia.

Il furgone recatosi sul posto alle 10 fece ritorno alle 16. Gli addetti dovettero recarsi a piedi con la barella, fino sul posto molto discosto dalla strada ove giaceva il cadavere.

La salma si trova ora alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, ove stamane sarà praticato l'esame necroscopico.

La sorpresa lugubre di una fidanzata

Per il giovane Carlo Ceriera, abitante in via dei Capitelli n. 7, era avvenimento di letizia, quando nella sua abitazione compariva a fargli visita la fidanzata, Amelia S., un'avvenente giovane di 25 anni. Anche iersera, quando verso le 20.30, la giovane varcò la soglia della sua casa, egli le corse incontro per abbracciarla. Ma fu penosamente sorpreso quando s'avvide che l'Amelia, con lo sguardo acceso di una strana luce e il volto sbiancato di un pallore impressionante e le chiese ansiosamente se si sentiva male, ma non ebbe risposta, perchè la sofferenza acuta cui era preda la giovane, le impediva di parlare. Ella fece un breve cenno con la mano, gli rivolse uno sguardo d'implorazione, poi s'accasciò priva di sensi al suolo. La drammatica scena, a cui assistettero i familiari del Ceriera, produsse, come è facile immaginare penosissima impressione. Tutti furono premurosamente intorno alla giovane per soccorrerla e per farla rinvenire, ma ogni tentativo di rianimare la sofferente risultò vano ed allora, in fretta, uno dei Ceriera corse a noleggiare un auto-tassametro, mediante il quale la giovane fu trasportata all'ospedale Regina Elena.

All'astanteria, il medico, appena ebbe visitata la S., accertò ch'ella aveva ingerito un notevole quantitativo di acido cloridrico e che il corrosivo aveva già gravemente leso gli organi della digestione. Il lavacro gastico a cui ella fu prontamente assoggettata, valse però a portare sulle condizioni della sventurata un sensibile miglioramento, tanto che dopo i primi medicamenti, l'Amelia fu in grado di parlare.

Di ciò ne approfittò il brigadiere di servizio all'Ospedale per interrogarla ed ella raccontò che a casa sua aveva ingoiato il veleno e poi s'era recata in casa del fidanzato per fargli a quel modo una lugubre sorpresa. Aveva le sue ragioni per giustificare quel gesto folle, ma non volle dichiararle.

Dal canto suo il Ceriera, affermò di ignorare quali motivi potevano aver spinto la sua fidanzata alla drammatica risoluzione.

Dopo di ciò, l'Amelia, fu accolta nel terzo reparto.

Drammi della neurastenia

Abbiamo riferito ieri la notizia del tentato suicidio di quella Maria Marmoglia, di 31 anni, abitante in via Commerciale n. 3. L'altra sera, come è noto, la donna ingerì dell'acido fenico, in via Fabio Severo, e dovette essere trasportata all'Ospedale in gravi condizioni. Ora apprendiamo che nel suo stato è subentrato un miglioramento che lascia qualche speranza. La Marmoglia, che viveva con una sorella, Antonia, maritata Rieyer, disse che aveva tentato di porre fine ai suoi giorni perchè stanca della vita. In realtà, dicono i suoi familiari, la poveretta era affetta da nevrastenia, aggravata anche perchè un anno fa subì una grave operazione chirurgica. Da allora le sue condizioni di spirito erano peggiorate; era depressa, incupita e riteneva di non poter avere più alcuna gioia dall'esistenza. Salvata in tempo, forse la poveretta potrà riprendere il suo posto accanto ai familiari e ritrovare quella pace e quella serenità che sono necessarie al suo spirito.

Auguri di marittimi. Lo Stato Maggiore del piroscafo «Immacolata» ci invia un radiotelegramma per pregarci di fare a nome suo sul giornale i più fervidi auguri di buon anno nuovo alle famiglie ed agli amici.

STRACCETTO

OGGI al Nazionale

un capolavoro di fulgida bellezza, che fa vivere momenti di sublime poesia, interpretato da

JACKIE COOGAN

STRACCETTO

S T R A C C E T T O

Per fine di stagione

la Casa in Confezioni

BELTRAME

Corso V. E. III, N. 35-37

offre a prezzi fortemente ribassati tutte le

Confezioni invernali

e Pellicceria

da Signora

La ditta

WINKLER - OBLASCHIAK & C.

CORSO VITT. EM. III

continua a concedere lo sconto del

20%

su tutti gli articoli.

Ricchissima scelta: confezioni da signora, stoffe da donna e da uomo, Seterie, Cotonerie, Peluches, Velluti, Karakyl, ecc.

SARTORIA PROPRIA

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame

CORRIERE SPORTIVO

Mezzo secolo d'ardimenti e di vita gloriosa della Società Alpina Friulana

Abbiamo da Udine:

Verso il mezzodì, nella giornata brumosa, un colpo di vento spazzò, per breve ora, lontano, oltre la pianura, le nebbie dalle prime vette nevose. Dall'alto del Castello di Udine apparve allora, fugace visione, la candida cresta della cerchia alpina che rinserra il Friuli tra il Cadore e il confine orientale. Uno spettacolo meraviglioso di cime, di ghiacciai, di canaloni lucenti sotto a un improvviso raggio di sole che sfrangeva le cortine di vapori, gravanti sulle Prealpi e sul piano.

Tutta la Carnia, tutte le Alpi friulane in quel colpo d'occhio superbo! Tutte cime vinte, conquistate dall'uomo in questi ultimi decenni! Vittorie recenti. Chè cinquant'anni addietro poche vette soltanto erano state violate dall'umano ardimento. E questi cinquant'anni di lotte e di conquiste, sono i cinquant'anni di vita della Società Alpina Friulana.

Mirando le Alpi friulane tutte avvolte nella maestà del loro candore, questa storia gloriosa riaffiorava alla memoria in un palpito di rievocazione e di esaltazione...

I lontani, modesti inizi

Oltre mezzo migliaio di soci; 10.600 volumi, 4500 opuscoli e 1600 carte geografiche in biblioteca; una sede magnifica e mezzo secolo di nobilissima esistenza: ecco in pochi cenni la sintesi della Società Alpina Friulana, istituzione fra le più belle e le più floride che vantino Udine e il Friuli.

Quanto sembran lontani i primi modesti inizi della sua attività, a riparlarne oggi nella sontuosa sede udinese! Com'è lontano quel giorno di luglio del 1872 in cui Giovanni Marinelli leggeva all'Accademia di Udine una memoria sull'opportunità di fondare un osservatorio meteorologico sulle Alpi, invitando l'Accademia stessa a interessarsi perchè questo sorgesse a Tolmezzo, ritenuta la più piovosa località di Europa. L'idea fu raccolta, affluirono i fondi necessari e ancora nell'ottobre dello stesso anno la piccola stazione veniva inaugurata alla presenza di Giovanni Marinelli, del padre Denza, che fu l'apostolo della meteorologia in Italia, del prof. Giovanni Nallino e dell'ing. Carlo Bassani.

Furono questi stessi a pensare alla istituzione d'una sezione del Club Alpino Italiano a Tolmezzo. Il terreno era favorevole, non mancarono le adesioni e nel 1874, con un'ottantina di soci, la nuova Sezione — che fu la diciottesima del Club Alpino Italiano — si costituiva a Tolmezzo, sotto la presidenza dell'illustre geologo Torquato Taramelli.

Saliti a cento i soci, l'attività della Sezione fu notevole fin dai primi anni e si manifestò anche nella pubblicazione degli annuari «Dal Peralba al Canino»; ma non si tardò a notare che più aumentavano i soci, e più il centro di gravità della Sezione da Tolmezzo si spostava a Udine. Sorsero difficoltà di varia natura, per cui, intorno al 1880, la Sezione carnica si spense per dar vita a una Sezione friulana ad Udine, costituita dalle stesse persone e animata degli stessi ideali.

La società indipendente a Udine

Fu allora che la Sezione ebbe divergenze col Club Alpino Italiano e se ne staccò. Di conseguenza nel gennaio del 1881 si costituiva indipendente la attuale Società Alpina Friulana.

Dai cento soci di Tolmezzo, s'erano raggiunti i 200 a Udine; dopo il 1890 eran sorpassati i 300. La guerra sembrò precipitare anche l'Alpina in un baratro: ma contro ogni aspettativa invece oggi i soci si aggirano intorno ai 550 e non è escluso che possano tra breve sfiorare i 600.

Le ragioni di questo interessamento, dei giovani specialmente, per la bella istituzione? Il fascino della montagna in primissima linea, ma poi, anche le molteplici forme di attività dell'alpinismo friulano.

All'alpinismo puro — che ebbe il suo periodo d'oro nell'epoca in cui, l'una dopo l'altra, si conquistavano le inviolate cime fra il Peralba e il Canin — si aggiunsero gli studi intesi a dotare il Friuli di una rete di stazioni meteoriche; le pubblicazioni; l'esame di tutto il materiale interessantissimo che il Friuli presenta anche per il naturalista, il geografo, lo storico e il folklorista; la costituzione autorizzata di un corpo di guide alpine e la creazione dei ricoveri alpini, che permettono di visitare col miglior agio le regioni più impervie e lontane o che furono di notevole ausilio ai nostri alpini in guerra. Non basta, ma il programma della Società Alpina Friulana comprende anche lo sviluppo economico delle vallate, la difesa dei boschi, il miglioramento dei pascoli, il perfezionamento dell'industria casearia e l'istituzione di latterie cooperative: infatti sono sue fiorenti derivazioni la Sezione friulana della «Pro Montibus» e la prima Colonia alpina di Studena, che prospera e vive di mezzi propri.

Infine va rilevato che in seno alla Alpina Friulana sorse già nel 1897 il primo circolo italiano che si prefiggesse lo studio dei fenomeni carsici, delle grotte e delle acque: circolo che nel 1905 divenne autonomo e che da allora ha compiuto importanti esplorazioni del sottosuolo, illustrandole nel periodico *Il Mondo Sotterraneo*.

Un'istituzione di coltura

Ma il ramo accessorio che sopra tutti gli altri si sviluppò, fu quello del Gabinetto di lettura e della biblioteca: antitesi in apparenza dell'alpinismo — come accortamente disse Olinto Marinelli — mentre n'erano il vero complemento.

Abbiamo già detto quale somma imponente di volumi accolga la biblioteca sociale dell'Alpina: grazie ad essa Udine possiede oggi un piccolo ma notevole centro di studi naturalistici e geografici, quale non trova riscontro in molte maggiori città universitarie italiane.

Un'altra magnifica forma di attività della Società Alpina Friulana è quella delle «Guide del Friuli», che costituiscono un prezioso ausilio per l'esplorazione e lo studio della zona.

Oggi l'Alpina Friulana è — come abbiamo detto — in pieno fiore. La gioventù reduce dalle trincee e quella sviluppatasi nel periodo del trionfo di tutti gli sports, subisce il fascino potente della montagna ed all'alpinismo si dedica con una passione e un amore che in passato furono orgoglio e prerogativa di pochi spiriti animosi e illuminati.

Grazie al suo mirabile Gabinetto di lettura e alla sua biblioteca, l'Alpina Friulana, oltre che una società sportiva di primissimo ordine, può a pieno onore essere annoverata fra le istituzioni culturali udinesi, in quanto le opere di varia mole e portata che tanta ricchezza dànno ai suoi cataloghi e archivi, trattano di alpinismo, di sport, di speleologia e di tutti gli argomenti di coltura generale che con questi interessantissimi rami hanno attinenza.

La brillante situazione odierna

In seguito alla morte dell'indimenticabile Olinto Marinelli, il seggio presidenziale è momentaneamente vacante; ma, in attesa della nomina del nuovo presidente, la Società è retta con grande amore ed alta competenza dal benemerito vicepresidente colonnello cav. Italo Rubbazzer. Segretario zelante e instancabile dell'Alpina è Arturo Ferrucci; cassiere il cav. Ugo Comavitto; direttore della Sezione Ricoveri e Guide l'avv. Riccardo Spinotti; consiglieri i signori rag. Mario Castagnoli, conte dott. Lodovico di Caporiacco, generale comm. Costantino Cavarzerani, Luigi Cecchini, Livia Cesaro, on. prof. Michele Gortani, on. prof. Pier Silverio Leicht, dott. Aldo Mozzi, ing. Eugenio Mariutti, gr. uff. Emilio Pico e on. gr. uff. Luigi Spezzotti.

Oggi la sede di Udine conta oltre 530 soci, la Sezione carnica di Tolmezzo 150, quella di Osoppo 65. Quattro magnifici rifugi tengono alta la bandiera sociale in cospetto alle nevi eterne: uno a Sella Nevea (m. 1150) fra il Canin e il Montasio; un altro a 2000 m. sotto il Canin sulla Sella di Tasabilapeciò; quello intitolato a Giovanni Marinelli a Forcella Moreret (2150 m.) sotto il Coglians, la più elevata giogaia delle Alpi Carniche, e infine l'ultimo, il rifugio Fratelli De Gasperi in Val Pesarina (Alto Degano) a 1750 m.

Fratellanza sulle Alpi

La vita della Società Alpina Friulana è del tutto autonoma. A differenza delle consorelle di Trieste e di Trento, essa non è aggregata al Club Alpino Italiano per quanto sia con esso nei rapporti migliori. Ma non sono pochi quelli che auspicano un ritorno della S. A. F. in seno al C. A. I.

Una speciale cordialità di sentimenti ha sempre legato la Società Alpina Friulana all'Alpina delle Giulie: comunanza d'idealità e di intenti hanno fatto sì che sempre, in passato, le Alpi nostre meravigliose fossero testimoni dell'abbraccio caldo, appassionato dei fratelli friulani coi fratelli irredenti.

Oggi, più affratellate e riunite che mai, le due fiorenti sorelle continuano l'alta opera loro di bellezza e d'italianità, che nessuna frontiera più ostacola e divide.

Notiziario di trotto

Durante questo primo periodo della riunione invernale di corse al trotto a S. Siro, per somme vinte è capolista la Scuderia Lorenteggio con 114.000 lire; seguita dalla scuderia cav. Gennaro Gargiulo con 60.200; da quelle dei signori Bersani e Garagnani con lire 49.100; dott. A. Hacker di Vienna con 45.800; Calegari e Padovani con 38.594; cav. Egidio Amato con 30.000; Allevamento di Monate con 25.828; Attilio Pieropan con 24.700; fratelli Pongiluppi con 24.400; Scuderia Milano con 23.800; cav. R. Smeraldi con 21.300; comm. T. Bellisci con 21.100; Giuseppe Guzzinati con 20.100. Seguono 57 scuderie con somme vinte al disotto del suaccennato importo, fra cui le scuderie triestine Umberto Vecchiet con 6500 lire; comm. Oscar Del Vecchio con 6325; Massimo Polacco con 4600 lire.

Il cav. Ettore Barbetta (7 vittorie) con i cavalli della Lorenteggio e di sua proprietà raggiunse la somma di lire 118.035; il cav. Nello Branchini (8 vittorie) con i cavalli del cav. Gargiulo, gli altri cavalli pensionari e di sua proprietà lire 102.263.

I cavalli che hanno maggiormente vinto sono: «Homer» 52.000; «Coriolanus» 45.800; «Clyde The Great» 27.000; «Malacoda» 27.000; «Cuor d'Oro» 21.000; «Niclan» 30.000; «Pallas» 23.500.

— Sono arrivati a S. Siro, nella scuderie di John Raymer, provenienti da Vienna: «Dandy» del dott. Oscar Trebitsch; «Lord Grattan» del signor S. Shöngut, e «Gourmand» del dott. A. Hacker.

— La locale Società delle Corse, al congresso dell'Unione Ippica Italiana che si terrà il 3 gennaio p. v. in Roma, sarà rappresentata dal direttore signor Nino Genel.

— Il vecchio «Bel Volo» che per anzianità ha chiuso ora la sua carriera, ha vinto complessivamente in corse la bella somma di 289.965 lire, avendo inoltre fornito al suo proprietario la soddisfazione di vincere parecchi premi d'onore nelle corse per «gentlemen's driver's».

L'attività dello Sci Club Monte Tricorno

In questi giorni i soci dello Sci Club «Monte Tricorno» hanno svolto una grande attività. Le Giulie, le Carniche, le Dolomiti, videro e vedono tuttora nostri sciatori solcare le bianche distese nevose, sia nelle lunghe traversate e nelle emozionanti salite, che nelle divertenti esercitazioni. Vediamo ora di fare un breve resoconto cominciando dai più lontani.

Soci del «Monte Tricorno» stanno traversando tuttora le Dolomiti dal passo Sella a Cortina d'Ampezzo; altri si sono recati in Val Gardena all'Alpe Sinsi e al monte Pana; una comitiva è andata a Sauris e a Casera Razzo; un'altra è tuttora a Sappada, dove sta facendo interessanti escursioni, mentre un terzo gruppo partirà alla volta di Ravascletto per scendere anche questo poi a Sappada.

Nelle Alpi Giulie, poi, un gran numero di sciatori si è recato a Camporosso e a Valbruna, dove ha compiuto molte escursioni, nonostante la rigida temperatura e il forte vento che soffiava in Val Canale. Naturalmente, tutti questi soci avevano deciso la gita prima della nevicata di Natale, sicchè tutti quelli, ed erano molti, che hanno sciato all'Auremiano e a Postumia erano un di più non preveduto.

In complesso una grande attività, che però non trovò ottime condizioni: in Carnia neve piuttosto scarsa e fresca; all'Auremiano e a Postumia scarsa e che risentiva gli effetti della violenta bora. In Valbruna e a Camporosso, invece, neve buona. Ad ogni modo si attendono di momento in momento ulteriori informazioni sulle condizioni attuali, per poter indire altre gite per Capodanno.

Il nostro concorso pronostici. Tenuto conto che la partita Ponziana-Dolo viene giocata sabato 1.o gennaio alle 14.30 sul campo di Sant'Andrea, le schede del nostro concorso pronostici debbono pervenirci entro le ore 24 di venerdì 31 dicembre 1926. Tutte le schede che ci perverranno dopo tale data, concorreranno a tutti gli altri incontri, meno il Ponziana-Dolo.

Tutto il mondo ci guarda! Italiani sottoscrivete al Prestito — del — Littorio!

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 29 per il 30 dicembre

Turno Generale: fuochisti 1042; carbonai 655; marinai 821; giov. cop. I 219; giovani cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 62; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 706; giov. coperta I 295; giov. coperta II 292; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 642; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 156; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 60; mozzi cucina 124; mozzi camera 152; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 63; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 52; nocchieri cop. 9; giovani cop. 16; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 6.

Tripcovich: marinai 148; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 29; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 30 dicembre 1926:

«Ammiraglio Bettolo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Atlanta», Cerrito; «Colombo», Algeri; «Cracovia», Massaua Radio; «Esquilino», Karachi; «Giulio Cesare», Buenos Aires; «Pilsna», Suez; «Principessa Mafalda», Port Etienne; «Principessa Maria», Amaralina; «Romolo», Singapore Radio; «Sofia», San Vincenzo.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Mario B. 1) Del divorzio ottenuto in Jugoslavia la Corte d'Appello italiana competente, come fan fede varie sentenze recenti, non esaminerà solamente la regolarità normale della sentenza delibanda, ma indagherà pure se entrambi i coniugi abbiano effettivamente dimorato in Jugoslavia stabilmente, vagliando i documenti probatori, perchè solo stabilendo la stabile dimora in Jugoslavia, si può acquistare la cittadinanza jugoslava e perdere quella italiana. 2) Qualora la Corte d'Appello ritenesse non provata la stabile dimora dei coniugi in Jugoslavia, riterrebbe pure che i coniugi non hanno perduto la cittadinanza italiana e quindi negherebbe la forza esecutiva alla sentenza delibanda e i coniugi verrebbero calcolati nel Regno sempre quali cittadini italiani agli effetti civili e penali (ad es.: bigamia). 3) Il riacquisto della cittadinanza è pure ammesso alle condizioni e con le cautele volute dalle leggi vigenti.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappresentazione N. 8 - Abbonamento serie C. N. 3). Ore 20.30: «Turandot».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 20.30: «Il conte di Lussemburgo».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 16 e 21: «Il ratto delle Sabine».

Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Uomini d'acciaio» con Milton Sills.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Straccetto» con Jackie Coogan.

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «Uno contro mille» con Ethel Gray.

Cinema del Corso. Dalle ore 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot) e varietà.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La ragione è della donna».

Cine Italia. Dalle 16: «Kiki, Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

Cinema Galileo. Dalle 16: «La mia sposa americana» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Dalle 15: «Siberia» con Alma Rubens.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Un marito sì... ma a modo mio!» con Viola Dana.

Cine Edison. Dalle 16: «Nel vortice folle della mondanità» con Corinne Griffith.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Il castello dell'amore» con E. Lowe e B. Compson.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15: «Battaglia di fiamme» con Frankie Darro

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La danza della Falena» con Bebè Daniel e Conrad Nagel.

Cine Familiare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La foresta in fiamme» con Tom Mix.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Grand Guignol» con Elaine Hammerstein.

LA MINACCIA

per tutti i bambini dai 2 al 12 anni è costituita dai vermi. Pericolosi parassiti dell'intestino.

I vermi si guariscono completamente coi CIOCCOLATINI VERMIFUGHI ARRIBA. Si vèndono in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Cedina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA, PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

MATTONELLE smaltate per rivestimenti ORIG. CECOSLOVACCHE

pronte in depôsito
Ing. Lodovico Fischer - Trieste
Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

ANTICELTICO Depurativo TORRESI

Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizione igiene sociale Roma 1912, Parigi 1900. Un flacone (liquido) L. 12.50: (pillole L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 26, e in qualsiasi farm.

FINALMENTE!!
non avremo più tossi e raffreddori grazie a

La Pasticca del Re Sole

COOPERATIVE OPERAIE
per la sera di
San Silvestro e Capodanno

VINI CHIANTI
della rinomata Casa I. L. Ruffino di Pontassieve

Marca Verde, il fiasco originale grande,	L. 8.80
Marca Rossa, il fiasco originale grande,	L. 9.85
Marca Bianca, il fiasco originale grande,	L. 10.25
Marca Bleu, il fiasco originale grande,	L. 11.10

VINI SPUMANTI NAZIONALI

Asti Cora	Lire 17.—
Asti Cinzano	Lire 18.—
Asti Gancia	Lire 18.—

*) GRAN SPUMANTE ROSSO
LIRE 11
specialità della Società Vinicola Ital. - Casteggio

Lacrima Christi Spumante	Lire 16.80
Spumante Dry	Lire 17.50
Refosco Istria Spumante	Lire 12.—

VERMOUTH

Cinzano, la bottiglia	Lire 10.—
Cora, la bottiglia	Lire 10.—
Cooperator, la bottiglia	Lire 10.—

VERMOUTH BIANCO ISOLABELLA

la bottiglia originale	Lire 11.75

MOSCATO PASSITO

la bottiglia originale	Lire 8.80

RUM ROYAL
la marca esclusiva delle Cooperative Operaie

la bottiglia piccola	Lire 5.20
la bottiglia media	Lire 11.80
la bottiglia grande	Lire 22.20

RUM JAMAICA BATTLE - AXE

la bottiglia media da 1/3	Lire 15.70
la bottiglia grande da 7/10	Lire 27.50

SPECIALITA PUNCH
al Rum - all'Arancio - al Mandarino - all'Alkermes

la bottiglia media da 1/3	Lire 11.40
la bottiglia grande da 7/10	Lire 21.

VINI DA PASTO

Vino Rosso Istria	Lire 4.—
Vino Dalmato	Lire 3.70
Vino Pinot bianco	Lire 3.80

*) Soltanto nei Magazzini 32, 49, 74, 75, 84 e Riv. 3.a.

I vostri affari andranno bene, se p... il prossimo

1927

porterete con voi un dei tanti oggetti pe...

REGAL...

che si acquistano nell... ben conosciuta

Orologeria-Oreficeri...

Oggetti per regali

F. Cavalla...

Via S. Lazzaro - Via delle Torri

Telefono 2-37

Le giornate umide risvegliano i mali antichi.

Perchè soffrire nuovamente?

Avete perso la fiducia in tutti i rimedi?

PROVATE il Togal

vi libera presto e per sempre da tutti i dolori reumatici, articolari, nevralgici, e vi immunizzerà dell'influenza (grippe).

Rappres. Uhlmann - Manzoni Milano (118) - Via Tadino, 51.

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL...

CASA DI CURA
Dott. CHIEREGO
(Borgo Trento - VERONA)
STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO, MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE (cura coll'Insulina), ENTEROCOLITE, MORBO DI BASEDOW VENE E PIAGHE VARICOSE...
RAGGI X, CURE ELETTRICHE, BAGNI

Pelle morbida vellutata fresca, giovanile coll'uso del
Super Sapone Banf...
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza

OGNI MAMMA INTELLIGENTE preferisce per i propri bambini il «Quaker Oats» = fiocchi di avena = l'alimento sano, leggero e nutriente, che da oltre trent'anni è adoperato in tutto il mondo per allevare bambini forti e robusti.

Provatelo, chiedendo ai principali negozi il Quaker Oats.

Ogni scatola porta le istruzioni per l'uso.

Rappresentanti Generali per l'Italia: MICHELE CASELLA & FIGLI — GENOVA

Quaker Oats

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Continuano felicemente le rappresentazioni di «Turandot». Ieri sera furono i soliti calorosi applausi per gli interpreti e per il maestro Gennaro Papi.

Questa sera alle 20.30 (rappr. 8.a, serie C, N. 3) quarta rappresentazione di «Turandot» a prezzi normali. Domani venerdì, alle 20, rappresentazione a prezzi popolari di «Mefistofele». Lo spettacolo terminerà prima delle 23.

La vendita dei posti per questa rappresentazione sarà fatta stamane, dalle 10 in poi.

Per aderire a numerose richieste, è stato deciso di ristabilire i posti in piedi in platea. Da oggi in poi si potrà accedere alla platea con il solo biglietto d'ingresso. Ci saranno circa cento posti in piedi.

Rossetti. Il fortunatissimo «Conte di Lussemburgo» è ricomparso dopo una lunga assenza al nostro Rossetti, accolto con molto favore da un largo pubblico di affezionati ammiratori. La bella operetta di Franz Lehar ha trovato in Edy Wayland, Piero Zacchetti, Harry Stein ed Ernesto Garuffi, degli interpreti degnissimi e così il successo clamoroso di ieri è stato meritatissimo e si rinnoverà certamente oggi alla recita. Accanto ai principali protagonisti hanno figurato validamente Elena Bagia, Mario Cravero, Giuseppe Campagna, Augusto Campori e la graziosissima Lina Cavallo. Bellissima la messa in scena e buona l'esecuzione orchestrale, curata dal bravo maestro cav. Ernando Baroni. Oggi, alle 20.30, «Il conte di Lussemburgo» si replica, mentre è annunciata prossima l'operetta di T. Obrados «Sua Maestà il Dollaro», che ha ottenuto sulle scene di Milano, Torino e Roma un successo clamorosissimo.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la Compagnia italo-veneta diretta da Bernardo Paluello rappresenta la brillantissima commedia in 4 atti di Loruf: «Il ratto delle sabine». Quanto prima, due novità di autori triestini: «E poi ridiamo!», dramma in un atto, di ... di Bin, e «La caccia al marìo», commedia brillantissima in 3 atti, di Carlo Curiel.

La serata di composizione di Eugenio Visnoviz

Parlando di Eugenio Visnoviz, si può dire dal tono di riserva, con il quale vengono giudicati gli esordienti, ed affermare decisamente un valore di primo ordine. Il pianista è ben conosciuto nel nostro mondo musicale. Del compositore invece quasi nulla era stato eseguito. E ieri a sera sfavillò dinanzi alla nostra meraviglia un ingegno, dal quale possiamo attendere molto.

Noi ricordiamo il Visnoviz bambino, improvvisare con quelle sue dita piccole e temerarie, che sembravano voler muovere all'assalto della tastiera. Ne scaturivano armonie impeccabili, alle quali il fanciullo non chiedeva il perchè della loro risonanza. Oggi il compositore è ventenne; egli ha studiato tecnicamente gli elementi della musica ed i grandi autori, ma è rimasto il fanciullo curioso e intuitivo. Di questa fanciullezza è specchio sincero la musica eseguita ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico. Il novello compositore non si è presentato con un manipolo di canzoni, con un fascio di tirate musica per il suo strumento. Egli ha consegnato alla curiosità del pubblico due opere di poderosa mole, un quartetto per archi ed un quintetto con pianoforte.

Sono opere scritte con rapidità, senza esitazioni, come accade ai privilegiati temperamenti d'artista. Il Visnoviz si trova ancora nel fervido periodo dell'assimilazione: nella sua mente si sono annidate le voci dei grandi maestri romantici, e più tenacemente quelle dello Schumann, del Mendelssohn, del Brahms. Una fisonomia plasmata, un'espressione personale, non possiamo ancora esigere dal Visnoviz, mentre tutto ci persuade a credere che ciò avverrà, quando la sua fantasia si sarà scaricata dalle reminiscenze.

Il quintetto con pianoforte è l'opera più vigorosa presentata dal Visnoviz. La saldezza architettonica è ammirevole, precise sono le immagini, ben tornite, limpidamente elaborate. Ogni tempo dà l'impressione di robustezza. L'ultimo tempo, un'introduzione e fuga, raggiunge una potenza espressiva degna d'un maturo maestro. Lo stile risponde all'epoca romantica, quando la fuga aveva la forma istrumentale che le consentiva un periodare più intenso, nel quale s'inframmettevano episodi lirici. Il Visnoviz si è veramente impossessato di questa forma e l'ha penetrata d'invenzione melodica e contrappuntistica, senza oscillazioni di sentimento.

Il quartetto in la minore ha tratti molto efficaci. Melodicamente v'è qualche arresto, e qualche incertezza risulta ancora nella distribuzione delle voci. Ma non è che il suo primo lavoro per archi: attendiamo fiduciosi il prossimo.

Il compositore scrive naturalmente con predilezione per il suo istrumento. Ecco uno Scherzo in do diesis minore, plastico e austero nella sua elaborazione, che ha in disdegno le perorazioni armoniche e si sofferma a lungo sopra una tonalità, perchè molto essa ha da dire.

Per canto e pianoforte udimmo un «Pater noster» ed un'«Ave Maria». Una espressione liturgicamente intesa non sembra tralucere da questi brani. Essi sono trattati con intenzioni melodiche, un poco arbitrarie rispetto alla solennità del testo. Tuttavia piacque molto il «Pater noster» severamente concepito.

Il folto pubblico sociale del Circolo Artistico comprese ed ammirò commosso il talento del Visnoviz, e volle al podio il compositore innumerevoli volte, fra applausi fiittissimi, rivolti anche agli esecutori.

Tra questi, facciamo subito il nome d'Iginia Damini, una cantante di rara sensibilità, che troppo di rado si lascia ascoltare in pubblico. Ella spiegò la sua voce con sapienza di modulazione, interpretando con raffinato intuito la musica affidatale.

Il quartetto costituito dagli istrumentisti Baldini (ottimo primo violino), Greatti, Luzzatto e Iberti suonò con grande amore e disciplina, ed ottenne nell'insieme un'interpretazione slanciata, efficace.

Il concerto si chiuse fra altissime ovazioni, che espressero ad Eugenio Visnoviz gratitudine ed ammirazione.

V. L.

Non siate i sottoscrittori dell'ultima giornata.

Fate oggi stesso il vostro dovere!

Varietà e Cinema

Oggi ultime rappresentazioni di «Uomini d'acciaio» all'Excelsior. L'intendimento della Soc. An. Pittaluga di chiudere e d'iniziare il nuovo anno con una film italiana: «Beatrice Cenci», ha abbreviato la programmazione della film «Uomini d'acciaio» il cui successo anzichè diminuire, di sera in sera va prendendo maggior incremento dal consenso delle folle che rimangono ammirate dalla vigorosa drammaticità del lavoro, dalla magistrale inscenatura, dalla modernità della concezione artistica e dalla umana e sentita interpretazione di Milton Sills e Doris Kenyon. Il grandioso capolavoro della First National si proietta quindi oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà le armoniose canzoni della Castellina e le caratteristiche danze della «troupe» di Maria Jessipowa.

Domani l'atteso grande avvenimento artistico: «Beatrice Cenci», vanto e gloria della silenziosa e tenace laboriosità dell'Anonima Pittaluga.

«Straccetto» con Jackie Coogan al Nazionale. Il più giovane, completo artista cinematografico del mondo, Jackie Coogan, acclamato e amato da tutte le folle, ritorna oggi allo schermo del Teatro Nazionale con l'ultima sua radiosa interpretazione: «Straccetto». Dire di Jackie Coogan tutto il bene che si merita è impossibile, perchè troppo bisognerebbe parlare e d'altronde l'ammirazione sconfinata della quale il giovane artista gode è segno fin troppo eloquente e basta per persuadere anche i più scettici e riottosi. In «Straccetto», Jackie Coogan raggiunge il vertice della sua arte nobilissima e assieme a Dinamite, un cavallo dall'intelligenza miracolosa, mostra, in un susseguirsi di scene interessantissime, come un piccolo cuore possa vincere le avversità della sorte e le perversità degli uomini. «Straccetto» è un gioiello che ognuno deve ammirare, serbandone il ricordo nella parte più nobile del cuore.

Nella varietà, l'acclamata stella italiana Santerno passa di trionfo in trionfo, mentre riscuotono pure caldi applausi i bravi equilibristi sul filo «Original Les Schearg».

L'ultimo giorno di «Uno contro mille» al Teatro Fenice. La più emozionante e originale delle films di avventure, «Uno contro mille», si replica oggi al teatro Fenice per l'ultimo giorno. Fare l'elogio di questo capolavoro è superfluo: basti dire che interpreti ne sono Ethel Grey, Terry Hobart e Bosworth e che il direttore di scena è il celebre Parker Read. «Uno contro mille» è degna del successo decretatole dal pubblico triestino, giudice inappellabile in fatto di buon gusto cinematografico. Nella varietà, il cantante dicitore Cestari e i cascatori eccentrici «Bandon Bros» riscuotono sempre applausi unanimi e vibranti.

Domani, eccezionale «première» dell'insuperabile capolavoro della Pittaluga Film: «Beatrice Cenci», interpretato da Maria Jacobini. Mentre in tutta Italia si discute e polemizza sulla rinascita della cinematografia italiana, la Pittaluga lancia al giudizio del mondo un lavoro d'immancabile effetto, che ricorda uno dei più caratteristici aspetti della Roma papale del XVI secolo e che Luciano Doria ha ammantato di pura e sublime poesia. «Beatrice Cenci» è il lavoro italiano che spargerà torrenti di commozione, di gioia e di bellezza!

Imponente successo di Chariot con «La febbre dell'oro» al Cinema del Corso. La folla ha davvero un istinto inesplicabile. Ecco perchè, per quanto tutti noi siamo un po' abituati alle fantasmagorie spesso più sorprendenti che esilaranti di tanti comici dell'arte cinematografica, in ... purtroppo anche Charlie Chaplin è spesso sacrificato e sebbene la film del nuovo programma al Cinema del Corso, «La febbre dell'oro» abbia avuto un lancio relativo, scarso si può dire di preparazione e di spiegazione, jersera l'ospitale ambiente del Filodrammatico, dalle 16 alle 24 offerse il quadro di un teatro gremito in ogni posto da un pubblico attento, che seguì con intenso godimento le vicende della cinegrafia, la quale incontestabilmente merita appieno la fama mondiale donde è stata preceduta fra noi. La pellicola è veramente un capolavoro autentico perfetto, sia per l'idea originale, sia per lo svolgimento, sia per l'interpretazione degli attori, primo fra tutti Charlie Chaplin, autore, direttore e protagonista della visione. «La febbre dell'oro» non espone paesaggi mai visti, vicende strambe, scoppi passionali, ma raccoglie in un susseguirsi di sfumature un profondo senso filosofico reso leggero e accessibile dalla deliziosa scelta dei particolari e delle trovate. Il pubblico rimane sorpreso di essere davanti a uno spettacolo mai visto, tanta è la delicatezza che dà il carattere a tutta la visione. «La febbre dell'oro», la caccia all'opulenza con i suoi dolori, i suoi disinganni, i suoi pericoli, prima che la meta sia raggiunta, ecco il riassunto breve e nient'altro per il grosso giudizio. Ma in essa quale finissima arte di quell'umorismo che è dote degli anglosassoni, ma che noi latini tuttavia comprendiamo e apprezziamo, fatto di contrasti fra la gaiezza e la tristezza, fra la risata in cui scintilla una lagrima, e la sventura da cui zampilla il riso e il sorriso. Pure la vena sottile d'amore che circola nella storia è fatta così di chiaroscuri di luce e ombra, di scherzo e di pena. Charlot si rivela più che mai artista di levatura superiore, finissimo in ogni momento, eloquente pur nella sua sobrietà. Concludendo, il pubblico ha capito immediatamente di poter ammirare un'opera d'arte e come tale l'ha giustamente apprezzata. Oggi cominciano le repliche della meravigliosa cinegrafia con l'attraente varietà.

Prossimamente rappresentazioni straordinarie della compagnia Grasiani che inscenerà gustose operette in un atto.

Eden. «La ragione è della donna», la bellissima film della Witagraph, girerà ancora oggi. Seguirà la varietà.

Domani: «Cuore dei guitti», superproduzione della casa Gaumont di Parigi.

La cronaca del Cinema Italia? sempre pieno, dalla prima all'ultima rappresentazione di «Kiki Mascotte»! Programmi con interpreti come Norma Talmadge e Ronald Colman solamente hanno questa attrattiva... Oggi naturalmente — il fantastico successo dei 9 giorni di «Kiki Mascotte», replicato sempre innanzi a dei folloni, si ripeterà, senza dubbio — dalle 16, 18, 20 e 22 precise ininterrottamente.

Prossima film, pure con Norma Talmadge: due frasi d'amore: «Sì» o «No»?, capolavoro passionale.

E poi? Poi: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

«La mia sposa americana» con Gloria Swanson e Antonio Moreno al Cinema Galileo. La grande diva americana si presenta oggi allo schermo di questo simpatico e famigliare ritrovo in uno dei suoi più attraenti e riusciti lavori, che la rinomata casa Paramount ha messo in scena espressamente per l'interpretazione di questi due grandi artisti dell'arte muta. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

In preparazione: «Tre donne» con Marie Prevost.

Cine Edison. Grandioso successo ieri alla «première» della sfarzosa film mondana «Vortice folle», una delle più magnifiche produzioni della celebre Firt N. P., interpretata dalle simpatiche stellissime Corinne Griffith e Nita Naldi. E' un poderoso dramma passionale a lieto fine, che si svolge nella turbinosa spensieratezza mondana, in cui viene dimostrato che dove la vita si agita soltanto nel vorticoso tumulto delle follie mondane, o è effimera, o è dannata, tristissima sempre. E' una film affascinante. A questo lavoro non sono ammessi i ragazzi sotto i 15 anni.

Prossimo programma: «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge.

Ultime repliche di «Siberia» a grande richiesta al Novo Cine. Per dare possibilità ai ritardatari di ammirare questo poderoso capolavoro teatrale, e in seguito a moltissime richieste, oggi «Siberia» con Alma Rubens si replica per il decimo ed ultimo giorno definitivo. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Domani il tanto atteso capolavoro passionale, «Jerry, la signorina... madre di famiglia».

Al Garibaldi. Un tintinnio di campane nell'aria primaverile; una giovane sposa capricciosa e ribelle; uno sposo romantico che attende e spera... Che cosa manca alla tela scintillante di un romanzo sentimentale? Nulla, che in «Un marito sì... ma a modo mio!» è interprete deliziosa la gentile Viola Dana, vera incantatrice delle folle. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Imminente, la grande film «Passione di Oriente» con Ramon Novarro.

«...E tu mi sposerai!» con Colleen Moore al Cine Savoia. Spettacolo veramente eccezionale è quello che oggi presenta il Savoia alla sua affezionata clientela, e non vi è dubbio quindi che questa sera avremo le folle delle grandi occasioni. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

BORSA DI TRIESTE

28-29 dicembre 1926

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	68.—	61.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	75.50	75.60	Lussino	366	365
Obbl. Ven.	60.—	59.25	Martin.	170	170
B. Tes. set.	81	81	Medit.	278	273
B. Tes. nov	81	81	Merid.	535	570
Dan.-Sava	293	251½	Oceania	109	109
Bankitalia	1730	1760	Premuda	583	553
Comit	912	922	Tram	140	140
B. C. T.	602	602	Tripcovich	260	264
Credito	600	600	Ampelea	300	300
B. N. Cred.	621	621	Cant. nav.	96	94
B. Roma	161	161	Cem. Dal.	915	915
Cred. Pop.	290	290	Isonzo	102	102
Zivno	247	245	Spalato	230	230
Generali	3320	3350	Kerka	173	178
Ass. It.	750	755	Sicmat	185	186
Infortuni	1850	1850	S. T. El. G.	78	73
Riun. A	1700	1695	Gas-Roma	546	559
Riun. B	1695	1695	Ilva	156	156
Sicurta	258	250	Jutificio	500	500
Adria	150	158	Off. nav.	90	90
Cosulich	157	159	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	145	145	Pilatura	339	330
Gerol.	680	680	St. Dalmine	125	125
Libera T.	350	350	St. Tecnico	260	275
Istria-Tr.	271	271	Terni	334	330

Sul migliore esordio di Milano anche il nostro mercato si presenta oggi migliore. Il Consolidato guadagna sensibilmente.

CAMBI: Amsterdam da 885 a 905; Belgio da 305 a 315; Francia da 87.75 a 88.75; Londra da 107.25 a 108.25; Norvegia da 540 a 550; Nuova York da 22.10 a 22.30; Spagna da 335 a 345; Svizzera da 425 a 435; Albania da 426 a 436; Atene da 27.50 a 29; Berlino da 525 a 535; Bucarest da 11.25 a 12.25; Praga da 65.50 a 66.50; Ungheria da 0.0305 a 0.0320; Vienna da 310 a 325; Zagabria da 39 a 40.

VALUTE: lire sterline b. n. da 107 a 108; dollari da 21.96 a 22.20; scellini da 300 a 325; dinari da 38.50 a 39.75; pezzi da 20 franchi da 83 a 88.

Cambio ufficiale dell'oro del 28 dicembre 1926: L. 424.77.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	680	685	715	715	697
maggio	—	—	700	705	735	735	717
luglio	—	—	710	710	750	750	730
sett	—	—	720	725	750	750	735
dicembre	—	—	720	725	765	755	742

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	—	191	201	200	199
gennaio-maggio	196	196	208	206½	202
aprile-agosto	214	211	21[illegible]½	218½	215¾
gennaio	192	191	196	198	194
febbraio	193	191	198	198	195½
marzo	194	192	199	200	196½

Numero dei titoli trattati il 28 dicembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	8175
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	16.125
Credito Italiano	800.000	800
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2410
Ferrovie Meridionali	579.170	1650
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.290.000	4660
Cotonificio Turati	160.250	1600
Cotonificio Veneziano	333.334	3625
Filatura cascami di seta	210.000	700
Soie de Châtillon	2.000.000	2375
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1800
Manifatt. cotoniere merid.	1.030.000	2225
Snia Viscosa	5.000.000	17.050
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1075
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	625
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	900
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	12.200
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	39.100
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	625
Adriatica di Elettricità	2.000.000	250
Elettricità Alta Italia	1.060.000	725
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1750
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	3650
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6600
Unione esercizi elettrici	3.375.000	6575
Distillerie Italiane	1.100.000	1075
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	475
Acdes Ap. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	13.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5475
Istituto Fondi Rustici	700.000	1625
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1450
Eridania	300.000	450
Pirelli e C.	240.000	925
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	165

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 60.925; 3.50 percento netto (1902) 55; 3 percento lordo 39; 5 percento netto 73.675; Obbligazioni Venezie 60.45.

CAMBI: Francia 87.96; Svizzera 433.62; Londra 108.115; Olanda 896; Spagna 339.25; Belgio 309.10; Berlino 533.50; Vienna 316; Praga 66.125; Romenia 11.26; Argentina oro 21.62; Argentina carta 9.25; New York 22.269; Canadà 22.28; Oro 429.69; Belgrado 39.50; Budapest 0.0316; Albania 432.75; Norvegia 562; Russia 114.25.

Borsa di Milano. Una vivacissima ripresa delle rendite di Stato che si inizia con l'apertura e si intensifica fino alla chiusura continuando anche durante il listino, ha influito oggi notevolmente sul contegno di tutti i valori azionari, a cominciare dai bancari, anche essi molto più fermi e ricercati attivamente in grossi quantitativi. La voce che circola negli ambienti di Borsa circa imminenti deliberazioni ministeriali per un breve periodo di vacanze nei primi giorni dell'anno, e l'altra, secondo la quale sarebbero allo studio provvedimenti sulle contrattazioni dei titoli di Stato, impressionano evidentemente gli scopertisti e provocano abbondanti e affrettate ricompere. Tutto ciò si risolve in un'animazione più intensa di scambi e in un molto più attivo movimento di arbitraggio tra piazza e piazza. La tendenza rimane fermissima anche dopo il listino.

Rendita 61.75; Consolidato 78; Banca d'Italia 1776; Commerciale It. 923; Credito It. 601; Banco Roma 102; Credito Maritt. 560; Mediterranee 285; Meridionali 575; Rubattino 509; Libera Triestina 350; Cosulich 161; S.N.I.A. 121; Terni 341; Miani e Silvestri 84; Breda 145; Montecatini 173; Metallurgica It. 105; Reggiane 37; Fiat 291; Isotta 117; Ilva 156; Elba 41; Linificio Naz. 430; Lanificio Rossi 3300; Lanificio Targetti 263; Cotonificio Cantoni 3600; Cotonificio Veneziano 176; Cotonificio Meridionale 40.50; Cotonificio Turati 511; Tessuti De Angeli 638; Chatillon 92; Rossari Varzi 666; Tosi 264; Bernasconi 129.50; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 410; Distillerie It. 80.50; Riseria It. 59; Eridania 558; Gulinelli 122; Edison 499; Adriatica Elettricità 162; Elettrica Bresciana 126; Marconi 69; Vizzola 678; Negri 209; Lig. Tosc. Elettr. 252; Esercizi Elettr. 66.50; Esportaz. Italo-Am. 323; Costruzioni Venete 150; Beni Stabili 511; Grandi Alberghi 109; Fondi Rustici 205; Cementi Spalato 239; Cascami Seta 636; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 601.

CAMBI: Francia 88.25; Svizzera 431.75; Londra 108.3675; New York 22.30; Berlino 531.50; Vienna 312; Bucarest 11.25; Belgio 309; Spagna 339; Praga 66.10; Budapest 0.0316; Albania 432.75; Belgrado 39.50.

Borsa di Genova. La ripresa delle rendite di Stato continua, accentuandosi nel dopo Borsa. I titoli industriali riprendono brillantemente registrando notevoli migliorie.

Rendita 63; Consolidato 79.05; Obbligazioni Venezie 61.25; Banca d'Italia 1780; Commerciale It. 930; Credito It. 605; Banco Roma 101.50; Credito Maritt. 561; Meridionali 575; Mediterranee 282; Libera Triestina 350; Cosulich 160; Ilva 155; Montecatini 174; Terni 346; Cementi Spalato 240; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Roma. Mercato animato e in vivacissima ripresa a cominciare dai titoli di Stato, il cui contegno fermissimo trascina tutto il resto della quota.

Rendita 60.25; Consolidato 77.65; Obbligazioni Venezie 60.50; Banca d'Italia 1775; Commerciale It. 932; Credito It. 610; Banco Roma 101.50; Credito Maritt. 562; Meridionali 600; Cosulich 165; Libera Triestina 357; Terni 346; Ilva 154; Gas 570; Cementi Spalato 205; Isonzo 100; Fondiaria Vita 710; Banca Naz. Cred. 518.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 29 dicembre: Italia 23.25; Francia 20.50; Inghilterra 25.0925; New York 5.17 1/8; Belgio 71.95; Spagna 78.95; Olanda 206.90; Germania 123.20; Austria 73; Svezia 138.2375; Norvegia 130.90; Danimarca 137.83; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.50; Serbia 9.125.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 29 dicembre: Londra 122.53; New York 25.23; Belgio 351.50; Spagna 385; Italia 113.25; Svizzera 488; Olanda 1010.50; Germania 601.

Dopo Borsa: Londra 122.48; New York 25.23.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano, dai Portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 17.30. Ritorno da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI e UFFICI PUBBLICI

Museo d'Arte Revoltella (via Sanità, 27) tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale (piazza A. Hortis, 4). Aperto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 13. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente dalle 10 alle 13).

Museo Civico di Storia ed Arte, aperto dalle 10 alle 13: nei giorni feriali, ingresso lire 2, da via della Cattedrale n. 15; domeniche e feste, gratuito, dalla porta superiore del giardino Lapidario presso la lapide carducciana.

Museo Civico di Storia patria e del Risorgimento (via P. Besenghi n. 2). Giornalmente dalle 10 alle 13.

Giardino Lapidario, aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 13, ingresso lire 2, compresa la visita dell'attiguo Museo di Storia ed Arte, da via della Cattedrale n. 15; nelle altre ore gratuito come nelle domeniche e feste.

Museo del Mare (piazza A. Hortis n. 1). Aperto alla domenica e feste dalle 10 alle 13.

Biblioteca civica (piazza A. Hortis). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Biblioteca Popolare Comunale. Sede centrale: piazza A. Hortis n. 4 pt., dalle 15 alle 20; domeniche e feste escluse.

Sedi rionali: via U. Polonio 6 — via della Scuola Nuova 14 — Ricreatorio E. De Amicis (via C. Combi, 1) — Ricreatorio della Lega di Servola e di Villa Opicina — Scuola di Barcola.

Museo Commerciale (via Canal Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Parco e Castello di Miramare. Il parco può essere visitato dalle 8 al tramonto. Il Castello dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Cella e luogo del supplizio di Oberdan (Caserma Oberdan). Ingresso libero gratuito tutti giorni dalla sveglia alla ritirata.

Istituto delle piccole industrie (via Lazzaretto Vecchio 52); biblioteca pubblica aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20; alle domeniche dalle 9 alle 12.

Ospedale civico Regina Elena. Le visite dei famigliari ai degenti sono concesse, verso presentazione della tessera, la domenica dalle ore 10.30 alle 11.30. Il martedì e venerdì dalle 13 alle 14.

Ospedale di S. M. Maddalena. Tutti i giorni lavorativi dalle 16 alle 17 soltanto all'VIII reparto. Domeniche e feste dalle 10 alle 11.30.

Ospedale dei cronici. Al mercoledì dalle 16 alle 17. Domeniche e feste dalle 10-11.30.

Francomio. Soltanto alla domenica e feste dalle 10 alle 11.30.

Cimitero di S. Anna. Primo e sesto bimestre dalle 8 alle 17. Secondo e quinto bimestre dalle 8 alle 17.30. Terzo e quarto bimestre dalle 8 alle 18.30.

CONSOLATI

Albania: via S. Caterina 3; **Argentina:** via Coroneo 19; **Austria:** via C. Ghega 8; **Belgio:** Viale XX Settembre 3; **Bolivia:** via Francesco Petrarca 7; **Brasile:** via S. Nicolò 22; **Bulgaria:** Chiarbola Sup. 234; **Cile:** via Lazz. Vecchio 48; **Cina:** via S. Lazzaro 17; **Columbia:** via Lavatoio 1; **Costarica:** via F. Petrarca 7; **Cecoslovacchia:** via Coroneo 21; **Danimarca:** via Nicolò de Rin 2. B; **San Domingo:** via D. Rossetti 18; **Egitto:** via G. Carducci 20; **Equatore:** via F. Petrarca 7; **Francia:** piazza S. Caterina 4; **Germania:** via Milano 2; **Giappone:** via Geppa 4; **Granbretagna:** via D'Annunzio 2; **Grecia:** via Nicolò Machiavelli 13; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Messico:** via Coroneo 1; **Monaco:** Corso Vittorio Emanuele III, 15; **Nicaragua:** via Francesco Petrarca N. 7; **Norvegia:** via Galatti 22; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Paraguay:** via Roma 9; **Persia:** vacante; **Perù:** vacante; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 7; **Romenia:** via G. Rossini 20; **S. Salvador:** via Francesco Petrarca n. 7; **Russia:** via S. Michele 6; **S. Marino:** via Valdirivo 42; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via N. De Rin 2. B; **Svizzera:** piazza N. Tommaseo 4; **Turchia:** via Giorgio Galatti 24; **Uruguay:** via Donizetti 3; **Ungheria:** via V. Bellini 13; **Venezuela:** piazza Libertà 6.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA** giorni feriali: ore 7.45 (toccata S. Rocco), 10, 12.15 (toccata S. Marco), 14.30, 17.30, 19.20 (toccata S. Marco). Giorni festivi ore 8, 12, 14.45, 20.

da **MUGGIA** giorni feriali: ore 7.05, 9, 13.45, 16.20 (toccata S. Rocco), 18.45. Giorni festivi ore 7.10, 9, 13.45, 19.15.

da **MUGGIA** per i cantieri S. Rocco e S. Marco: giorni feriali: ore 6, 6.10, 11 (per San Marco e Trieste), 15.15, 17.15. Giorni festivi: ore 6.15, 12.45, 16.45.

dai **CANTIERI** per Muggia, giorni feriali ore 6.20, 6.35 (per S. Rocco e Muggia), 12.40, 16, 18, 19.50. Giorni festivi: ore 6.40, 13.15, 17.20.

per **CAPODISTRIA** giorni feriali: 8 O., 12.5, 14.45 O., 18.30. Giorni festivi: 8 O., 10.45, 12.5, 14.45 O., 19.15.

da **CAPODISTRIA** giorni feriali: 6.20, 9.5, 13.30, O., 17 O. Giorni festivi: 5.30, 6.30 O., 9.5, 13.15 O., 18 O.

Toccate: O. = Ospizio Marino.

per **ISOLA e PIRANO** (con i vapori della Capodistriana): giorni feriali: alle 11.10 e 17.50; festivi: 8.30, 14.20 e 19.20.

da **PIRANO e ISOLA**, giorni feriali: alle 6.10 e 12.55. Festivi: 6, 10, 12.30 e 17.50.

per **ISOLA e PIRANO** nei giorni feriali alle 12.

da **PIRANO** tutti i giorni alle 6.

per **UMAGO** tutti i giorni alle 13.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **ZARA** ogni martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA** ogni mercoledì e sabato alle 6.30

per **SISTIANA** giorni feriali alle 13.

da **SISTIANA** giorni feriali alle 9 e alle 15

per **MONFALCONE**, dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 6.15 (diretto e alle 13 (toccando Sistiana).

da **MONFALCONE** soltanto nei giorni feriali: alle 8.30 e alle 17.30.

per **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 14.

da **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 7

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 A.; 7.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.05 O. S. (Milano-Losanna Parigi-Londra); 8.50 A.; 10.35 D.; 15.15 D.D (Milano-Losanna-Parigi); 15.25 A.; 17.00 D.; 18.10 D.D. (soltanto vagoni-letto Roma); 18.20 O. (Portogruaro); 20.00 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.25 A.; 6.10 O. (Monfalcone); 6.25 D.; 8.25 A.; 12.30 A.; 15.00 D.; 17.25 D.; 19.20 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Bucarest); 5.12 A. 7.10 D.D. (Vienna); 9.20 D. 11.30 D.; 13.41 O.; 15.50 A. (Vienna); 18.35 O.; 19.45 D.D. (Budapest-Vienna); 20.20 D. (Budapest); 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 5.12 A.; 7.10 D. (da S. Pietro O.); 9.20 D.; 13.41 A.; 18.35 A.; 19.45 D (da S. Pietro A.).

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O.; (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.20 (V.-L. Roma); 11.55 A.; 12.25 D.; 14.15 D.D.; 17.10 A.; 18.25 D.; 20.35 S. O.; 23.30 A.; 23.50 P. T.

UDINE: 7.55 O.; 9.42 A.; 11.00 D.; 14.38 D., 18.11 A.; 18.59 O. (Monfalcone); 20.04 D.; 23.00 A.

POSTUMIA: 4.00 D. (Bucarest); 7.03 O.; 8.31 D. (Budapest); 9.15 D. (Vienna); 11.40 A (Vienna); 12.10 D. (S. Pietro); 16.42 D. (Belgrado); 19.13 D.; 20.21 A.; 21.35 D.D. (Belgrado); 23.15 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.10 D.; 16.42 M.; 19.13 D.; 23.15 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.59 O.; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.55 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 A.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario festivo delle autocorriere Trieste-Bagnoli-Dolina. Partenze da S. Dorligo alle 6.30, 10.30, 14 e 18.30. Partenze da S. Dorligo fino a S. Anna alle 21. Partenze da Trieste alle 9, 12, 15, 19.30. Partenze da S. Anna fino a S. Dorligo alle 22

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

SOCIETÀ
MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
VIA FELICE VENEZIAN, 9
Succursali: MONFALCONE (Cantiere), MUGGIA, CAPODISTRIA

Grande occasione per Capodanno
Merci di fallimento
Soc. An. Taga di Milano

LANERIE - LANERIE

1000 Golf, bluse e camicette con collo di lana
da L. 30 - 60, a L. 15.— a L. 25.—

Pullover-Gilet lana
da donna, uomo e ragazzi, a prezzi di assoluta concorrenza

Cascols o sciarpe per collo
seta, pesanti da L. 16 a L. 8.—

Maglie pura lana
con maniche corte e lunghe
da L. 30 - 60 a L. 10.— a L. 16.—

Maglia da ciclista
L. 12.50

Maglie e mutande felpate
da L. 12 a L. 6.— a L. 7.90 (L. 20.— al kg.)

Maglie lana canottiere
per ragazzi, da L. 10.50 a L. 17.—

Fazzoletti
bianchi, grandi, con a jour, da L. 1.50 a L. 0.80
bianchi, grandissimi, con a jour, da L. 2.50 a L. 1.20

1000 cravatte
da L. 12 - 25 a L. 6.— a L. 10.—

1000 Berretti
da L. 14.— a L. 6.50

Calze - Calze - Calze

Calze da donna
rinforz., pesanti da L. 3.50 a L. 2.20
pesanti, cucitura, da L. 8 a L. 4.50
tipo velato, cucitura, da L. 9 a L. 6.—
seta extra, da L. 8.90 a L. 4.80

Calze da uomo
filo, quadri, lana, seta da L. 10.— a L. 5.—
lana, fantasia, ecc., da L. 16 a L. 6.95

1000 pezze zephir
singola, da L. 3.90 a L. 1.80

Pelle ovo
da L. 5.50 a L. 3.60

Tela lenzuola - Tovagliata
Tovaglioli satin nero
Coprilettí - Coperte seta, ecc.

LA PIU' GRANDE OCCASIONE PER CAPODANNO SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO!!!

Gl' incalcolabili benefici

Gli incalcolabili benefici che il Guaiatim porta in tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti, asma, grippe, influenze ne fanno il miglior sedativo, antispasmodico polmonare. Prodotto delle farmacie Godina di Via Ginnastica e S. Giacomo. In tutte le farmacie.

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Irrobustisce il Giovane,
Sviluppa la Donna,
Fortifica il Vecchio

Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d' **Ischirogeno** *contro assegno, che servono per una mia nipotina.*
Prof. EMANUELE PATERNÒ di SESSA
Capo del Laboratorio Chimico della Direz. Generale della Sanità pubblica del Regno d'Italia Vice Presidente del Senato

Prego inviarmi un flacone del vostro rinomato **Ischirogeno** *per mio uso personale.*
Prof. GIOVANNI BATTISTA GRASSI
Direttore dell'Istituto di anatomia comparata nella R. Università di Roma - Senatore del Regno Malariologo di fama Europea

..... Ho sperimentato il suo preparato **Ischirogeno**, *sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.*
Prof. A. DE GIOVANNI
Dirett. della Clinica Medica della R. Univ. di Padova Senatore del Regno

.... Senza alcun dubbio devo all' **Ischirogeno il ricupero dell'appetito** *(quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.*
Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Emerito dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Viene preferito dai colossi della scienza

Affermazioni continue convinte persistenti di supremazia

DALMONTE ACME MILANO

ESTE
IL SAPONE PER LA VOSTRA CASA
CHIOZZA & TURCHI
DALMONTE ACME MILANO

Continua
il **20%** di sconto
SU TUTTE LE MERCI
Inoltre
per prossimo ampliamento del nostro Reparto Confezioni Signora che sarà trasferito nei nostri Grandi Saloni al II piano
LIQUIDIAMO
tutte le
CONFEZIONI SIGNORA
con lo sconto del
30%
sui prezzi fissi segnati e finora praticati
GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
OGGI - VENDITA SPECIALE GUANTI - OGGI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale scelto offresi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 13266 A

CUOCA 24-enne offresi a giornata oppure stabile. Valdirivo n. 23, presso portinaia. 35406 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, Roma, Napoli, Alessandria d'Egitto, altre città. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 6047 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, buone paghe, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 35674 B

BAMBINAIA per un bambino cercasi. Via Luigi Ricci 1 B, I p. 35645 B

CUOCA giovane, pratica cercasi. Via S. Nicolò 11, terzo. 35606 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi onestissima, due volte settimana cerco. Machiavelli 7. Agenzia Zendler. 35421 B

DOMESTICA capacissima cucinare, bella presenza, cercano coniugi soli. Presentarsi con attestati mattino Via Udine 22. Ware. 13254 B

DOMESTICA pulitissima, brava tutti lavori di casa, meno cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 9. 35536 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi 9-11 Vicolo delle Viole 6. 35654 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via S. Lazzaro 17, porta 43. 35635 B

DOMESTICA cercasi; non presentarsi senza attestati. Bisson, Corso V. E. III, n. 4. 35643 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi Parini 11, porta 11. 78110 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35671 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, ottima paga, cercansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 78097 B

DONNA anni 25-30, capace disimpegnare tutti servizi, disposta recarsi in Calabria, presso nobile famiglia, buon trattamento, cercasi. Offerte Cassetta 13234 B Unione Pubblicità. 13234 B

DONNA 30-enne, brava massaia, per una sola cerca per direzione casa. Offerte Cassetta 13241 B, Unione Pubblicità. 13241 B

DONNA per lavori di casa cercasi dalle 12 dalle 18. Indirizzo Piccolo. 35623 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Parini 11, porta 11. 78116 B

PRESTASERVIZI cercasi capace stanze e stirare, dalle 7.30 alle 19. Machiavelli 7-III. 35662 B

PRESTASERVIZI pratica, onesta, lunghi attestati, cercasi. Latteria, via F. Rismondo 4, Jurovaz. 35557 B

PRESTASERVIZI provvisoria per cucina cercasi. Via S. Nicolò 11, terzo. 35607 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cucina 8 alle 16, cercano coniugi soli. Ruggero Manna 28, porta 4. 35588 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-16. Giulia 9, p. 12. 78062 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Porta 10, villa Donda. Dopo le 10. 78101 B

RAGAZZA tedesca cerca posto, possibilmente presso persona sola. Cassetta 13251 Q Unione Pubblicità. 13251 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, presentarsi 14-15. Donadoni 2, porta 26. 35663 B

RAGAZZETTA sana disposta per fuori Trieste cercasi. Via Brunner 15, Podrecca. 35603 B

RAGAZZETTA semplice, slovena, cercano coniugi. Trattare dalle 15-16. Via Milano 22, Martinolich. 35666 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE patrimoniale offresi: ragioniere esperto. Cassetta 13059 C Unione Pubblicità. 13059 C

AMMINISTRATORE rurale, esperto tutti rami agricoltura, zootecnico, industrie agricole, serie referenze, offresi. Offerte Cassetta 13059 C Unione Pubblicità. 13059 C

CHAUFFEUR 22-enne, buoni attestati, offresi presso famiglia o ditta. Offerte Cassetta 13247 C Unione Pubblicità. 13247 C

CONTABILE, provata fiducia, impianti, riordini, verifiche, bilanci, offresi ore o giornate. Offerte Cassetta 13059 C Unione Pubblicità. 13059 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, contabile bilancista, offresi per ore serali. Offerte Cassetta 13246 C Unione Pubblicità. 13246 C

DIPLOMATA ragioniera, esperta contabile bilancista e corrispondenza, occuperebbesi presso primaria ditta, anche per sole alcune ore giornaliere. Miti pretese. Offerte Cassetta 13236 C Unione Pubblicità. 13236 C

GEOMETRA, serie referenze, occuperebbe ovunque posto decoroso, preferendo ramo agricolo. Scrivere Casella postale 108, Bari. 6110 C

GUARDIANO stabilimento con moglie offresi portinai senza alloggio. Indir. Piccolo. 78087 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, cauzione 15.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte 8413 C Unione Pubblicità. 8413 C

POLIGLOTTA, cinque lingue, diploma, lunga pratica, ottimi certificati, referenze, bella presenza, accetterebbe occupazione quale corrispondente segreteria, istitutrice. Offerte cassetta 13175 C, Unione Pubblicità. 13175 C

PORTINAIO marito e moglie sarto, pensionato, già portinaio, offresi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 35486 C

PRATICANTE d'ufficio, ragazzo 17-enne, buona famiglia impiegherebbesi anche senza stipendio. Telefonare 2158. 77973 C

SIGNORA giovane, capace, occuperebbesi presso persona sola, distinta, come direttrice di casa. Cassetta 13276 C Unione Pubblicità. 13276 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice o venditrice. Indir. Piccolo. 35571 C

SIGNORINA contabile, primaria forza, bilanci, corrispondenza, dattilografia, cerca seria adeguata occupazione. Miti pretese. Offerte 13235 C Unione Pubblicità. 13235 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, lire 30; mantelli ultimo modello 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 35375 CC

SARTA capacissima offresi subito a giornata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 35668 CC

SARTA offresi prontamente. Indir. Piccolo. 35582 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA giovane, vedova, cercasi da persona sola, direzione casa. Presentarsi ore 15 in poi. Indirizzo Piccolo. 78119 D

APPRENDISTA cerca officina meccanica Riva N. Sauro 14. 35577 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panetteria Ugo Foscolo 4. 35650 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina meccanica Cervellini, via Ferriera 3. 13258 D

CAPO, personale maestranza maschile e femminile, pratico magazzino, persona seria, distinta, posizione stabile, fornita ottime referenze cerca subito primaria società. Offerte cassetta 13220 D, Unione Pubblicità. 13220 D

FALEGNAME per 1-2 giorni di lavoro scansie cercasi, subito. Presentarsi dalle 9-10 Puntofranco mag. 10, porta 33. 78069 D

GIOVANE pratico vendita calzature cercasi. Udine 2, Calzoleria. 35579 D

GIOVANE cantiniere cercasi. Via Battisti n. 19, trattoria Verona. 78125 D

MACCHINISTA pratica per maglierie cercasi. S. Francesco 34, III. 35469 D

PARCHETTISTI bravi, scuola austriaca cercansi. Inviare condizioni. Via Tirso 20, Roma, Rietmann 35660 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni cerco prontamente per Salone signora. S. Giacomo Monte 22. Babis 35546 D

PRATICANTE ufficio parli italiano, sloveno verso stipendio fisso e cauzione, cerca Agricola Commerciale. Raffineria 4. 35575 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. S. Nicolò 32, Icardi. 35658 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Donadoni N. 6, angolo Media. 78072 D

RAGAZZO fabbro-meccanico pratico cerco. Officina Coroneo 29. 35591 D

RAGAZZO per magazzino vini cercasi. Manzoni 15. 35633 D

SIGNORE, pensionati, giovani, atti occuparsi ricerca aderenti opera assistenza, buona retribuzione, lavoro decorosissimo e serio, scrivano con dati a: Libretto porto d'armi 1193295. Posta centrale, Trieste. 35638 D

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese o tedesco cercasi prontamente per due bambine soltanto pomeriggio. Indir. Piccolo. 78075 D

SIGNORINA dattilografa capace lavori ufficio: presentarsi in giornata indirizzo al Piccolo. 35543 D

VENDITRICE pratica dettaglio, preferita conoscenza profumi, chincaglie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35566 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercano due impiegati. Cassetta 13261 E Unione Pubblicità. 13261 E

CAMERE 2 da 1 letto, mobiliate, con uso cucina, cercansi. Offerte Cassetta 13245 E Unione Pubblicità. 13245 E

CAMERINO mobiliato cerca signorina assente tutto il giorno, vicino Barriera. Via Picardi n. 14, porta 6. 35549 E

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata con comodo cucina, preferibilmente presso persona sola. Offerte Cassetta 13248 E Unione Pubblicità. 13248 E

IMPIEGATO cerca cameretta pulita. Offerte via Brunner 6, barbiere. 35670 E

MOBILIATA ingresso scale, cercasi. Offerte con prezzo sub cassetta 13223 E Unione Pubblicità. 13223 E

STANZA ammobiliata, comoda e pulitissima, con stufa, ingresso libero, distinto signore cerca. Offerte con prezzo sub Cassetta 13239 E Unione Pubblicità. 13239 E

STUDENTE universitario cerca stanza ammobiliata, con vitto, presso famiglia piccola o persona sola. Offerte Cassetta 13259 E Unione Pubblicità. 13259 E

VITTO presso famiglia di cuore disposta sorvegliare durante giorno bambino 7 anni, cercasi, paraggi piazza Garibaldi. Cassetta 13257 E Unione Pubblicità. 13257 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CENTRICA affittasi due amici. Chiozza 9, III, destra. 35592 F

A. AMMOBILIATA, pensione, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 78126 F

A. CAMERA ingresso scale, matrimoniale, cucina, anche per signorine, affitta Sandri, Trentaottobre 17, p.terra. 78120 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, comodità cucina, cameretta, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 78097 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate, comodità per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 13266 F

A. CAMERINO piccolo, mobiliato, affittasi a uomo dabbene. Valdirivo 12, secondo, destra. 35595 F

A. MOBILIATA bellissima, comfort, quiete, affittasi distintissimo. Rossetti 6, III. 78090 F

A. MOBILIATA elegante, centrale, elettricità, ambiente distinto, affitta distintissima. Nicolò 33, secondo, porta 19. 35561 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, affittasi distinta signora sola; cucina esclusa. Via Ruggero Manna 11, porta 8. 35574 F

AFFITTASI prontamente stanza mobiliata con vitto. Lazzar. Vecchio 5, III. 8418 F

AMMOBILIATA grande, signorile, luce, stufa, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78108 F

AMMOBILIATA 2 finestre, centro, affittasi prontamente distinto. Genova 19, manifatture. 35664 F

AMMOBILIATA, casa signorile, splendida vista, affittasi distinta persona, volendo comodità ingresso, cucina. Giustinelli 2 A, porta 4. 8416 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi, 1-2 letti. S. Vito 9, 18. 8417 F

CAMERA mobiliata, affittasi; altra cercasi compagno stanza. Cavana 13, I. 35672 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi prontamente a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 35644 F

CAMERA per due amici; altra un letto, affittansi. Caffè Quarnero. 35630 F

CAMERA ammobiliata, pulita, con luce, affittasi prontamente. Pietà 31, p. 17. 35654 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Madonnina 11, p. III, porta 8. 35629 F

CAMERETTA, un letto, ingresso libero, affittasi. Toti 12, porta 13. 35556 F

CAMERETTA matrimoniale, camera pranzo, comodo cucina, affitta paraggi Scorcola Coroneo. Rivolgersi Via Udine n. 6, portiere. 35625 F

CAMERINO affittasi. Carducci 36, II. 35634 F

CAMERINO arioso, soleggiato, luce, affitto con vitto. Sanità 4-IV. 8414 F

LETTO affittasi ad un onesto operaio. Via Fonderia 4, II. 35642 F

LETTO affittasi compagno stanza per bene. Gedsi 4, ultimo. 35539 F

MATRIMONIALE, preferiti due signori, con vitto, affitta signora sola. Istituto 25, p. 6. 35576 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, bagno, anche vuote, comodo cucina, affittasi a coniugi soli; mensile 500, 300, 200. Genova 17. Caffè. 35614 F

MOBILIATA elegante, luce, saliscendi, telefono, affittasi. S. Nicolò 34, III. 78094 F

MOBILIATA bene, luce, stufa, affittasi due signori paraggi Piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 35626 F

MOBILIATA bellissima, luce, ingresso scale, affittasi. Tiziano 9, porta 10. 78113 F

MOBILIATA, ingresso quasi libero, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 35636 F

MOBILIATA, tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto, 150. Petrarca 7, porta 1. 35649 F

MOBILIATA, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Donadoni 14 A, porta 4. 35641 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, affittasi distintissimo, pref. ufficiale, presso piccolissima famiglia; massima pulizia. Giulia 6, porta 5, I, visitare pomeriggio. 35639 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi distinto signore. S. Michele 5, IV, sinistra. 78079 F

MOBILIATA bellissima, una o due persone, volendo cucina, luce elettrica, piano, comodità, affittasi. Boccaccio 29, portinaia. 78088 F

MOBILIATA bene, soleggiata, luce, presso persona sola, affittasi. Silvio Pellico 1, secondo. 78085 F

MOBILIATA e salotto, ingresso libero, affittansi prontamente. XX Settembre 53, III, sinistra. 78070 F

MOBILIATA, senza cucina, affittasi coniugi o amici. Ireneo 5, 13. 355567 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente marittimo, signore, signorina. Via Udine 20, III, sinistra. 35554 F

MOBILIATA, vitto, affittasi signore serio, solo. XX Settembre 39, portinaio. 35556 F

MOBILIATA due letti, affittasi; escluso donne. Giulia 19, II, p. 8. 35599 F

MOBILIATA elegantemente, luce, stufa, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 35600 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto; escluso donne. Geppa 16, III, 10. 35604 F

MOBILIATE lussuose, grandi, piccole, uno due letti, bagno, mensile 300, 200, 150, ingresso scale, affittansi persone distinte. Rivolgersi Genova 17, Caffè. 35614 F

STANZA vuota, affittasi signore solo. Felice Venezian 30, primo, sinistra. 78096 F

STANZA bene mobiliata, sul davanti, con luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore. Via Slataper n. 6, II, sinistra. 35623 F

STANZA due letti, comfort moderno, affittasi; escluso donne. Chiozza 9, dal portinaio. 78111 F

STANZA vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35563 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. XX Settembre 85, IV p. 78091 F

STANZA, vitto, affittasi presso distinta persona. Rismondo 11, II, destra. 78080 F

STANZA elegantemente mobiliata, luce, bagno, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 78077 F

STANZA e vitto darebbesi a due amici. Roma 23, II, 9. 35461 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi a persona distinta. Francesco d'Assisi 40, porta 6. 35537 F

STANZA elegantissima, posizione centrale, affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 35659 F

STANZA ufficio, vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 35538 F

STANZA mobiliata, bellissima, vista mare, luce, affittasi. Riva Grumula 14. 35568 F

STANZA, luce, ingresso libero, affittasi soltanto a distinto e serio. Caprin 2, p. III, porta 9, destra. 35570 F

STANZA vuota, luce, affittasi prontamente presso persona sola. Ind. Piccolo. 78093 F

STANZA mobiliata, luce, una persona, affittasi. Via Riborgo 43, I (angolo Corso). 35578 F

STANZA 2 letti, affittasi. Via Torrebianca 23, porta 10. 35598 F

STANZA grande, bene mobiliata, per una o due signore, affitta persona sola. Corso Garibaldi 17, II, destra. 35602 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 35613 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Tiziano n. 11, porta 9. 35616 F

STANZE (due) uso ufficio, vicinanze Posta centrale, affittansi. Ind. Piccolo. 78081 F

STANZE (tre) o una uso ufficio, II, ingresso libero, telefono, affitto Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 35580 F

STANZE 2, ammobiliate, uso ufficio, in piazza Goldoni, affittansi. Inf. Corso V. 26, negozio. 35675 F

STANZE due affittansi subito piazza Unità 3, III, escluso donne. 35605 F

STANZETTA soleggiata affittasi giovane per bene. Via Conti 40, V. 35569 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 35533 F

UNIVERSITARI che studiano a Padova trovano ottima pensione, splendide stanze mobiliate, termosifone, presso civili vicino Università. Per schiarimenti prenotazioni indirizzarsi Negozio Manifatture, via Sanmartino Solferino 40, Padova. 78076 F

VITTO familiare, buono, fino, scrupoloso darebbesi a distinti. Chiozza 18, porta 10. 78106 F

VITTO trattamento familiare, distinti signori, vicinanze Caffè Fabris, Ind. Piccolo. 78103 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia, Ginnastica 45. 78107 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro 2 mesi, metodi speciali, celerissimi, facili, anche violino. Insegnasi individualmente. Viale Ventisettembre 12, terzo. 35541 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35536 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile, per allievi qualunque classe scuole medie. Ripetizioni tutte le materie, specialmente italiano, latino, matematica impartite da professori scuole medie. L'istituto assume periodicamente informazioni sugli allievi, liberando famiglie da tale preoccupazione. Ambiente serio, distinto, locali riscaldati. Orario dalle 15 alle 20. Istituto «Minerva» via Paduina 4. 35611 G

FRANCESE, tedesco, bisettimanali Circolo Manzoni. Iscrizioni seralmente Rismondo 3, pianoterra. 78030 G

IMPARTISCO lezioni piano. Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, II. 35548 G

IMPIEGATO estero cerca compagno per studio inglese. Cassetta 13262 G Unione Pubblicità. 13262 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 77890 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8419 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio a casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 77890 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Via Commerciale 17, porta 9. 78117 G

MODICISSIMO prezzo lezioni italiano, latino, greco, tedesco dà insegnante. Indiriz. Piccolo. 35647 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo grigio, corrisponde nome Burich smarrito venerdì. L'onesto riportatore, riceverà generosa mancia. V. Giulia 43. 78099 H

LIBRETTO studio, smarrito con documenti. Pregasi portarli al Piccolo. 35648 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, vuoto, senza spese, altro paraggi Giardino pubblico, affittasi subito. Via Machiavelli 24, pianoterra. 6072 I

A. QUARTIERINI due camere, vuoti, paraggi Chiozza, Roiano, altri mobiliati, affitta Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 78120 I

AMBIENTE vastissimo, adatto, sala spettacoli, balli, magazzino, affittasi. Torrebianca 8, angolo Trento. 78121 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, stanza pranzo, bagno, cucina, stanzetta servitù, gas, luce, affittasi. Mediatori esclusi. Per informazioni Salita Trenovia 4, porta 8, dalle 12.30 alle 17. 35558 I

APPARTAMENTO camera, cucina, camera focolaio, altri piccoli, grandi, città, campagna, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 78097 I

APPARTAMENTO vicinissimo Borsa, cinque camere, accessori, scambio con più piccolo, centrale, oppure affitto metà a signora benestante o distinti coniugi soli. Cassetta 13263 I Unione Pubblicità. 13263 I

CASA civile rustica, 70.000 mq. terreno, affitto 5000 annue. Rampa Pondares 4. 35581 I

LOCALE affittasi, centrica posizione, per qualsiasi genere. Offerte Caffè Trenta Ottobre. Drebula. 35665 I

MAGAZZINETTO centralissimo, adattabile qualsiasi negozio, affittasi. Via Giulia 11, Adamich. 35596 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, T, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 35645 I

MAGAZZINO paraggi Stazione centrale, m. q. 20, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35587 I

MAGAZZINO paraggi Piazza Garibaldi, affittasi. Ind. Piccolo. 35631 I

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, diversi due, fino sette stanze, camera focolaio affittansi. Informazioni Gelsi 5. 35620 I

QUARTIERINO cameretta, cucina, acqua, gas, affittasi. Milano 13, portiere. 78127 I

UFFICI vasto locale e sala spaziosa, acqua, gas, affittasi vicino alla Stazione. Offerte cassetta 13249 I Unione Pubblicità. 13249 I

UFFICIO eventualmente metà magazzino, telefono, luce elettrica, affittasi prontamente. Palestrina 2, magazzino. 78092 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, cinque letti, salotto, cucina, indipendente, oppure presso famiglia. Indicare chiaramente condizioni, località, prezzo. Cassetta 13200 L Unione Pubblicità. 13200 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cercasi. Corso V. E. 26, negozio vestiti. 35675 L

CAMERA cucina, se possibile camerino, cercasi, pagando anno anticipato. Ind. Piccolo. 78067 L

STATALE piccola famiglia, cerca quartierino, pagando un anno o più anticipato. Cassetta 13250 L Unione Pubblicità. 13250 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 78098 M

A. PELLICCIA petit-gris argentè, meravigliosa, vendesi occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 35573 M

A. PELLICCIA Bisan, altra Persiano, straoccasione. Mazzini 22, p. II. Devidè. 78116 M

A. STEREO 6x13; Murer 4.50x6, vendo in giornata. Ind. Piccolo. 35669 M

ARMONICA triestina, tre file, grammofono con dischi, vendo occasione. Ind. Piccolo. 78089 M

CANE lupo, esemplare pura razza, mesi sette, vendo. Ind. Piccolo. 35565 M

CANI cuccioli, grigio, turchino, guardia, vendonsi. Via S. Francesco 43, p. 4. 35624 M

CANI caccia roano bracco leggero, vendonsi. Portineria Fabio Severo 43, ore 14-16. 35617 M

CAPPOTTO greve, uomo, taglio stoffa, calzoni invernali, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 78073 M

CAPPOTTO bleu, signorina, ricamato, guarnito pelo, mezzo foderato, lire 180; altro marrone, grosso, lire 180, vende Salone Confezione Rieger. Commerciale 3, I. 35651 M

CAPPOTTO ragazzo 18-20 anni, bellissimo, vendesi. Vidali 2, I. 78105 M

CARRETTE due ruote, carrettino per magazzino, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 35612 M

CHITARRA tipo Spagnola, sonorissima, mandolino, lire venti, altro finissimo, vendonsi occasionissima, presso Studio mandolinistico. Viale XX Settembre 12, III. 35541 M

CINEMATOGRAFO Pathè Baby completo, nuovissimo, mai adoperato, con apparecchio assunzione schermo, diverse pellicole, vendo lire 1600. Via Vittorino da Feldre 4, IV. Salvatori. 35676 M

COLLO pelliccia uomo, vero castoro, vendesi lire 700. Pauliana 333, p. 15. 78074 M

CORTINAGGI stile persiano, lavoro mano, nuovi, vendonsi. Coroneo 1, p. 4. 78115 M

FURGONE per trasporto mobili, metri sette come nuovo, vende ditta milanese, per cessazione esercizio. Per schiarimenti rivolgersi Agenzia trasporti, De Paoli, Venezia. 6111 M

GIACCA astrakan, collo pelo, lire 150 vendesi. Fonderia 3, II sinistra. 35584 M

LAMPADA stanza da pranzo, ferro battuto, con campana, 4 luci, elegantissima, vendesi mattinata. Ind. Piccolo. 78068 M

MACCHINA Singer originale, seminuova, vendesi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 8415 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, 490; stufa petrolio, vendonsi partenza. Ind. Piccolo. 78078 M

MACCHINA cucire usata, vendesi occasionissima. Valdirivo 23, III sinistra. Stasi. 35550 M

MACCHINA cucire Wilson, punto zig-zag e dritto, vendesi causa partenza. Via Oliveto 3, p. III. De Donato. 35545 M

MACCHINA cucire usata, altra calzolaio, vendonsi prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 35586 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 35594

PATHE Baby completo da vendere, valore 4500, per 2200. Statue antiche porcellana, cinesi, da vendere. Ind. Piccolo. 35622 M

PELLICCERIE: occasione, regali Natale: mantelli (alound) castorino, petit-gris, lapin rasè, murmel, sciarpe, collari, vende viaggiatore, qualunque prezzo per pochi giorni. Gatteri 32, II, sinistra. 13025 M

PELLICCIA uomo, vendesi occasione. Via Roma 3, II sinistra. 35698 M

PELLICCIA lapen, talpa, quasi nuova, ampia, vendesi occasionissima. Via Romagna 26, secondo sinistra. 78104 M

PUNG-BALL seminuovo, con paio guanti combattimento, vendonsi occasione. Chiarbola Sup. 150, II. Osbich. 35551 M

SCANSIE uso negozio commestibili o drogheria, vendonsi. Palestrina 2, Magazzino. 78092 M

SMOKING quasi nuovo, vendo. Mose Luzzatto 15, III sinistra. 35590 M

SMOKING completo, quasi nuovo, foderato seta, vendesi occasionissima 400 irriducibili. Corso 2 II destra. 78123 M

STUFA petrolio in buonissimo stato, vendo. Via Solitario 2, IV, p. 43. 35552 M

STUFE alcune, gas, altre carbone, vendonsi. Via Genova 12, I. 36637 M

TAPPETO persiano 390x293, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 78114 M

VENDEREBBESI cappello verde, elegantissimo, prezzo irrisorio. Ind. Piccolo. 35589 M

VENDESI stola puzzola, lunga 157 per 32. Via Riborgo 35, III. Brescia. 35615 M

VENDESI vestito nero, uomo, quasi nuovo, occasione, lire 250. Statura media. Indirizzo al Piccolo. 35609 M

VENDESI bagno con riscaldamento e stufa gas, forma caminetto. Levi. Valdirivo n. 11, primo. 73112 M

VENDESI pelliccia grande da uomo, biancheria. Lazzaretto Vecchio 5, I. 78102 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione; cappotti; soprabiti; vestiti usati; soprabiti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 3. 78084 M

VIOLINO splendido, arco, astuccio, quasi nuovo, vendo lire 180. Parneto 10, Villa dono Ginnastica. 35553 M

VOLPE bellissima, moderna, vendesi occasionissima. Cellini 1, portineria. 35672 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAGNA lupina, bella, giovanissima, vendo causa partenza. Inviare offerte Cassetta 13244 N Unione Pubblicità. 13244 N

CALDAIA 60 quintali circa, buono stato, acquistasi. Offerte Cassetta 13237 N Unione Pubblicità. 13237 N

UNDERWOOD ultimo modello, ottimo stato, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 13265 N Unione Pubblicità. 13265 N

VIOLINO cercasi anche guasto, vecchio, di occasione. Rivolgersi Studio mandolinistico. Venti Settembre 12, terzo. 35541 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. CAMERE matrimoniali, stanze da pranzo, studi completi, cucine bellissime, grande assortimento, prezzi ribassati. Steiner, via Geppa 17. 2128 NN

A ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vende prezzi bassi Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 35504 NN

A. NUOVI arrivi, mobili viennesi, camere matrimoniali, porte piene, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 35585 NN

A. STANZA pranzo, lussuosa, mogano scuro, lavoro garantito, altra semplice pure solidissima, marmi finissimi, cristalli, vendonsi assoluta garanzia. Foscolo 11, falegname. 35667 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Via Carducci 10 vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. 75874 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegnameria. 78049 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1150; altre mogano, faggio, rabes, cedro, splendide, vendo raro prezzo. Fonderia 12, I, destra (Piazza Ospitale). 35657 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 78095 NN

CANAPE', 4 poltrone, branda, pulitissimi, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 35659 NN

CUCINE due, marmi, 900; camere letto 1600 vendo. Tesa 13. 35593 NN

CUCINE complete, grande assortimento, a prezzi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2419 NN

LAVAMANO mogano, frack quasi nuovo, moderno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78124 NN

LETTI due, suste, materassi 520, suste 70, materassi crine 60, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospedale). 35657 NN

LETTO ferro, susta metallica, chiffonniers tavolino, materasso, vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 35627 NN

LETTO una piazza e mezza, susta, materasso, comodino marmo, tavolo lucido, tutto seminuovo, vendesi occasione. Visitare 11-14, Canal piccolo 2, Gilbert, presso Steffich. 35601 NN

MOBILI diversi vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 78056 NN

PATHEFONI rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili Punzo, Carducci 10. 75872 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti Hoelzl Pallick-Stiasny e propria fabbricazione, vendonsi rate. Riparazioni, accordature prontamente. Ditta Olivo, via Udine 18, tel. 58-52. 25427 NN

PIANINI autopiani armonium «FIP» garantiti, prezzi modicissimi, vendo cassa e rate. Valdirivo 24/5. 77697 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali 3600, mignon 3400, mezzacoda 1800, altro 600. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse visitateci. Via Sanità 16. 35413 NN

PIANINI, pianoforti, primarie fabbriche estere e nazionali; scambi, facilitazioni. Zannoni, Imbriani 7. 35661 NN

PIANINO nero, incrociato, nuovissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35652 NN

PIANOFORTE concerto viennese, buonissimo stato, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 78115 NN

PULTO vendesi. Palestrina 2, magazzino. 78092 NN

STANZA matrimoniale, cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35525 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. BRILLANTI, oro, dentiere, acquisto pagando prezzi altissimi. Anticipo gratuito di fondi per disimpegni del Monte. Piacentini, Corso V. E. 45, I. 78109 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro. Disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 35306 O

ASSORTIMENTO pantofole pelo cammello, bambini, ragazzi, uomini, donne, prezzi sottocosto. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 13181 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 3712 O

CAPPOTTI nuovi, signora, signore vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 35618 O

FIASCHI Chianti usati, acquistansi pagandoli più di tutti. Manzoni 15. 35633 O

COMMALACCA vendo prezzo straoccasione. Magazzino Landa, Jacopo Cavalli 0. 35660 O

MACCHINE cucire, ricamare, garanzia 10 anni, vendonsi, lire 700. Liaci, Riborgo 9. 78008 O

MOTORI elettrici pronti in deposito. Ortolani, Torre bianca 23.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A A A. CERCASI piazzista bene introdotto presso commestibilisti, vendita generi alimentari, grassi e salumi. Rivolgersi Giacobelich, Maiolica 25. 35973 P

PIAZZISTA viaggiatore offresi, giovane massima fiducia, perfetto italiano, tedesco. Referenze. Offerte Cassetta 13253 P, Unione Pubblicità. 13253 P

PIAZZISTA chincaglie e altri generi, bene introdotto, cercasi. Offerte Cassetta 13240 P Unione Pubblicità. 13240 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore legnami, praticissimo articolo, con vaste relazioni per province Alta Italia, ricercato da importante ditta italiana legnami Carinzia. Offerte Cassetta 6115 P Unione Pubblicità Italiana Trieste. 6115 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia, parla italiano, tedesco, slavo, cecoslovacco, verrebbe migliorare posto presso seria ditta. Scrivere sub «Viaggiatore» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2674 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ACCESSORI e pezzi di ricambio per automobili; forniture articoli per carrozzeria. Marcello Cillia, via Giulia 25. 35184 Q

AUTOAMBULANZA con barella, impianto luce, piena efficienza, trasformabile in autobus, vendesi a prezzo conveniente. Via Giulia 23. 35131 Q

BICICLETTA corsa nuova, lire 410, motoleggera Peugeot vendonsi occasione. Liaci, Riborgo 9. 35506 Q

BICICLETTE due vendonsi subito causa partenza, 500, 200. Garage Diritto, Lazzaretto vecchio 50. 35569 Q

CAMIONCINO Ansaldo, prima serie in piena efficienza, vendesi occasionissima. Telefono 25-04. 35632 Q

FORD O. M. quasi nuove e camioncino «Itala» vendonsi prezzo occasione. Garage via Giulia 68. 78100 Q

GUZZI, impianto Bosch vendesi o cambiasi con motoleggera. Via Valdirivo 3, primo. 78122 Q

MOTOCICLETTA e bicicletta Bianchi da corsa vendo in giornata causa trasferimento. Servola 234. 35619 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

LATTERIA comodissima vendesi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 14, porta 22. 78096 R

LATTERIA con abitazione, posizione centralissima, lavoro assicurato, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo, prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 35610 R

LATTERIA con vendita erbaggi, affitto minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. ...

LOCALI spaziosi, centralissimi, ... pianoterra, primo piano, adatti ... lusso, esposizione, lunga affittanza, ... si prontamente, occasione. Telefonare ...

MACELLERIA, avvenire assicurato, ... Rivolgersi via Madonnina 31. ...

NEGOZIO commestibili, frutta, ... vendesi. Indirizzo Piccolo. ...

NEGOZIO commestibili, buonissima ... zione, vendesi 7 mila. Indirizzo Pic...

NEGOZIO commestibili, buone cond... vendesi. Indirizzo al Piccolo. ...

OSTERIA con giuochi bocce e qua... vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. ...

8000 lire prestito cerco, restituendo ... mensili, buon interesse, garanzia ma... agricole, valore 50.000. Indirizzo Pic...

12.000 affare lucroso, massima gar... cercansi. Indirizzo Piccolo. ...

160.000 cercansi 9 percento I intavola... stabile valore 800.000. Informazioni: ... Garibaldi 11, Zanier. ...

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

CASA ottima rendita, paraggi Tigor... do 150.000; casetta vie Crocefisso-Rota... dita 20 percento, vendo 60.000. Tele... 1944. ...

FONDO vasto con vecchia casa, ne... tro, vendesi a buone condizioni. Riv... si via Muratti 3, Electro Lux ...

FONDO con casa diroccata vendesi ... lunque prezzo. Zanier, Caffè Pitsch...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A PICCOLE rate vestiti, paletots d... 240 in poi. Via Ginnastica 13. ...

ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelt... 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione ... trale. Corso V. E. III p. 2. ...

CON enormi ribassi vendonsi cappe... signora, modelli elegantissimi, presso ... sompi. Corso 39. ...

DISTURBI nervosi guariti Autonsi... pia razionale, senza medicine. Osl... Roma. ...

LEVATRICE riceve giornalmente con... zioni gravidanza, cure. Madonna ma... secondo. ...

LEVATRICE autorizzata, accoglimento ... stanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... (Ginnastica prolungata) telefono ... bano 2064. Villa propria. ...

RICAMO Moderno, 20 percento sconto: ... biancheria, stores, tendine, tovagliette ... scini, ecc. Sebastiano 2. ...

TUTTI coloro che hanno un proprio ... tiere, possono ricevere un credito ... di lire 160 in generi manifatture, pa... rateaIlmente. Ditta. G. Kleinmann, ... zini 5. ...

Stamane cessava di vivere

Maria ved. Smerdù
nata Vianello

Addoloratissimi, i figli **Emma de Benedicty, Olga e Renato,** la nuora **Alferia,** il genero **dott. Gustavo,** i nipotini e le congiunte famiglie **Grion, Frausin, Luzzatto e Focassi,** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo giovedì 30 corrente, alle ore 15, partendo dalla Via Pallini N. 4.

Trieste, 29 dicembre 1926.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Maria Ukmar

si spense dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari e assistita dalla S. Religione.

Il desolatissimo consorte **ANTONIO,** i figli **DAVIDE, RODOLFO ed ENRICO,** in unione ai congiunti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 30 corr. alle ore 15.15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 dicembre 1926.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Addì 29 corr., a Lussingrande, veniva rapit... all'affetto nostro

Mario Budinich

Cavaliere della Corona d'Italia

Costernati da indicibile dolore diamo parte d... tanta sciagura ai parenti, amici ed a quanti lo co... nobbero.

La cara salma verà tumulata a Lussingrande.

Trieste-Lussingrande, 30 dicembre 1926.

LUIGI
Don GUIDO
RUGGERO
Dott. GIUSEPPE
fratelli

BICE
CLOTILDE in CERNIA
sorelle

LEA RAGUSIN...
NINA SKERL
cognate

BIAGIO CERNI...
cognato

L'AGENZIA DI TRIESTE DELLA DITTA STEFANO PESCHIERA annuncia con dolore la morte del Signor

GIUSEPPE PESCHIERA

comproprietario della Ditta, avvenuta ieri a Milano, dopo brevi sofferenze.

I funerali avranno luogo oggi, alle 14, in Milano, partendo dalla sua abitazione di via D. G. Guerrazzi N. 13, per il Cimitero Monumentale.

Genova - Milano - Trieste, 30 dicembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che con gentile e pietoso pensiero, in vario modo vollero onorare la benedetta memoria della nostra indimenticabile

Estinta

vada con animo grato e commosso, la nostra perenne riconoscenza.

Famiglia GIUSEPPE e CESARE BARISON

Per Capodanno

continua lo sconto del

20%

su tutti i nostri articoli di

MAGLIE — **CALZE**
MUTANDE — **CRAVATTE**
CAMICE — **BRETELLE, ecc.**

NEGOZIO MODE

Vittorio Chiuderi

VIA ROMA 5 — VIA ROMA 5

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,

Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31

La Direzione ha organizzato dei Corsi Preparatori per le **R. SCUOLE** e **ISTITUTO DI COMMERCIO;** per esami di **LICENZA COMPLEMENTARE** e di **IDONEITA'** alle varie Scuole. — Per **schiarimenti rivolgersi alla Direzione.**

MASSIMO LA TOUR 180

La scienza del domani

— ... delle carte rivelanti che Blasius aveva la direzione nascosta della Società dei calcari magnesiaci la cui bancarotta fraudolenta rovinò nostro padre!...

Sì, quello scellerato preso per me da passione folle, ha commesso quell'infamia per avermi! Ha macchinato la rovina del nobile marchese del Islettes per fare in seguito il bel gesto di salvarlo, e mi ha comprata col denaro rubato alla mia famiglia!

«Non gli dobbiamo nulla, Gilles. E' sufficiente che noi salviamo dal disonore il suo nome che si è alleato al nostro.

— Sta bene, disse freddamente Gilles. Quest'uomo morirà.

I denti del miserabile batterono.

— Grazia! Grazia! esclamò rantolando.

— Blasius, pronunciò solennemente Roberto Nanteuil, non dubito, voi avrete fra tante fiale dei veleni potenti che strappano con violenza il corpo dall'anima.

Se preferite altra morte, ecco il coltello, col quale contavate sventrare quella bimba! Siate persuaso che nessuno vi soccorrerà e che in ogni modo voi non uscirete di qui vivente. Coraggio, rompete voi stesso il filo di questa vita di cui avete abusato. Dio ve ne darà un'altra per espiare.

«Noi vi chiudiamo in questa camera. Che fra cinque minuti sia finito. Noi serberemo il segreto sulla vostra complicità nei delitti della banda sinistra. La giustizia conoscerà la vostra morte come quella d'un galantuomo sequestrato dal barone di Guivry. Noi veniamo a salvarvi con Mietta rischiando le nostre vite....

Il cadavere del disgraziato Francoeur attesterà in vostro favore. Addio!..

Uscirono uno ad uno, salutando quegli che doveva morire. Mietta stessa, che uscì l'ultima tenuta per mano da Merlaudin, lanciò al miserabile un gentile sguardo di perdono. Blasius rimase solo.

Ebbe allora un sinistro sorriso. Le sue tempia battevano, la sua fronte era madida di sudore.

— Se non mi posso salvare, disse, almeno non morirò senza vendetta. Questa casa fu minata dal barone affinchè si possa sempre distruggere con quanto contiene.

Tal segreto mi fu confidato. C'è all'angolo del camino di questa stessa camera il capo d'un lucignolo che gira verso la cantina dove è nascosta una cartuccia di dinamite.

«Ecco il lucignolo... deve bruciare in dieci minuti...

Questa casa non ha porte nè finestre.... E' una tomba... non c'è che da far pazientare dieci minuti questa buona gente.

Blasius si trascinò verso l'angolo del camino. Attirò il cordone che penzolava. Vile, lo guardò tremando di tutto l'essere. Ma sentiva parlare dietro la porta. Ciò gl'ispirò tal odio, da vincere la sua vigliaccheria. Accese uno zolfino e l'avvicinò al lucignolo. Vi fu uno scoppiettio, e una fiamma rosa s'infilò nel buco del pavimento.

L'alchimista fu scosso da tremiti violenti, corse al suo seggiolone, si aggrovigliò, si turò le orecchie. Fra un attimo il cataclisma....

... Sulla scala il piccolo gruppo attendeva. Roberto Nanteuil lasciò scrupolosamente passare cinque minuti e aperse la porta. Non sentiva più rumore. Blasius doveva morire. Ma Blasius non era morto... Era rannicchiato nel seggiolone.

— Lasciatemi morire in pace, diss'egli con voce penosa.

Ho preso il veleno...

Una leggera nube di fumo velava l'aria. Nanteuil respirò forte, riconobbe l'odore della polvere, comprese..

— Alle scale! alle scale! urlò, Renata e la bimba prima. E poi voi, Gilles! e poi Merlaudin...

— Che c'è? ribatterono le voci inquiete.

— Stiamo per saltare tutti, disse deridendo Blasius, non farete in tempo a salvarvi.

— Presto! Presto! salite! gridò Roberto.

— Ma voi, signore? S'affannava Merlaudin.

— Io, sono il capitano del battello. Mi salverò l'ultimo.

Già, aiutata da Gilles, Renata che portava Mietta, era giunta al granaio e sollevata al livello della terrazza. Ella discese la scala tremante, atterrita, paventando l'orribile esplosione.

Gilles discese pure con rammarico. L'ufficiale di marina pensava di essere a bordo d'un naviglio minacciato e guardava con ansietà quelli che restavano indietro.

Per sventura, causa un falso movimento la scala scivolò e cadde sul sentiero nel momento che Merlaudin si disponeva a salire. L'agile operaio si lasciò scivolare lungo il tubo di scarico aiutandosi colla corda che v'era appesa.

Ultimo Roberto Nanteuil apparve sulla terrazza: la sua persona riflessa dalla luna. Blasius aveva tentato di seguirlo fino al granaio, ma, meno svelto, era caduto sulla scala.

— Fuggite, fuggite! gridò Roberto ai suoi amici.

Non c'è tempo, non occupatevi di me.

— Buttatevi, presto, dall'alto, signor Nanteuil, gli rispose Merlaudin. Vi raccoglierò. Presto.

E Roberto infatti, vedendo perduto ogni mezzo di salvezza, salì sul tetto, chiuse gli occhi e cadde nel vuoto.

Dionigi Merlaudin, forte come un atleta, era preparato e lo ricevette fra le braccia. Il colpo fu spaventevole. I due uomini, sbalorditi, rotolarono sull'erba.

E nello stesso istante uno scoppio sinistro, come la caduta del fulmine, rimbombò. Pietre e sabbia solcarono l'aria, martellarono il terreno, rompendo i rami degli alberi... La casa non era più che una massa di rottami.

EPILOGO

Il giorno seguente gli avvenimenti che abbiamo descritti, la «Voce Nazionale», che pubblicava l'udienza sensazionale della Corte d'Assise, redisse nelle recentissime, l'articolo seguente:

«La conclusione sorprendente dell'affare Merlaudin. Appena finito il processo nelle circostanze drammatiche note, un fatto notturno successe nel comune di Ville d'Avray e aggravò ancora il mistero del precedente accaduto.

(Continua)

La limitazione dello s... zio impone nuovi obblig... ogni riga di un roma... deve - interessando ecce... nalmente - giustificare posto che occupa.

"I quattro punti ross...

di Jean Bonnéry

di cui tra giorni inizierè... la pubblicazione, interes... ranno e giustificheranno di là di ogni previsione.